



Città di
Busto Arsizio

Proposta di Consiglio Comunale

N° 5 del 08/01/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL GIORNO 16 DICEMBRE 2024**

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 16 dicembre 2024 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Astenuti n.:

Contrari n.:

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 16 dicembre 2024, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025/2027 (ART. 58 L. 133/2008).I.E. approvato
Verbale n. 2 allegato in copia	GC: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025. I.E approvato
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2025. I.E. approvato
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: MODIFICA ART. 8 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE. approvato
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027. I.E. approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 I.E. approvata
Verbale n. 7 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2023 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER L'ANNO 2024 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS

	N. 175/2016 E SS.MM.II. I.E. approvata
Verbale n. 8 allegato in copia	GC: ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA - TARIP , AI SENSI DELL'ART. 1 - COMMA 668 - DELLA LEGGE 147/2013, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2025 approvata
Verbale n. 9 allegato in copia	GC: PIANO DI ZONA AMBITO TERRITORIALE DI BUSTO ARSIZIO – TRIENNIO 2025-2027 approvata
Verbale n. 10 allegato in copia	INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CAPIGRUPPO ORAZIO TALLARIDA DEL GRUPPO CONSILIARE "FORZA ITALIA", PAOLO GEMINIANI DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA", SIMONE ORSI DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA SALVINI LOMBARDIA" E LANZA MARCO DEL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO" trattata

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 16 DICEMBRE 2024

PUNTO N.1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Innanzitutto ringrazio tutti i consiglieri che sono presenti e quelli che hanno partecipato alla rituale Benedizione Natalizia con Monsignor Pagani. Quest'anno l'abbiamo fatto coincidere con la seduta di oggi del Consiglio Comunale e devo dire che è stata una bella occasione per vivere il nostro Natale e salutare tutte le persone con cui normalmente entriamo in contatto nel corso dell'anno e che sia doveroso ringraziare per il lavoro costante la presenza sui temi che interessano i consiglieri comunali. Sul tavolo troverete un piccolo dono voluto dal sindaco e dal presidente del consiglio. IBB è un dolce per busto, progetto voluto dal sindaco Antonelli nel giugno del 2023 per la festa del ringraziamento che celebriamo ogni anno a San Giovanni. Per sostenere Cresciamo Insieme, quel lavoro pensato dall'assessore Paola Reguzzoni che unisce virtuosamente aziende locali e

associazioni del terzo settore, permettendo alle prime di aiutare le seconde nella loro opera sociale e avere opportunità di crescita economica. Un progetto che è ancora ben presente e che tutti noi dovremmo cercare di valorizzare perché aiuta veramente tante persone in difficoltà che operano nel settore economico, i cittadini che possono avere accesso a forme di aiuto facendo quello che fanno normalmente ma senza difficoltà. ringrazio le pasticcerie di Busto che hanno aderito a Cresciamo Insieme e la pasticceria Chiara di Olgiate che ha collaborato nel pensare un BB un pochino differente nel consueto per festeggiare il giorno di Natale. Passiamo all'ordine del giorno della seduta odierna, abbiamo tutta una serie di delibere che riguardano il bilancio e avviso già che nell'ufficio di presidenza è stata presentata un'interrogazione con carattere di importanza, interrogazione presentata da tutte le forze della politica e della maggioranza. Come ho detto nell'ufficio di presidenza stopperemo il consiglio al termine dell'interrogazione presentata dai gruppi della maggioranza ,ci siamo anche accordati per mantenere i tempi di discussione. Detto questo lascio la parola al sindaco.

PUNTO N.2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie Presidente, era solamente per dare il benvenuto al ritorno di Ninnetto Pellegatta qua in Consiglio Comunale dopo 45 anni di consiliatura che ha fatto. Volevo salutarlo e ringraziare di essere qui. Grazie Ninnetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ovviamente do il benvenuto anche io. Passiamo quindi alle prime delibere, chiedo all'assessore Albani di illustrarle e poi inizieremo con la discussione. Le prime tre delibere sono tutte riguardanti il bilancio per cui chiedo di illustrarle velocemente e poi saremo a disposizione per le domande che sono pervenute anche in commissione. scusate ma abbiamo tenuto separato però se rientrano nella discussione in ogni caso poi la votazione sarà separata. Prego assessore Albani. Ovviamente gli assessori poi risponderanno per le loro competenze.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, grazie Presidente. Per il triennio 2025-27 questa amministrazione comunale ha predisposto il bilancio di previsione secondo i seguenti principi, in varianza della tassazione per tutti i tributi comunali, passaggio delle Tari a Tari per corrispettiva con il necessario passaggio della riscossione alla partecipata agesp SPA che è già gestore del servizio d'igiene ambientale. Invarianza delle tariffe relative ai servizi a domanda individuale con incremento del solo indice Istat per le due voci che sono sale per matrimonio e servizi funebri e un aumento come ho detto solo per l'indice Istat di 1,8

per cento. La previsione di una distribuzione dividendo da parte della partecipata Agesp SPA pari a 5 milioni di euro che verranno utilizzati poi per l'estinzione di altrettanti mutui assunti ad un tasso di interesse non più in linea con quelli che attualmente offre il mercato. Tale strategia consentirà di ridurre in maniera costante la spesa corrente dei prossimi anni. Per i tributi, l'applicazione tradizionale e comunale all'IRPEF che è pari a 0,8% con una sola disenzione per i redditi inferiori a 15 mila euro annui, così come istituito a partire dall'anno 2020. Il gettito stimato relativo a tale voce risulta pertanto essere pari a 11 milioni per il 25 e 11 milioni e 100 per il biennio 26 e 27. Per l'aliquota IMU con l'articolo 1 comma da 738 a 783 legge 160 del 2019 della legge di bilancio del 2020, è stato modificato il sistema dell'imposizione mobiliare locale, stabilendo l'unificazione tra l'imposta municipale propria, IMU, e il tributo sui servizi indivisibili Tasi, Nello specifico, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale, la IUC, istituita dalla legge di stabilità 2014, è stata abolita dal comma 738, fatte salve le disposizioni relativi alla tassa dei rifiuti tari, mentre la nuova IMU è disciplinata dalla disposizione eletta dai commi da 739 a 783. Sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente, nonché sulla base di un andamento storico, così come un riscontro degli archivi in possesso dell'Ufficio Tributi, la previsione dell'introito per il 2025 è di 18.138.098 euro. L'applicazione della Tari, l'amministrazione con deliberazione della giunta comunale numero 194, il 19 aprile del 2023 avente per oggetto passaggio dalla tassa rifiuti tari a tariffa rifiuti puntuali avente natura corrispettiva ha espresso il proprio indirizzo dando mandato ad agesp spa di sviluppare un progetto di estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misura di rifiuti ai sensi del decreto ministeriale 20 aprile 2017 attivando nel periodo 2023-24 la riorganizzazione del servizio di raccolta al fine di consentire di determinare il reale conferimento dei rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica per l'effettivo passaggio a tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva con decorrenza del primo gennaio 2025, Di conseguenza, a partire dal 2025, non è più presente a bilancio l'introito relativo a questa voce. Il FSC, acronimo di Fondo di Solidarietà Comunale, quindi parliamo dell'introito di contributi statali, è il trasferimento erariale che racchiude in sei vari aspetti di tale manovra, con compensazioni IUC, interventi di perequazione, con riferimento alle risultanze dei fabbisogni standard e che ha sostituito i presenti contributi erogati a livello centrale a quello periferico. La quantificazione dell'importo spettante a ciascun ente locale è demandata dall'apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, salvo rettifica di legge. Per il triennio considerato l'importo inserito in bilancio è pari a Euro 9.605.545 Euro annui, Con la legge numero 31 del 2023 è stato individuato il contributo che degli enti locali spending review per il periodo 24-28. Per quanto riguarda il comune di Busto Arsizio, questo contributo previsto è pari all'importo pari a euro 317.809 euro per l'anno 25, 318.911 per il biennio 26-27. Tali valori come previsto dalla normativa vigente non si traducono nel bilancio degli enti con una riduzione in entrata dal fondo di solidarietà comunale ma trovano la loro specifica

iscrizione tra le spese correnti quelle quindi in uscita. Per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale sono molti gli accertamenti relativi agli vari tributi. Continua quindi appunto nel prossimo triennio la situazione incisiva volta al recupero di entrate pregresse di natura tributaria, Per l'anno 2025 si prevede di recuperare una somma pari a 6.642.866 euro. A fronte di tal importo è stato stimato, sempre per l'anno 2025, un accantonamento dal Fondo Crediti di Dubbia e difficil esazione pari a 1.187.735 euro. Per gli anni successivi si prevede recuperare una somma pari a 6.713.000 euro per l'anno 2016 pari a un importo di 7.012.038 euro per l'anno 2017, con un fondo di dubbia e difficile esazione stimato a 1.148.566 euro annui. Per quanto riguarda i proventi derivanti dalle contribuzioni stradali che è previsto per il prossimo anno, per l'anno 2025, ammontano complessive a 4 milioni e 700 mila l'anno. A fronte di tale importo, conseguentemente, è stato stimato sempre per ogni singolo anno un accantonamento per i fondi crediti di dubbia e difficile esazione a pari a 1 milione e 950 mila e 477 euro.

Le concessioni cimiteriali per la parte corrente quindi la previsione di entrata relativamente alle concessioni ai servizi cimiteriali è pari a circa due milioni l'anno. Come vi ho detto in precedenza per la distribuzione dei dividendi è stata prevista appunto la distribuzione del dividendo da parte della società SPA per un importo pari a 5 milioni come abbiamo detto per l'estinzione di mutui assunti ad un tasso di interesse che non sono oggi più in linea con quelli che offre attualmente il mercato. L'avanzo di bilancio, l'annualità 25 del bilancio di previsione, è stato applicato quota di avanzo di amministrazione vincolato per un importo ad euro 6 milioni 427 mila 141 euro e di circa 314 mila 692 applicati a spese correnti, mentre 6 milioni 112 mila 449 euro per copertura di spese di investimento. Per gli oneri di urbanizzazione, sempre per il triennale 25-27, sono previsti oneri di urbanizzazione pari a un importo di 5.145.000 euro, di cui 4.630.092 euro utilizzati per il finanziamento delle spese correnti, pari in percentuale al 89,99% dello stanziamento a bilancio. Spese correnti previste col DUP per il prossimo triennio sono pari a 76.220.181 euro per l'anno 25, 75.471.165 per l'anno 26, mentre per il 27 75.496 e 406 euro. Spese in quota capitale, le spese per investimenti previste sempre per il triennio sono complessivamente per il 25, 24 milioni e 34.157 euro, per il 26 10 milioni e 906.742, mentre per il 27, 16 milioni e 434.036 euro. Per i fondi di accantonamento di dubbia esigibilità nel periodo considerato dal DUP, ovvero sempre per il triennale 25-27, lo stanziamento di bilancio riguardante i fondi, il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta assolutamente congruo. Le attività di lotta all'evasione e gli strumenti per velocizzare la riscossione delle entrate comunali, avviata nello recente passato sia per le somme di competenza dell'anno che tra quelle presenti a residuo ha inoltre comportato un lieve miglioramento del grado di riscossione di talune entrate. Quindi teniamo sia migliorato proprio il grado di riscossione. Quest'azione ha pertanto consentito di contenere l'impatto del fondo crediti sul bilancio comunale in sede di previsione. distanziamenti per il triennio del fondo crediti dubbia e difficile esazione sono

stati determinati tenendo conto anche dei previsti effetti positivi che comportano gli strumenti che abbiamo appunto recentemente introdotto sempre per velocizzare la riscossione come la domiciliazione bancaria l'implementazione nel sistema del pagamento pagopa del servizio pagopà così come previsto dalla normativa in tema di pagamenti digitali. Tra gli strumenti produrranno effetti positivi sulla gestione delle entrate, sia quelle tributarie che extratributarie, oltre che su attività di recupero dell'evasione. Si è tenuto conto, inoltre, degli altri istituti previsti dalla legge, come ad esempio la concessione dei piani di reattivazione, il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione e la compensazione dei partiti creditori e debitori eventualmente rilevate tra il Comune e i soggetti terzi. Il valore stimato del fondo sulla scorta dei descritti è pari a 3.816.524 euro per il 25, pari a euro 3.969.454 per il 26, mentre per il 27 3.969.454 euro. Per il servizio di domanda individuale, la percentuale di copertura delle entrate rispetto alle spese del 25 si assesta intorno al 36,43%, Negli anni precedenti il tasso di copertura rilevato a consuntivo è risultato essere pari a 37,64 per il 2023, di 36,27% per l'anno 22, mentre per l'anno 2021 31,84. Rispetto agli equilibri di bilancio, con la presente proposta di DUP tutti gli equilibri di bilancio sono stati rispettati. Per quanto riguarda il rating, in data 20 settembre 2024 la società FITS Rating ha confermato il rating attribuito alla città di Busto Arsizio nella misura di BBB Outlook Stabile. Tale valore è pari a quello attribuito allo Stato italiano in quanto il rating assegnato ad un ente sottostante non può essere superiore a quello dell'ente superiore di riferimento e quindi deve essere uniformato a quello attribuito a quest'ultimo. Nel comunicato di giudizio rating si evince inoltre il giudizio positivo attribuito al comune di Busto Arsizio relativo alle valutazioni e considerazioni eseguite solo sui dati riferiti al nostro ente. Il rating così determinato ha evidenziato un miglioramento passando da A ad A+, valutazione migliore di quella attribuita allo Stato italiano, frutto dei buoni riscontri relativi alla gestione e all'andamento economico-finanziario dell'ente, alla sostenibilità del debito e delle attività poste in essere al fine del monitoraggio della spesa. In data 25 ottobre del 2024, la società FITS Rating ha aggiornato il rating attribuito allo Stato italiano da BBB Autolux Stabile a BBB Outlook positivo, aggiornato quindi di conseguenza anche il rating attribuito a Città di Busto Arsizio e confermando la valutazione A + relativa solo ai dati del nostro ente. Per quanto riguarda la variazione nel regolamento del canone patrimoniale, attualmente è previsto il divieto di installazione di qualsiasi voglia mezzo pubblicitario all'interno delle zone di interesse storico, culturale e ambientale e di quelle classificate dalla normativa del PGT come sotto zona 1 centro storico di Busto, sotto zona 2 centro storico di Sacconago, sotto zona 3 centro storico di Borsano e sotto zona 4 ambiti di interesse storico. ambientale, con esclusione di insegni ed esercizio, impianti di pubblica affissione, impianti pubblicitari temporanei di cui l'articolo 7 comma 3 del presente regolamento, stendardi, logandine e striscioni ma solo se collocati in occasione di manifestazioni promosse dal Comune, ovvero da soggetti terzi con il patrocinio del Comune, impianti pubblicitari

di servizio ma solo a seguito di specifici progetti di arredo urbani approvati dal Comune, targhe professionali, bacheche destinati all'esposizione di menù tariffe e prezzi pubblici esercizi e alberghi avente superfici pubblicitarie massima di 0,50 metri quadri ,mezzi pubblicitari a messaggio variabile all'interno delle vetrine nel parcheggio e qui veniamo alla modifica che è la modifica inserita, prevede la possibilità di installare all'interno delle suddette zone cartelli indicanti il nome dell'impresa o dell'ente a cui è affidata a titolo gratuito la manutenzione del verde di dimensioni non superiore a centimetri 20 per centimetri 25 nel rispetto delle caratteristiche di cui alle vigenti linee guida dell'iniziativa adotta un'aiuola. La modifica è frutto appunto di una richiesta da parte dell'Ufficio Ecologia al fine di sensibilizzare i privati cittadini e le imprese alla tutela del verde pubblico, ampliando il progetto adotta un'aiuola anche di centri storici al fine di incentivare la cura e la salvaguardia delle aiuole e delle aree verdi pubbliche. anche garantire nel contempo l'immagine dei centri storici, tutelando il decoro urbano, introducendo a tal fine limitazioni sulle dimensioni dei cartelli per prevenire la proliferazione indiscriminata e non uniforme dei messaggi pubblicitari da collocare nei spazi adottati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Possiamo a questo punto aprire la discussione con gli interventi. Consigliere Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ringrazio anche per il dolce che ci avete fatto trovare, un pensiero molto gentile. Il primo intervento che voglio fare riguarda l'IRPEF. perché sinceramente la risposta che avevo ricevuto in commissione dal signor sindaco non è che fosse esaustiva e soprattutto non era motivata. Allora riprendo un attimo, visto che l'assessore ha trattato in modo generale tutte le diverse delibere oggi in approvazione, quella che riguarda l'aliquota IRPEF. nel nostro comune l'aliquota irpef è al massimo consentito e sono esenti da questa imposta solo i redditi inferiori ai quindicimila euro annui quindi tutti gli altri pagano la medesima imposta 0,8 punti percentuale questo nonostante l'amministrazione abbia previsto per il prossimo anno come abbiamo visto nel consiglio comunale precedente un incasso considerevolmente maggiore rispetto a quello di quest'anno. Ciò nonostante non è stata considerata la possibilità di commisurare l'aliquota a scaglioni di reddito differenti come avviene per esempio nella vicina Legnano, anzi per il nostro sindaco è provocatorio chiedere che si opera in questo modo, cioè che venga fatta almeno una previsione di calcolo di incasso dell'aliquota IRPEF con coefficienti differenti e la giustificazione che è stata adotta dal sindaco durante la commissione, ve la ricordate? Secondo me è inconsistente, il sindaco ci ha detto forse lei non sa consigliera Berutti che sono aumentati i costi, no la consigliera Berutti purtroppo lo sa che sono

aumentati i costi ma vorrei ricordare che i costi sono aumentati non solo per l'amministrazione ma per tutte le famiglie e su tutte le utenze, su tutti i servizi, su tutti i beni da acquisire quindi dal mio punto di vista trattare nello stesso modo come condizioni differenti che sono le condizioni del reddito imponibile con trattarle tutte nello stesso modo è profondamente iniquo e secondo me amministrare con questo criterio di trattare tutti nello stesso modo è quantomeno superficiale e quindi ho fatto questo intervento perché volevo che questo principio che questo tema fosse riportato anche in sala esagonale. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Berutti, ci sono altri interventi? Consigliere Castiglioni

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì grazie presidente buonasera buon pomeriggio a tutti no una precisazione perché io ho dato una scorsa un po' veloce a quello che è il numero tre dell'ordine del giorno. Volevo chiedere una precisazione perché qui si parla a un certo punto di un diritto di superficie stiamo parlando dell'anno duemila e venticinque e si parla di cessione del diritto di superficie con un importo pari a cento e sei mila euro e rotti insomma. Volevo capire se ho capito bene la zona è più o meno quella dell'eliporto o dei campi da tennis giusto via dei sassi se non mi sbaglio. Ecco volevo capire un attimino cosa voleva dire questa concessione del diritto di superficie e se c'è già qualche idea su come utilizzare questa parte porzione di territorio che deve essere appunto ceduta come diritto di superficie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie presidente. Allora fondamentalmente questa Quello che stiamo approvando oggi altro non è che un'integrazione al piano delle alienazioni che è già stato oggetto di approvazione al Consiglio Comunale del 26 settembre 2024. Fondamentalmente si tratta di un'aggiunta di un'area sita in via dei Sassi, quindi un terreno adiacente a quello che attualmente ospita la sede della Croce Rossa, e fondamentalmente noi stiamo alienando il diritto di superficie per una superficie di 1885 metri quadri del valore complessivo di 106.500 euro spalmato per 30 anni. Cosa vuol dire? Vuol dire che il superficiario che si aggiudicherà questo diritto pagherà annualmente per trent'anni trenta rate da tremila cinquecentocinquanta annuali ecco questo è la... c'è un bando ovviamente e chi se lo aggiudicherà dovrà sostenere questo onere. Grazie. Spero di aver risposto.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Assessore consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, buonasera, buon pomeriggio anzi. Mi riferivo alla richiesta che avevo fatto in Consiglio Comunale. Scritto ringrazio l'assessore Folegani che mi aveva fatto avere appunto gli importi relativi alle dismissioni per gli anni precedenti. Volevo chiedere se magari possiamo anche renderli pubblici in Consiglio Comunale perché appunto tra l'altro un po' anche commento comune onestamente ci sono dei picchi un po' strani quindi se magari sono state fatte poi delle ulteriori considerazioni e valutazioni, perché insomma rispetto anche alle entrate previste per il 2024 non ricordo quanti erano le alienazioni però visto centomila euro forse un po' pochino ecco grazie.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie consigliere. Assessore Folegani

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente per rispondere al Consigliere Fiore e rendere edotto il Consiglio degli incassi del Piano delle Nazioni nel 2020 203.800 euro, nel 2021 180.000, nel 2022 10.600, 2023 803.700, 2024 100.000. Convengo anche io come anticipato il consigliere Fiore che c'è un'evidente fluttuazione dal punto di vista numerico. Tuttavia questa è l'alea dei bandi nel senso che ci possono essere annate dove le alienazioni fruttano tanto e annate dove fruttano di meno. È tutta una questione aleatoria come sicuramente sarà anche per gli anni a venire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda le domande nelle inavase riguardo il DUP, è questo il momento in cui si risponde o rimandiamo? E' questo il momento, quindi io mi aspetto le risposte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Facciamo tutto insieme così, facciamo tutte le domande.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

No, avevo appunto sollevato un paio di domande, alcune per l'assessore Colombo circa il diritto allo studio e l'istruzione. Le domande erano le seguenti. Quando arriveranno negli istituti comprensivi le quote per il diritto allo studio di quest'anno? Quando sarà finalmente istituito il consiglio comunale dei ragazzi, visto il processo di avvicinamento che abbiamo fatto? A che punto sono i lavori delle due consulte la consulta giovanile e la consulta pari opportunità. Oltretutto avevo fatto anche una sottolineatura riguardo al capitolo destinato agli educatori domiciliari e scolastici per la disabilità per il quale avevo chiesto di tenere in considerazione il fatto che sono indispensabili maggiori risorse visto l'elevato numero di ore che sono necessarie per il sostegno, visto che voi invece avete fatto una certa parametrizzazione tra il grado di intensità della diagnosi e il numero di ore date al ragazzino. Questo sistema, per quanto molto oneroso per l'amministrazione, sappiamo non soddisfa le esigenze. Quindi se rispetto a questo tema avete cominciato a immaginare una destinazione diversa, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Colombo

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Allora buonasera, buon pomeriggio a tutti. Allora per quanto riguarda l'erogazione dei fondi è già partita, ok? Per cui su questo siamo a cavallo. Per quanto riguarda il discorso del sostegno e copriamo in totale tra pre-scuola e tutto quanto circa sessan.. seimila mila ore che non sono poche

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Berutti.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Per il discorso invece delle consulte sono partite le ho fatto avere verbali spero che li abbia ricevuti li ho mandati dopo l'ultima consulta che abbiamo fatto sia per quelle delle politiche giovanili che per quelle delle pari opportunità ci sono dei progetti diciamo in corso, per quelle delle pari opportunità stanno programmando un discorso relativo a alle donne mentore. Per quanto riguarda i giovani c'è sempre il discorso della piattaforma social che vogliono avanzare praticamente e poi il discorso anche relativo a un progetto sul fair play sportivo e naturalmente anche legato a tutto quello che è il contesto del cyberbullismo. Comunque oggi stesso ricontrollerò che se le siano state mandate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliera Berutti. Un attimo

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Hrazie va bene quindi perché io ho chiesto proprio stamattina se fossero arrivate le quote nella scuola in istituto dove mi trovavo ma non erano ancora arrivate comunque sono partite a breve arriveranno per le mail non ho ancora ricevuto ma verificherò meglio magari saranno nell'altra mail copriamo 6.000 ore di necessità ma quante sarebbero le ore necessarie abbiamo un totale per cui dobbiamo non dico colmare tutto il gap ma magari fare un piccolo sforzo per avvicinarsi. Invece forse Presidente è per lei la domanda sul Consiglio Comunale dei Ragazzi visto il lavoro che avete attivato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera. Aessore se vuole rispondere se non rispondo direttamente io prima per quanto riguarda la domanda sul Consiglio, rispondo io per quanto riguarda la richiesta del Consiglio Comunale dei Ragazzi, allora il progetto che abbiamo ideato e portato avanti è un progetto di cittadinanza attiva che come lei ben sa si svolge ormai da due anni ha coinvolto gli studenti delle scuole medie inferiori, scuole medie di secondo grado, c'è la ferma volontà con l'assessore e parlandone anche col sindaco di portare avanti questo progetto e di ampliarlo upgradandolo ossia abbiamo in mente di lavorare per portare il progetto di cittadinanza attiva anche alle classi quinte elementare magari utilizzando lo strumento del gioco. Noi lo sappiamo, non glielo devo spiegare che il gioco tramite la funzione del gioco si può far imparare ai bambini che apprendono molto velocemente, le regole per collaborare con gli altri, sviluppare il senso di comunità e facendolo attraverso dei giochi insegnare i concetti che sono il rispetto della legge, il rispetto delle regole, la gestione del conflitto, tutti gli elementi sull'educazione civica. Il progetto parte proprio da questo. Per le prime superiori invece vogliamo, magari stiamo pensando di proporre anche il progetto magari con una forma leggermente diversa anche alle prime superiori ma questo lo stiamo studiando ancora con i tecnici e dobbiamo parlarne nel corso di un tavolo con i dirigenti. Per quanto riguarda la sua domanda di riproporre il consiglio comunale dei ragazzi, sono andata anche a guardarmi la discussione che avevamo avuto a giugno del 2023 in consiglio e la risposta che era stata data da più parti era quella che il nostro regolamento non garantiva, era molto vetusto e quindi non garantiva un aspetto educativo in linea con i tempi e con le esigenze delle scuole e quindi abbiamo pensato di progettare una cosa diversa che è quella che ho appena finito di illustrarle ovviamente eh mi riservo di illustrargliela meglio e di darvi tutti i particolari del caso ma non intendiamo riproporre il consiglio comunale dei ragazzi. Non so se l'assessore Colombo vuole a

posto così. Grazie consigliera Berutti comunque se ci sono altre domande nel corso del progetto sono ben disponibile a risponderle.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Assolutamente la ringrazio. No perché avevo visto un articolo forse la settimana scorsa in cui mi pare l'istituto comprensivo Tommaseo avesse fatto l'elezione del proprio sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì che però non c'entra

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, sì, lo so. Però diciamo è la diretta conseguenza del cammino, del percorso educativo ed informativo che è stato fatto dall'amministrazione con questa scelta e quindi siccome quella è la diretta conseguenza volevo capire se avessero...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Noi l'abbiamo pensato in una maniera differente.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ok, va bene, la ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Comunque l'aspetto agli incontri. Ho mandato gli inviti in precedenza.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Per quanto riguarda le prossime domande, avevo delle domande anche per l'assessore Cislighi in commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se vuole farle, poi intanto preparano le risposte. Poi lascio la parola al sindaco dopo.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Prego, grazie. Sì, avevo chiesto, assessor Cislighi, il numero dei tecnici che ci servirebbero e quelli che invece riusciamo a acquisire attraverso quei bandi, scusate, sì, quei bandi che avete fatto, quelle

prove che avete fatto. Avevo chiesto dei dati sulla mobilità come trend in questi anni, per cui mi aspettavo queste risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Berutti, Assessore Cislighi se aspetta un attimo le dà la parola. Prego.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Allora, la mobilità in questi ultimi tre anni è oscillata tra l'otto e il dieci per cento. La mobilità, dovete sapere che è obbligatoria, se un dipendente chiede la mobilità non possiamo negarla. Quindi il trend è tra gli otto e dieci per cento abbastanza stabile da questo punto di vista. Per quanto riguarda i tecnici, se dobbiamo pensare al PNRR e al PGT ne mancherebbero una decina, però reperire sul territorio non è facile. Nel piano del prossimo anno di assunzioni faremo un ulteriore sforzo per trovare la disponibilità di personale tecnico che viene a lavorare in comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Berutti. un attimo

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie sì volevo ringraziare a parte diciamo la percentuale di mobilità che si è mantenuta identica avevo chiesto se era da tutti gli uffici da qualche ufficio in particolare se cioè naturalmente sarà da tutti gli uffici in generale la risposta quindi la ringrazio delle risposte

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consiglia Berutti, faccio fare le domande al consigliere Fiore o vuole intervenire lei Sindaco? Allora prego Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

domande al Sì, no, velocissimo, era per confermare alla consigliera Beruyti quello che avevo detto sull'aliquote IRPF che non cambia assolutamente parere perché il comune di legnano invece utilizza altre aliquote. Io la pregherei però i confronti di farle con città più o meno con gli stessi abitanti. Cioè, Legnano è la metà di noi e probabilmente ha esigenze diverse. Se prendiamo Varese, per esempio, che è come noi anche se più piccole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Potete fare silenzio che sta dando delle risposte

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Noi abbiamo esenzioni fino a 15.000, quindi fino a 15.000 nessuno paga poi sopra allo 0,8. Varese per esempio fino a 8.000 l'esenzione, quindi mi viene da dire quasi che ancora una volta centrodestra è più vicino ai bisogni della sinistra, perché a Varese governa la sinistra, qua centrodestra, è tanto da 8.000 a 15.000, sono proprio le fasce più deboli. Quindi vede che bisogna guardare sempre per fare il confronto con città più o meno grandi uguale perché le esigenze sono veramente diverse con le città più piccole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie sindaco. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Vado sul DUP visto che mi pare che si possano fare già domande sul DUP come diceva. Allora, per l'assessore Cislighi, ne avevamo parlato anche di persona, volevo un attimo capire quale è il futuro, se c'è un futuro sull'Ufficio Anagrafe di Borsano visto le problematiche che si sono segnalate recentemente, insomma anche su chiusure inaspettate, insomma un po' di disservizi e volevamo un po' capire. Per quanto riguarda sempre Borsano, segnalano praticamente l'accesso al cimitero in macchina quando ci sono delle situazioni un po' particolari dove di fatto ci sono dei, mangiano lì vicino eccetera, però accendono con la macchina per scaricare i viveri e mangiare su quella tomba. Quindi siccome chiedo, mi segnalano anche che ci sono delle situazioni per evitare l'accesso in macchina, volevo chiedere come mai non sono attive quelle limitazioni all'accesso appunto. Poi per quanto riguarda invece l'assessore all'istruzione. Ne abbiamo già parlato in commissione per le nuove rette delle mense. Volevo capire, va bene che sono già pubbliche, però se era previsto un passaggio con le famiglie perché qualcuno me l'ha chiesto siccome era stato preso come impegno di comunque presentarle eccetera. Se è previsto un passaggio e quando e soprattutto se saranno già operative dal, se saranno già operative a gennaio prossimo, insomma. Quindi un chiarimento, magari senza ripeterle, rileggerle tutte perché intanto poi ci sarà comunque occasione di presentarle, immagino. Per quanto riguarda invece la colonia di Alassio, volevo chiedere assessore Reguzzoni, ci aveva parlato tempo fa del project financing, insomma dei progetti, quindi se c'è previsto qualcosa, io chiedo scusa se non ho letto tutto il dup, magari mi sono perso qualche pezzo, però se è possibile magari spendere due parole su questo, e infine per la mobilità, la sharing mobility, noi sappiamo che adesso è entrato in vigore il nuovo codice della strada, e mi chiedo che impatto ha sull'utilizzo dei monopattini, perché forse è importante informare la popolazione prima che, questo credo che sia davvero un tema molto importante, perché magari non tutti sono in

corrente, rischia di essere, non so quanto poi il Comune su queste cose poi possa essere tirato in ballo spero in nulla però questa forse è l'occasione per fare un po' di chiarezza su come utilizzare i monopattini a disposizione della gente da ieri praticamente da quando è in vigore il nuovo codice della strada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore. Assessore Cislaghi.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Sì, grazie. Allora, per quanto riguarda il cimitero di Borsano, l'unica soluzione per non introdurre le macchine è fare come il cimitero principale. Purtroppo, ora i pistoncini, comunque delle sbarre, no. Bisogna prevederle da questo punto di vista. Io verificherò.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Aspettate perché altrimenti non si sente quello che sta dicendo lei. Facciamo finire e poi lei dà la parola. L

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

a struttura mette degli impedimenti all'entrata delle macchine, come negli altri cimiteri da cui stiamo pensando. Siamo partiti dal cimitero principale, adesso prendo atto che a Borsano c'è anche questo problema. Secondo, per quanto riguarda il problema che entrano le macchine con i viveri, è legata alle due tombe, o alla tomba unica adesso, perché è diventata una, la due dei nomadi. dei famosi funerali. Io più di una volta, e devo ringraziare la polizia locale perché sono stati in borghese a verificare le cose, vuol dire che continueremo nei controlli serrati perché loro hanno questa usanza. Dopo un anno continuano a pranzare e cenare davanti alla tomba. Però devo dire che fino adesso grossi problemi non ne hanno creati. Fiore, scusami

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Io non sento le risposte

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Poi prenderemo in considerazione la proposta. Per quanto riguarda l'anagrafe, i problemi dell'anagrafe di Borsano sono stati problemi tecnici. L'internet non ha funzionato, Maggioli una volta non ha funzionato.

Dobbiamo rafforzare l'anagrafe di Borsano e questo sono d'accordo con lei. E aggiungo un'altra cosa, per avere la possibilità economica e di personale io penserei a un'altra sede per l'anagrafe decentrata, per esempio che c'era una volta che era a Sacconago. Io terrò in presente tutte queste proposte, poi magari le condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Fiore, visto che prima parlava fuori microfono.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Mi segnalano che ci sono già delle strutture per impedire l'accesso alle macchine quindi magari verificiamo se ci sono magari prima di metterne delle altre verificiamo se si possono mettere a posto e mantenere quelle. Per l'anagrafe di Borsano un'altra, non vuol dire un'altra in aggiunta, non un'altra sede oltre quella, perfetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore, consigliere Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Scusate, no vabbè adesso lo voglio, però mi sembrava che cioè da quello che ho capito, no? Ma non vorrei aver capito male, ci sono questi di etnia Rom che praticamente vanno lì a pranzare perché vabbè è una loro usanza. Allora io capisco il fatto che magari non è consentito l'accesso dei mezzi perché sennò tutti quanti arriviamo con la nostra macchina e andiamo lì no? Però adesso vi può sembrare una barzelletta ma è così a Canicattì quando muore qualcuno e per tutta la settimana del 2 novembre tutta la famiglia si danno il cambio e mangiano davanti alla tomba e sono cristiani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Probabilmente è un'usanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Ho capito però se mangiano e basta è una loro usanza perché toglierla se non fanno, cioè se tolgono i rifiuti, se non fanno niente di male, se non fanno, se è nell'orario, cioè se arriva uno di Canicattì e lo vuole fare, gli dite di no? Cioè, abbiate pazienza. Non volevo essere la promotrice a difesa dei Rom, però se è una loro abitudine, usanza, perché no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Lanza della sua testimonianza. Consigliere Fiore forse voleva aggiungere qualcosa alla consigliera poi lascia la parola

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì scusate ma no la vorrei avere. Magari sono stato frainteso no? Io non dicevo che non possono mangiare, dicevo che per mangiare, e nessuno ovviamente può discutere le usanze anche se magari giustamente potrebbero offendere la sensibilità di qualcun altro perché sono state segnalate come dire il fatto che si siedono sulle tombe degli altri, magari a qualcuno può dar fastidio, ma l'accesso in macchina, l'accesso frequente in macchina per scaricare la spesa anche no magari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliera Lanza se vuole parlare le dò la parola. Prego. Assessore Sabba

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente, volevo rispondere al Consigliere Fiore riguardo al nuovo codice della strada. Come ogni grande rivoluzione, i primi giorni c'è sempre un po' di tolleranza anche perché ci sono persone che non hanno neanche gli strumenti e quindi ci sarà un po' di tolleranza, poi ovviamente finito questo piccolo periodo si farà assolutamente rispettare. Con l'azienda invece che gestisce i monopattini sul territorio ho un appuntamento telefonico nei prossimi giorni, sicuramente non sono adeguati quelli che abbiamo in questo momento, è possibile che quindi vengano ritirati anche perché ci sono le associazioni in categoria di queste aziende che sono sul piede di guerra e li stanno ritirando dappertutto perché non sono in grado di adeguarli. Cercheremo di tenere invece il bike sharing, le biciclette, quella è un'altra tematica, comunque questo è quanto, grazie. potranno usarli secondo me adesso domani c'è l'incontro adesso andiamo a chiudere il cerchio nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Allora sì, consigliere Fiore, le colonie sono previste entrambe in realtà perché sulla colonia di Alassio quest'anno abbiamo fatto la gara di gestione biennale proprio per darci la possibilità nel 2025 di fare la manifestazione di interesse per un project financing importante e corposo. Nel frattempo però abbiamo analizzato perché ci è pervenuto anche un project financing relativo alla colonia dell'Aprica che non è così corposo come quello necessario

per la colonia dell'Alassio che deve cambiare un po' pelle. La colonia dell'Aprica è ben definita con le sue settimane bianche ma necessita di importanti interventi manutentivi di adeguamento strutturale. Abbiamo più o meno questa tempistica, arriveremo in giunta per il mese di gennaio-febbraio, poi sarà necessario, se la giunta deciderà di dare la pubblica utilità all'offerta proposta, tornare in consiglio comunale per inserirla nel piano delle opere con la pubblica utilità suggerita dalla giunta e poi votata dal consiglio comunale. Ne approfitto proprio due secondi per sottolineare come lo so che nel corposo documento del DUP può scappare, ma come avevo detto quest'anno abbiamo inserito come primo esperimento nelle tariffazioni dei servizi sociali la crescita di isee lineare. L'abbiamo fatto su un servizio molto limitato che è il servizio di integrazioni nelle RSA, per cui con utenti molto numericamente limitati, ma proprio per capire come l'ISEE lineare rispetto allo scaglionamento dell'ISE porti e poi avere dati statistici su cui lavorare per servizi più corposi e numerosi, porti in realtà un andamento lineare sì che però in molti casi prevede una spesa superiore rispetto allo scaglione perché è evidente che se lo scaglione è da 5-6 mila euro chi sarà in questo scaglione a 4.999 troverà un giovamento a chi è a 5.001 paradossalmente un peggioramento. non so se mi sono spiegata. Comunque l'abbiamo fatto su questo servizio per poi essere da test poi eventualmente per essere aperti a servizi un pochino più difficili da prevedere come andamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA GIORGIA COLOMBO:

Grazie Presidente. Volevo rispondere appunto per il discorso delle quote mensa. Logicamente quelle che sono state presentate dalla stampa sono quelle che ufficialmente partiranno dalla fine di gennaio. Sicuramente i primi di gennaio faremo comunque un incontro con i genitori interessati per descrivere esattamente tutto quello che è il percorso. Diciamo che come avevamo già detto sei euro e settantuno è il costo massimo che si può pagare e solitamente è fatto per gli studenti non residenti poi gli altri vengono suddivisi tutti in fasce che partono da zero sei mila in su. Dopodiché abbiamo lo sconto del cinquanta per cento per il secondo figlio e lo sconto del settantacinque per il terzo figlio. Per cui diciamo che siamo venuti incontro più possibile alle famiglie sotto tutti gli aspetti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. Grazie appunto anche per il pensiero. Volevo appunto riprendere un po' il tema di discussione sulla fiscalità generale visto che è un po' l'argomento che stanno affrontando vari assessori, ringrazio anche l'assessore Reguzzoni e l'assessore Colombo per le spiegazioni. Credo anch'io che sui servizi prevedere un sistema di ISEE lineare sia quello che consente di rispondere meglio a quelle che sono le esigenze appunto delle utenze perché di fatto poi i cittadini ci chiedono di pagare in proporzione a quello che guadagnano e quindi di fatto all'ISE. Sulle mense c'è una direzione positiva rispetto alla flat tax, chiamiamola, dell'anno precedente, quindi c'è già uno scaglionamento previsto che, per quanto molto stretto, quest'anno arriva fino ai 6 mila di Isee, il primo scaglione, quindi molto stretto, però c'è. Di fatto sarà interessante capire se si riuscirà ad applicare anche in quel contesto o in contesti differenti il discorso dell'isee lineare, perché è quello che sicuramente ci permette di rispondere meglio. Ovviamente l'isee lineare può arrivare anche un massimale, oltre a un certo massimale si applica la tariffa massima, può anche non essere un massimale infinito, quindi di fatto in molte università per esempio questo viene utilizzato per le tasse universitarie, quindi è già presente, consolidato ed è un sistema che funziona. L'altra cosa che volevo dire, anche per rispondere in parte al sindaco sul tema dell'IRPEF, che noi non facciamo un discorso di colore politico, ci sono sicuramente amministrazioni di sinistra che hanno una fiscalità generale più elevata, una persona fiscale più elevata e idem per quanto riguarda il centro-destra. La riflessione, l'esempio di Varese, ci sono anche altri esempi tipo Pavia che adesso è al centro-sinistra fino a poco al centro-destra, ha un'esenzione di 16.000 quindi poco più alto e ha degli scaglioni a 4 aliquote da 0,7 a 0,8 quindi molto ravvicinate. Detto questo non stiamo parlando di grandissime cifre per il cittadino, significa andare aiutare poco anche i cittadini, soprattutto nel ceto medio, non tanto nel ceto basso, perché chi ha l'esenzione a 15.000 fa parte del ceto basso, chi è sui 15.000 già inizia ad essere vicino a un ceto medio basso e quindi ad avere delle problematiche di carattere diverso. La riflessione però dovrebbe essere fatta a livello nazionale, quindi non soltanto nostro, cioè Busto giustamente deve far quadrare anche il bilancio e il sindaco si pone il problema di come far quadrare il bilancio, come l'assessore del bilancio e tutti. È chiaro che il tema nazionale è che se noi abbiamo adeguato e stiamo adeguando, cercando con difficoltà di adeguare gli stipendi e i salari, dovremmo adeguare anche le tasse e dall'altro anche le esenzioni. Quindi se adeguiamo le tasse perché riconosciamo l'aumento dell'inflazione, dobbiamo anche riconoscere l'aumento dell'inflazione sulle soglie di esenzione e questo dovrebbe essere fatto dallo Stato a livello centrale, corrispondendo ai comuni eventuali deficit che vengono creati. Invece sappiamo che i trasferimenti dallo Stato centrale ai comuni sono purtroppo in dieci anni sempre in netta diminuzione, a prescindere dai governi politici di qualunque carattere politico. Quindi di fatto c'è un tema sicuramente di difficoltà di gestione della fiscalità dei comuni e che però ci trova anche noi dei referenti che devono provare a trovare delle risposte. Ricordiamo anche qual è il punto di partenza

però, cioè noi partivamo da una fiscalità generale con una pressione più bassa, cioè Busto aveva il vantaggio di essere una città che aveva delle tariffe molto basse anche relativamente all'IRPEF, anche grazie alle amministrazioni che di centro-destra hanno tenuto la pressione fiscale bassa nel corso del tempo. chiaro che adesso il costo di servizio è aumentato e aumenta anche il costo da sostenere e l'indebitamento del comune c'è ed è presente e quindi le soluzioni devono essere diverse. Quindi una riflessione in questo senso l'avevo già data diciamo affidata all'ex assessore Artusa, l'assessore Albani mi ha già dato dati relativi all'IRPEF, relativi alle agli ultimi anni, è chiaro che è una riflessione difficile da fare per quello che è attualmente il bilancio, sarà difficile forse anche nel futuro periodo, nel periodo successivo, però dovremmo secondo me lavorare anche per fare pressioni su chi a livello più alto di noi può intervenire su questo tema, per anche in questo senso riuscire a dare una corrispondenza tra ciò che il suo cittadino prende e ciò che il cittadino paga, perché in termini reali è chiaro che questo ha verificato non per causa dell'amministrazione ma per cause generali comunque un aumento reale della pressione fiscale a livello comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Marco Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie presidente. Sono d'accordo con quanto ha detto la consigliere Pedotti solo sul punto della oggettiva situazione di difficoltà in cui ci troviamo e su questo appunto vorrei fare due piccoli focus anche a sostegno della dichiarazione di voto.

Volevo innanzitutto ringraziare la corretta e puntuale esposizione dell'assessore alla partita, il bilancio, che ci ha inquadrato la situazione diciamo in un tempo ragionevole facendoci capire tutto. Volevo ringraziare tutto il lavoro che ha svolto questa amministrazione perché soprattutto tenendo conto quanto detto della difficoltà siamo riusciti a... e non vorrei che passasse al secondo piano perché ho visto che non gli è stato dato insomma il giusto riconoscimento a uno dei principi cardini che ha ripetuto l'assessore Albani, cioè l'invarianza. Noi siamo riusciti, nonostante le difficoltà oggettive che il sindaco ha più volte puntualizzato e spiegato, a mantenere il principio di invarianza su tutte le fonti di entrate, le principali fonti di entrate da parte del Comune, che naturalmente sappiamo è stata una cosa un compito molto difficile quindi anche fare le programmazioni per l'anno per il triennale successivo è stato sicuramente difficoltoso quindi chiudo naturalmente rimarcando la nostra fiducia piena e l'assenso e quindi ringrazio tutta l'amministrazione per quanto fatto quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza, consigliere Maggioni

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, il mio intervento vuole soltanto sottolineare delle provocazioni positive o delle riflessioni positive, perché pensando al documento di programmazione dei prossimi tre anni io credo che si debba dare atto all'assessore che ci ha relazionato e che la gestione amministrativa contabile del bilancio merita un rating positivo, si debba dare anche atto del fatto che ci sono una serie di iniziative inserite nelle relazioni di questo DUP che ci vedono assolutamente d'accordo, altre ci vedono su posizioni problematiche o su posizioni critiche, però ci sono in tanti settori, ma soprattutto cito quello della cultura, quello dei servizi sociali, che vedono un impegno molto, forse al massimo del possibile possiamo dire, che è rivolto a cercare di tenere ferma una comunità che è una comunità di responsabilità, di responsabilità culturale e anche una comunità di persone che hanno dei bisogni, hanno delle esigenze, che devono stare dentro in questa grande gruppo senza creare delle grosse differenze, delle grosse spaccature. Tuttavia dico questo perché il Consiglio Comunale per forza di cose rispetto agli anni precedenti è chiamato ad intervenire sui documenti di indirizzo che contengono tutto, mentre in precedenza spesso si pronunciava su singoli specifici interventi, quindi se era possibile dire questo mi va bene, questo no, La riflessione generale che voglio fare è questa. Io credo che noi dovremmo porci all'ordine del giorno, non so come, in termini di discussione tramite commissioni o comunque anche tramite tavoli aperti di lavoro, sul fatto che l'andamento generale sia della situazione economica del paese e della città non sarà così favorevole nei prossimi anni. Già le relazioni che vengono inserite nella premessa del DUP, quella generale strategica, ci dicono che forse abbiamo raggiunto i livelli pre-Covid ma ci danno un dato negativo sul fatto che ci sono imprese, artigiani eccetera che diminuiscono. Teniamo conto che c'è sicuramente anche un problema di difficoltà del settore manifatturiero, questo non riguarda evidentemente solo noi, ma riguarda fenomeni che sono dentro questa città e di conseguenza noi dovremmo porci qualche domanda. Nell'aggiornamento del PGT che andremo a fare, valutiamo quali costi complessivi può comportare, sia dal punto di vista del privato, sia dal punto di vista del pubblico, la realizzazione delle opere che noi ci proponiamo di fare. Immagino, diciamo legali, che saranno cifre incredibili sicuramente, no? E quindi però dobbiamo domandarci, siccome non siamo negli anni 60, cioè non siamo negli anni dello sviluppo facile, dovremmo cercare di capire quali possono essere le priorità che noi dovremmo favorire. Questo lo dico sia per il PGT e poi anche perché ci sono delle esigenze sociali che emergono, ne parleremo dopo quando parliamo del piano di zona, e dico subito che secondo me il piano di zona è stato fatto con criteri nuovi e positivi, però lo stesso piano di zona ci dice che ci saranno sempre di più una serie di esigenze che non sono

classificate come bisogno della persona fragile che ha un certificato medico di fragilità o di disabilità. ci sono tante altre situazioni che meritano, a partire dalla casa, a partire dalla fruizione di servizi eccetera eccetera, che meritano una riflessione, non so per cui io dico che lo sforzo che è stato fatto finora per tenere insieme questo bilancio sicuramente richiederà una analisi delle priorità perché altrimenti rischiamo di debordare in qualche cosa. Ecco perché noi insistiamo sul fatto che si possa prevedere una serie di diversità di, chiamiamole così, classificazioni per interventi in entrata, sicuramente anche per quanto riguarda le uscite e gli impegni. probabilmente dovremmo puntare molto molto più sulla casa tenendo conto del fatto, lo dico perché l'abbiamo già detto in commissione e credo di aver sfondato una porta aperta perché era già una riflessione che aveva proposto anche il sindaco, cioè che quando noi avremmo esaurito gli interventi del PNR noi avremo poi problemi di gestione delle strutture e quindi questo chiederà un carico di lavoro da parte nostra che Secondo me potremmo già cominciare a ragionare adesso. È una riflessione aperta che penso il senso di responsabilità dell'amministrazione richiede di fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie presidente e buongiorno a tutti. Devo fare delle domande all'assessore Cislighi. Intanto lo ringrazio per avermi dato i dati che ho chiesto in commissione. sugli agenti della polizia locale. La ringrazio e le chiedo scusa anche perché è vero i cartellini sono stati tolti e non sono volati via, questo è vero. Dopo tre anni siamo riusciti a toglierli. non erano tanti quelli che rimasti ma sono contento. No, la ringrazio per i dati che mi ha dato sulla polizia locale. Sa che sono anni che io faccio una guerra perché dico sempre che se l'amministrazione comunale chiede più sicurezza, più questo, più quello, più quell'altro, abbiamo bisogno degli uomini. Stavo proprio notando che col mio arrivo e poi con la mia fine i dati da 69 agenti in servizio sono poi diventati 80, poi ho abbandonato e hanno iniziato leggermente a scendere. È sì vero che non si può tirare troppo la coperta perché comunque la macchina amministrativa ha bisogno di tanti dipendenti. Però la mia domanda quando io dico quanti agenti abbiamo e mi si risponde 80 81 più degli altri anni invece ma quest'anno siamo 76. Quanti sono poi alla fine gli agenti operativi che devono lavorare sulla strada? Quanti? sono cinquanta, cinquanta sei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere facciamo le domande e poi rispondiamo

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

ecco allora noi dobbiamo fare veramente un cronoprogramma perché abbiamo gli amministrativi gli amministrativi sono amministrativi non possono darci la sicurezza questo quello perché se io le dico quanti giocatori ha una squadra si dice undici non si dice tutto il team, tutti gli allenatori, gli accertatori, i signori che sono lì a chiedere la multa. Perciò, Assessore, io le chiedo veramente, io confido in lei perché so che è uno che capisce le cose e le fa. Dobbiamo veramente lavorare sulla polizia locale perché l'amministrazione, ma tutti, maggioranza, minoranza, gliela chiediamo che abbiamo bisogno di sicurezza. Sa benissimo che gli agenti non possono, non sono robot, non possono fare tanti lavori a meno che c'è la questura di mezzo che allora possono anche far di più però noi abbiamo bisogno di scindere questi dati perché io quando li vado a leggere vedo che quelli operativi che vanno in strada a lavorare non sono poi così tanti a parer mio perciò dobbiamo lavorare bene se lei ha bisogno e se l'assessore Sabba ha bisogno di un aiuto dall'amministrazione noi la diamo mettiamo magari un messo in meno e un agente in più e qui ritorniamo come l'ho detto in commissione che abbiamo bisogno del cronoprogramma. A ottobre dell'anno prima bisogna già capire che cosa succede. Ci sono quelle che vanno in mobilità, quelle che vanno in pensionamento. Dobbiamo arrivare giusti e non con questi dati. Dobbiamo sempre crescere perché io sono riuscito a portarli fino a 80 ma lo sa benissimo che il Comune di Busto Arsizio ha bisogno di molti ma molti di più. Se vogliamo arrivare a quell'obiettivo che tutti noi chiediamo, uno. Due, volevo rispondere, mi sembrava tutto strano che qui mangiano davanti alle tombe, entrano in macchina, vanno tutto. Dobbiamo portare un pochettino di rispetto. Io sono anche per non far entrare le macchine al cimitero, perché quelli che entrano in macchina hanno sempre dei problemi motori o altre cose, perciò è pericoloso anche quello. Mentre adesso all'assessore Sabba, intanto la ringrazio per avermi portato i dati, all'assessore Sabba, come le ho detto in commissione, 'ammiro, mi sembra tanto Max Rogora di 5-6 anni fa, perciò tenga duro perché a differenza sua In consiglio comunale c'è un consigliere, anzi diversi consiglieri che sono per la polizia locale, per la mobilità, per tutto. A differenza mia che avevo un consigliere che si chiamava Matteo Sabba che non c'era, o sui giornali, o sui giornali che mi distruggeva ogni giorno, invece no. Teniamo duro, solo una situazione mi preme, sul Pums, sa che cosa vuol dire Pums e questo qui va portato avanti perché comunque la mobilità sostenibile deve esistere e ci deve essere. Casa lavoro, casa scuola, tutto quello che è quello che è. Ma attenzione a queste piste ciclabili evitiamo di fare piste ciclabili come la via Ferrini che hanno fatto piste ciclabili a destra a sinistra e la gente non può più parcheggiare perché dobbiamo anche capire che ci sono tante abitazioni, tanti palazzi, non possiamo portare le piste ciclabili dove ci sono dei palazzi, dove ci sono dei parcheggi. di fare una cosa lungimirante che vada bene a tutti anche perché in Piaferrini passa una bicicletta forse a settimana e siamo andati a rovinare centinaia e centinaia di famiglie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere. Lascerei la parola direttamente all'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie presidente. Sì condivido in gran parte quello che ha detto il consigliere Rogora. Allora, per quanto riguarda, seriamente, per quanto riguarda i dipendenti, è vero sono 80, sono una ventina di amministrativi, poi i numeri purtroppo spesso nel pubblico variano velocemente per spostamenti, mobilità eccetera. Però devo dire che c'è anche tanto lavoro d'ufficio da fare purtroppo e più va avanti lo sviluppo delle amministrazioni più aumenta questo lavoro d'ufficio e spesso purtroppo molti agenti sono tra virgolette costretti a fare lavoro d'ufficio che magari avendo più amministrativi quindi non si può avere tutto lo so però bisognerebbe avere tanti agenti in più per presidiare meglio le strade, tanti amministrativi in più per svolgere il lavoro e l'ufficio. Bisogna essere maghi nel saper tirare la coperta nel modo migliore. Non è semplice perché le necessità sono di tutta l'amministrazione comunale, bisogna anche ricordare però che gran parte del bilancio arriva anche dagli agenti che sono sulla strada a fare il loro lavoro tutti i giorni, anche durante le feste, anche col freddo, con la pioggia, con la neve. Per quanto riguarda il PUMS, sì, mi avevano chiesto anche in commissione le tappe, il cronoprogramma. Diciamo che da quando verrà adottato in giunta, verrà pubblicato sul sito per la conclusione della VAS, poi ci sarà una seconda conferenza sempre per la VAS, da lì partirà l'ITER per le osservazioni dei cittadini e delle associazioni e poi tornerà finalmente in consiglio comunale per l'approvazione in consiglio comunale. Tempi tecnici dall'approvazione in giunta direi 5-6 mesi massimo. per tutto questo ITER. Le piste ciclabili sono state fatte, alcune anch'io le reputo di troppo, non utili. Aggiungo anche via Marco Polo per esempio, oltre a Ferrini, ce ne sono varie. Adesso, nel 2025, sarà l'anno che andiamo a vedere quello che è utile e quello che no. Magari con le riasfaltature qualcuna potrebbe, se la popolazione concorre in qualche modo, potrebbe saltare. qualcuna potrà essere valorizzata. Adesso con un piano che andremo a fare da quest'anno andiamo a sistemare tutti gli errori che sono stati fatti. Ne farò anch'io, ne fanno tutti, però è giusto andare a sistemare le cose che non funzionano. Comunque, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Sabba. Assessore Cislighi.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Sì, volevo Sul cronoprogramma l'andamento dell'anno lo dovremo fare sicuramente, però voglio specificare. Adesso entro l'anno arrivano due nuovi agenti, dal concorso sono usciti quattro, due hanno rinunciato, perché ci sono anche questi aspetti, quindi torniamo a 58 sulle strade. come era lo storico e noi abbiamo previsto per il 25 un vice commissario, quattro agenti PL e due agenti di sosta a tempo indeterminato e quattro agenti invece a tempo determinato pronti a sostituire le mobilità che non hanno una scadenza, non ne possiamo sapere. Quindi cerchiamo di mantenere almeno quello che possiamo e se c'è la possibilità di aumentarlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliere Rogora, prego.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie presidente. Ringrazio i due assessori che mi hanno dato le risposte e chiedo all'assessore Cislighi, visto la risposta dell'assessore Sabba, se c'è la possibilità di fare delle esternalizzazioni nella polizia locale, visto che abbiamo venti e passa agenti amministrativi vuol dire che sono comunque amministrativi non sono alla fine della fiera agenti se si può fare una esternalizzazione magari andiamo anche a risparmiare perché venti e passa agenti non costano poco costano tanto magari una società a certe situazioni lì si può fare sempre per la privacy tutte queste cose però vediamo se si può fare in quello grazie e grazie assessore

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie presidente per una dichiarazione di voto. Noi come Forza Italia siamo soddisfatti del lavoro svolto dagli assessori supportato da tutti gli uffici quindi il nostro voto è assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. consigliere Orsi, sempre per la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì iniziamo con la dichiarazione di voto, per me si può fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego consigliere.

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Per la dichiarazione di voto evito di essere molto prolisso e cerco di focalizzare la nostra scelta favorevole sul bilancio da parte della Lega su due punti essenziali emersi in serie di relazione dell'assessore Albani che è subentrato da poco nell'amministrazione del comune. Due punti, uno è il recupero fiscale, dove ho notato segni positivi, perché anche se di poco si è recuperato di più di quello che era stato previsto. e nel bilancio è prevista addirittura un recupero maggiore parliamo di addirittura 6 milioni e 6 per il 2025 e 6 milioni e 7 o qualcosa nel 2026-2027 quindi penso che l'amministrazione sta facendo moltissimo per recuperare e controllare l'evasione nella nostra città. Un altro punto che poi racchiude tutto il resto del bilancio è la valutazione di rating che c'è pervenuta a fine ottobre, di una valutazione positiva dove siamo passati da A a A+, e questo sta a indicare sicuramente un buon andamento economico-finanziario, e la sostenibilità del debito del nostro comune, quindi non ci possiamo lamentare, anzi ringrazio gli uffici dell'assessorato al bilancio, l'assessore che è già entrato nel vivo del suo lavoro e sta facendo un ottimo lavoro. In modo un pochettino polemico, volevo rispondere un attimino al consigliere Pedotti e al consigliere Berutti sull'esenzione del... no, no, stavo guardando perché era impegnato... sull'esenzione il IRPEF. Visto che tanto tiriamo fuori i comuni a caso, Monza, che è attualmente comunque di sinistra, ha un'esenzione fino a 12 mila euro. Tanto per essere un pochettino con... essere un po' precisi anche. Come? Sì, sono capoluogo di provincia, sai benissimo che i capoluoghi di provincia hanno un qualcosina in più rispetto alla città di Busto e che ha comunque un lavoro secondo me da più di provincia, anzi proprio perché, mi permetto, visto che stavo facendo un discorso anche prima un po' diciamo polemico perché stava arrivando a livello nazionale, capisco e appoggio Farioli quando parla di Busto come Caput Mundi, che faceva la polemica dicendo tanto neanche al governo di sinistra e di destra cambiano l'esenzione delle cose, facciamolo noi, ma non possiamo decidere per tutta l'Italia su questo punto di vista, cerchiamo di fare il possibile, fare possibile per sostenere un bilancio che l'amministrazione di Busto sta facendo il massimo. Tenete conto e lo ammettete anche voi che alcuni assessorati dalle politiche educative all'assessorato ai servizi sociali si stanno veramente adoperando per cercare di fare il massimo per questa città. Lo ammettete anche voi, si stanno dando parecchi soldi, parecchi fondi, si sta cercando anche di favorire anche i redditi più bassi. Non era proprio polemico, ma qualcosa del simile. Comunque la Lega su questo appoggia completamente il bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Orsi. Do la parola al consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Non so se siamo in tema di dichiarazione di voto, di discussione, ma penso che assorbirò in un breve sintetico intervento quanto già peraltro più volte dal nostro gruppo e dalla collega Lanza, da sottoscritto nelle diverse commissioni, sottolineato.

Noi siamo da sempre responsabili e non pregiudiziali oppositori, anzi cerchiamo nel limite del possibile di svolgere quel ruolo che, al di là dei ruoli di maggioranza e posizioni, compete a un consiglio comunale dignitoso della caput mundi di Busto Arsizio.

E al di là dell'Avatar Sabba di Rogora, questo consiglio è stato caratterizzato dalla nota di colore della nostra collega Lanza.

Approfitto per avere la parola per sostenere Rogora, Avatar di Sabba e viceversa, che la collega Lanza, nel sottolineare l'attenzione al desco di fronte alla Canicattì, voleva perorare il rispetto nei confronti del defunto e non la mancanza di rispetto nei confronti degli altri. Lo dico perché, avendo preso la parola, io mi ha pregato di suggerire questo. quindi volentieri qualche volta faccio anch'io il portavoce di qualcun altro. Poi quando la mia collega è così carina lo faccio con piacere. E veniamo al tema che è oggetto di discussione. E' un tema delicato, importante e significativo. A me ha fatto piacere, devo dire la verità Simone, che sia il consigliere Pedotti con un'arguzia, me per nulla polemica, mi viene in mente il monsignore di qualche ora fa del polemossi. ha ricordato come effettivamente noi consiglieri comunali e comuni, al di là del fatto che la città si insista, siamo chiamati sempre più a un ruolo di grande difficoltà, che può di rispondere sempre più e sempre meglio alle esigenze che i cittadini, in esigenza di coesione sociale, in esigenza di desiderio, di bisogno, hanno spesso con minore risorse, con più burocrazia e con più difficoltà. E questo, come ho detto più volte, è ahimè un lascito che purtroppo questo Stato, al di là dell'alternarsi di coalizioni, spesso dimentica ai comuni. E quindi mi fa piacere sottolineare ancora una volta che il comune di Bustasizio che io lasciare con una bassissima pressione tributaria ma capisco questo è stato un bene, non mio personale, dell'intero Consiglio, del Centro di Rete, oggi riesce a erogare servizi di qualità, ha una politica sociale che viene condivisa prevalentemente dal Consiglio Comunale, riesce a fare investimenti culturali che sono spese e quindi si cementa. Ecco, la mia preoccupazione oggi è che siamo a un punto di svolta forse determinante non tanto per questa consiliatura quanto per il futuro della città nostra che aspiro sempre potrà essere in crescita e attrattiva e della possibilità di reggere al forte cambiamento statale, economico, sociale a cui siamo di fronte. Ecco perché io vedo un bilancio in chiaroscuro non abbiamo nessuna negatività nei confronti del DUP e del bilancio, però vorremmo nei prossimi due anni e mezzo giocare con forza, lo dico qui perché è una dichiarazione più che di voto, di impegno, di programma e di linee di indirizzo del nostro gruppo per i prossimi

due anni e mezzo, da fare con la maggioranza, con l'esecutivo, una serie di cambiamenti che però dovranno essere affrontati. Noi non potremo più andare avanti secondo lo storico. Dovremmo avere per seguire il consiglio di Rogora, per consigliare il consiglio della della Paola Reguzzoni, avere il coraggio di fare le scelte strutturali che permettono proprio dal consiglio della maggioranza e minoranza di fare scelte che non siano più di continuità ma siano, non dico di rottura, ma che rispondono alle nuove esigenze. Non nascondiamo più dietro un dito. Noi siamo in un periodo in cui stiamo affrontando le spese del PNRR con forti finanziamenti esterni che ci lasceranno opere che non sempre aumenteranno la crisi dello sviluppo del PIL ma molto spesso risulteranno ulteriori spese di gestione a carico nostro o in parte e una parte dei debiti di mutuo da contrarre che si scaricheranno sulle spese correnti non solo del comune. Quindi vuol dire che noi avendo già la massima pressione tributaria possibile sull'IRPEF e gli altri giochi d'entrata che sono, come ricordava Sabra, le contravvenzioni, ma non potremo esagerare, oneri di urbanizzazione, io guardo oneri di urbanizzazione non tanto come un fare cassa ma come un esempio della crescita. Certo, ecco perché noi in questi due anni e mezzo, avendo di fronte il PGT, avendo di fronte i piani di zone in forte evoluzione, avendo di fronte la necessità di riorganizzare complissimamente quella che veniva chiamata la macchina comunale. Io guardo gli slaghi. Noi non potremo semplicemente andare a tamponare i singoli servizi e le singole domande di assessorato. Lo so, è difficile perché chiunque gestisce un assessorato, sia esso dirigente, sia esso assessore, è ovvio che faccia legittimamente il sindacalista corporativo del proprio ufficio. ma il consiglio qui è chiamato a fare una scelta forte che è quella di scegliere su quali servizi mantenere la priorità essenziale di assunzione dal comune e su quali scegliere scelte diverse e saremo obbligati e allora è meglio non farci cogliere impreparati con l'emergenza dell'ultimo momento che porta scelte spesso da amici ciechi e di essere pronti ecco perché rinnovo la collaborazione l'assunzione di responsabilità di proporre una riorganizzazione degli uffici che tenga conto di quali uffici sono essenziali, di quale figure indispensabili e di quali possono essere gestite attraverso patenariati, sussidiarietà o esternalizzazioni. È fondamentale, così come sarà fondamentale analizzare intelligentemente le analisi demografiche, ecco perché il discorso dell'IRPEF, caro Simone, non era un discorso improprio. Io ero fin troppo, fin troppo, io facevo, ho fatto degli errori da un punto di vista formale ma erano finalizzati al fine. Io portavo a volte il bilancio preventivo a novembre per costringere gli uffici a spendere di spesa storica e non aumentare i tributi. Oggi forse non sarebbe più possibile, non sto criticando eccetera, ma questo ha permesso di avere uno slancio. Oggi non avremo la possibilità di aumentare gli avremo la possibilità di sperare di una crescita dell'oneri di urbanizzazione, non potremo uccidere con le contravvenzioni e in più abbiamo fatto nuovo. Da quest'anno non abbiamo più nel bilancio la tari. Dopo ne torneremo a parlare. Ma questo cosa significa? Significa che giustamente da un punto di vista di efficienza generale la tari sarà del

gestore, ma come vedremo vuol dire che tutte quelle spese tra virgolette sociali non strettamente connesse saranno a carico del bilancio comunale. È trasparenza ma è anche difficoltà. Ecco perché noi ci saremo, saremo propositori senza pregiudizi soprattutto su questi temi strutturali. PGT, politiche sociali, casa e riorganizzazione complessiva della macchina comunale con grande attenzione alle partecipanti che non costruiscono il tesoretto ma il patrimonio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera Presidente e buonasera a tutti. Allora intanto volevo partire con un ringraziamento per appunto le due commissioni che sono state svolte con tutte le relazioni degli assessori e il lavoro appunto degli uffici che sono stati presenti e del presidente di commissione Simone Orsi. Poi volevo sottolineare comunque come ha già fatto il consigliere Lanza l'importanza di questo bilancio che c'è stata appunto testimoniata e verificata da dall'assessore Albani, ma anche il rating della nostra città che in momenti non facili comunque è passato da BBB Outlook stabile a BBB Outlook positivo, con una valutazione di A+, per la nostra città. Quindi questi sono fatti sicuramente che vanno portati oggi qua in queste relazioni programmatiche, in questo DUP. Peraltro, come ha sottolineato l'assessore, sono previsti maggiori oneri di urbanizzazione e questo non è solo un dato economico, ma è anche un dato di come si prevede un'evolversi della società, un'evolversi ovviamente del nostro patrimonio edilizio cittadino. Pertanto, Diciamo che, a quanto sembra, i nuovi assessori, così come quelli che sono rimasti, stanno facendo un buon lavoro, un ottimo lavoro, come ho già detto in commissione, con due programmi che meritano sicuramente di essere approfonditi e di essere perseguiti. Quindi volevo rassicurare chi due consigli fa aveva nutrito qualche dubbio su questa sostituzione degli attuali assessori, degli assessori precedenti. Il nostro voto ovviamente non potrà che essere positivo proprio perché siamo convinti della validità di quello che stanno portando avanti i nostri assessori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente, solo per una veloce dichiarazione di voto. Il nostro gruppo, come già ha fatto in diverse altre occasioni, valuta sempre un po' nello specifico quelli che sono i provvedimenti che vengono presi e quindi la nostra non è un'opposizione che vota sempre no ma è un'opposizione che

valuta quelli che sono i provvedimenti e di volta in volta si esprime secondo scienza e coscienza direi e quindi questa è una prima connotazione da fare a diciamo così a cappello di quelle che sono le votazioni su questi punti. La seconda connotazione, la seconda appunto che io volevo fare, e qui mi riallaccio un po' a quanto diceva il Monsignore non più tardi di due ore fa, parlando di politica, parlando di democrazia, che forse dovremmo ogni tanto passare sopra quelle che sono le colorazioni politiche o quelle che sono gli schieramenti preconcepiuti. Purtroppo, forse perché avendo un esempio da mio padre che è stato in quest'aula consigliere per diverso tempo e che forse mi ha insegnato alcune cose, io credo che quello che dovremmo tenere sempre presente noi è il bene delle persone, il bene del popolo, diceva Monsignor Pagani oggi. e quindi credo che andare a prendere la città rossa, la città verde, la città nera, le percentuali eccetera, non abbia un grosso senso e non abbia una grossa, non abbia un grosso valore. Bisogna vedere che cosa si vuole fare per la gente. Io credo che, e l'abbiamo sentito specificamente dal signor Sindaco questa sera, che la valutazione di mantenere allo 0,8% l'IRPF sia già un passo in avanti, cioè sia già stata una presa di posizione che è chiaramente legata a quelle che sono purtroppo delle contingenze quotidiane, diciamo. cui l'amministrazione si trova di fronte. E' chiaro che però va fatto poi un discorso in prospettiva, pensando a quella che è la cittadinanza, quelli che sono i cittadini di Busto. Qui termino per non rubare altro tempo. Questa è una mia valutazione personale e del mio gruppo, che valuterà e voterà a secondo di quelli che sono i vari provvedimenti e a secondo di quelle che sono le considerazioni che sono state fatte punto per punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Anche io per dichiarazione di voto. In generale dichiaro che anche noi voteremo come sempre provvedimento per provvedimento. Ci sono appunto delle insomma modifiche positive, richiamavo prima appunto la revisione delle tariffe relativamente appunto alle mense delle scuole superiori c'è una tenuta comunque generale del bilancio, credo che anche appunto l'aumento che ha citato il capo gruppo, i consiglieri di maggioranza del rating del comune sia un evento positivo e sia però dovuto diciamo alla versione precedente elaborata del bilancio, di fatto il rimpasto di giunta non c'entra, beh qui di fatto il merito sarà prevalentemente immagino dell'assessore che è stato lasciato a casa, quindi di fatto penso che sotto questo profilo non sia del tutto vero sgomberare il campo e dire no beh però adesso... quindi per dare a Cesare quel che di Cesare sicuramente c'è un miglioramento. Condivido la preoccupazione relativo però all'aumento dei costi di gestione che faceva anche il consigliere Farioli cioè di fatto le opere del PNRR hanno

dei costi fissi e anche variabili che ci saranno nel lungo periodo per cui è importante poi riuscire ad avere dei servizi che vengono affidati giocoforza a associazioni privati e ad altre realtà che possano in un certo senso aiutarci a coprire quelli che sono i costi di gestione visto che la coperta è sempre più corta.

C'è la partita poi appunto della tarip che discuteremo più avanti quindi tutta una parte di bilancio che esce dal bilancio del comune ed entrerà in quello di, c'è poi un discorso più generale che facevo anche prima di eh revisione appunto di quella che la la fiscalità dei servizi offerti. Eh noi daremo appunto una serie di valutazioni in provvedimento per provvedimento e eh sicuramente siamo interessati poi a come su alcuni interventi, pensiamo ad esempio anche alla piscina, si vorrà reintervenire per riattivare quei servizi che oggi sono temporaneamente sospesi. Quindi sicuramente questo è un pezzo del percorso, va in continuità questo sì con l'operato che ha fatto l'amministrazione in precedenza. Ma è anche appunto un pezzo di prospettiva che è chiaramente frutto anche di scelte politiche che non possono diciamo essere del tutto condivise in parte vengono condivise in parte ovviamente no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, non ci... Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Non posso, se vuole non parlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Mi ha spiazzato.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, era semplicemente per tranquillizzare un attimino, consigliere Farioli e adesso consigliere Pedotti. sui costi che avremo in più e sulla riorganizzazione degli uffici che secondo il consigliere Farioli dovremo fare. No, io non la vedo così assolutamente, nel senso che penso che gli uffici stanno già lavorando bene come sono. Riorganizzare gli uffici, la cosa migliore sarebbe avere più personale, quello sicuramente, se possiamo farlo, avremo più persone da affiancare a quelli che già stanno lavorando, che fanno già miracoli, quello volentieri, ma la parola riorganizzare uffici sembra che non funzioni qualcosa invece io penso che così come sono le cose stanno funzionando per quanto riguarda il riutilizzo che ci saranno dei stabili fermi peraltro da forse da più di vent'anni non si poteva non metterli a posto oltretutto io penso che incrementa il valore chiaramente degli immobili quindi il patrimonio comune di Busto avrà un grande aumento di valore e questo è

sicuramente un'ottima cosa e diciamo tutto sommato con interventi medio bassi del comune direttamente dal punto di vista finanziario ma attingendo appunto da non solo dal PNRR ma anche da tutte le varie forme di finanziamento che siamo riusciti ad ottenere. In più non dimentichiamoci che chiaro che le spese di gestione preoccupano sempre, però parliamo sempre di immobili nuovi, quindi fatti oggi con criteri energetici ottimi chiaramente perché si prenderà sicuramente il meglio delle nuove novità che ci sono sul mercato dal punto di vista energetico. In più avremo anche un importo che potrà derivare dall'introtto degli affitti penso per esempio all'intero immobile che verrà affittato della social housing che andiamo a fare dietro al Borri o penso anche all'ITS che faremo dove c'è il macello e quello ci porterà dei benefici ma non dimentichiamoci che poi oltre alle entrate classiche che abbiamo che speriamo continuino nel tempo ma avremo anche perché noi ce lo dimentichiamo ma Neutalia, Neutalia in ottima salute, sta andando molto bene e in teoria, anzi direi più che in teoria, in pratica come ci siamo detti nei piani industriali anche il comune di Buston comincerà a vedere i suoi effetti positivi dal punto di vista finanziario sicuramente e quindi voglio dire questa amministrazione ha lavorato anche per migliorare le partecipazioni che aveva e questo chiaramente da un eventuale fallimento che ormai è ad avere una società che va a gonfie vele è tanta roba per le casse comunali un domani anche Agesp io ci metto dentro, con la reorganizzazione e soprattutto con... sapete che sta allargando un po' i suoi orizzonti, quindi prevedo anche per Agesp delle buone prospettive in futuro, perché è vero che noi non abbiamo potuto attingere dalle casse di Agesp perché ci aveva pensato il predecessore di non aumentando le imposte ma chiaramente si prende da una parte o dall'altra, miracoli non se ne fanno e quindi una volta che abbiamo valutato che non c'era più niente da tingere giustamente non abbiamo potuto far altro che aumentare un po' come i nostri vicini di casa avevano già fatto da tempo. Poi non dimentichiamoci il forno crematorio, che lo stiamo adesso rifacendo uno e poi avverrà l'altro, che anche quello mi aspetto dei ritorni finanziari ottimi. Insomma, mi sto dicendo questo perché sono domande che tutta l'amministrazione, tutti insieme noi ci siamo sempre fatti per la gestione. Ecco, voglio dire, abbiamo qualcosa, chi verrà dopo di me, avrà sicuramente diciamo eh qualche credito che che il comune acquisirà e non lascerò sicuramente solo debiti. Per quanto riguarda invece l'ultima cosa poi chiudo. Il bilancio, no io sono contrario assolutamente all'approvazione del bilancio a novembre non l'ho mai fatto e anzi il bilancio se è un bilancio previsionale va approvato sempre all'inizio dell'anno perché permette chiaramente le spese usare solo spese... poter spendere solo le rimanenze vecchie si fa poco o niente, si fa molto poco o niente. Invece approvando il bilancio all'inizio si ha tutto il tempo per fare tutti gli investimenti che si vogliono utilizzando chiaramente come abbiamo sempre fatto tutte le variazioni possibili e immaginabili. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco possiamo passare alle votazioni

PUNTO N.3: GC: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025/2027 (ART. 58 L. 133/2008).I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora partiamo dalla prima delibera approvazione piano delle alieneazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025/2027, se potete parlo in votazione, votazione completata, favorevoli 15 astenuti 9 la delibera è approvata, votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, favorevoli all'unanimità

PUNTO N.4: GC: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Seconda delibera imposta municipale IMU approvazione delibera. Favorevoli 16, contrari 5, astenuti 3, la delibera è approvata. Votiamo anche qui per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, all'unanimità

PUNTO N.5: GC: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2025. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno d'imposta 2025. Manca il voto della consigliera Gallazzi votazione completata favorevoli 16 contrari 8 la delibera è approvata votiamo anche qui per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, all'unanimità

PUNTO N.6: GC: MODIFICA ART. 8 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Modifica articolo otto del regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e disposizione pubblicitaria e del canone mercatale, possiamo votare, no ha fatto tutto un discorso generale manca il voto della consigliera Lanza e del Sindaco, votazione completata favorevoli 24 la delibera è approvata, per alzata di mano, anzi no scusate questa va in vigore dal primo gennaio 2025

PUNTO N.7: GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

passiamo al DUP a pronta di aggiornamento del documento unico di programmazione possiamo passare alla votazione favorevoli 15, contrari 5, astenuti 4, la delibera è approvata. Votiamo qui invece per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano all'unanimità.

PUNTO N.8: GC: RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla discussione della delibera successiva, relazione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Lascio la parola al sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Beh, questo, come ben detto, in Commissione trattasi solo di una presa d'atto, diciamo, perché dal 31 dicembre 2022 è in vigore il decreto legislativo 201 che riordina la disciplina dei servizi pubblici a rilevanza economica prestati a livello locale e appunto prevede che i comuni effettuino la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici e locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione deve rilevare per ogni servizio, cioè per ogni servizio la ricognizione deve guardare l'andamento economico del servizio, il livello qualitativo, il rispetto degli obblighi indicati nel contratto, la misura del ricorso dell'affidamento a social inhouse e gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. e gli esiti della ricognizione devono essere riportati in un'apposta relazione che deve essere aggiornata ogni anno contestualmente all'approvazione del piano di razionizzazione delle società partecipate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie sindaco. Se non ci sono interventi la poniamo subito in votazione. Quindi possiamo passare alla votazione della relazione periodica. Possiamo votare allora i consiglieri Orsi e i consiglieri Marra sono... leviamo la tessera sono assenti ricordo che quando ci si allontana dall'aula bisogna levare la tessera quindi possiamo dichiarare completata la votazione Favorevoli 16, contrari 6,

assenuti 6, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. No, era assenuti sei, contrari zero, scusate. Abbiamo votato l'immediata eseguibilità.

PUNTO N.9: GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2023 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER L'ANNO 2024 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi passare alla delibera successiva approvazione della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione dell'anno 2023 e della razionalizzazione periodica delle società partecipate del comune di Busto Arsizio per l'anno 2024 lascia parola al sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì sarò breve anche in questa che è stata già discussa anche in commissione ma qua si tratta diciamo che il testo unico in materia di società prevede appunto l'obbligo da parte dei comuni di procedere entro il 31 dicembre di ogni anno all'approvazione della razionalizzazione periodica delle società partecipate dirette o indirette detenute dall'ente e a relazionare nel successivo anno sull'attuazione delle misure approvate. Però qua diciamo che cose che sono variate dicevamo l'altra volta, le cose principali sono per esempio pensando all'Agep SPA che la cosa principale chiaramente è che ha attivato la riorganizzazione del servizio di raccolta consentendo l'avvio graduale a partire al mese di dicembre 2023 della raccolta puntuale al fine di determinare pertanto il reale conferimento dei rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica e il definitivo passaggio a tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva e previsto con decorrenza dal primo gennaio 2025. Permettetemi un attimo che sto ricercando un documento che è importante che non trovo, però ci tenevo a darvi dei dati, adesso lo troverò, perché sono importanti sono arrivati dei dati e secondo me vale la pena, chiaramente poi faranno una conferenza stampa apposita perché è una cosa da non far passare sotto traccia però già che ci sono se la trovo, eccolo qua mi sono arrivati i dati dunque come sapete la città di Busto contando 83.489 abitanti al 31-12 presenta una sistema di raccolta domiciliare secco unico consolidato da decenni, le frequenze di raccolta domiciliare per utenze domestiche e non domestiche sono in linea col modello omogeneo regionale di cui al vigente PRGR, l'indifferenziato è intercettato con sacco a perdere blu simil trasparente e le sue performance di sistema sono dettagliate nella tabella che mi hanno dato. I dati mostrano risultati di rilievo in termini di produzione pro capite di rifiuto totale RU, indifferenziato RUR e di percentuale di raccolta differenziata che collocano la città di Busto come prima posizione rispetto alle sette

principali grandi città lombarde e parliamo di Milano, Brescia, Monza, Bergamo, Como e Varese. Busto Arsizio ha raggiunto, questi sono dati ad ottobre 2024, una raccolta dell'83,4%, è tantissimo se pensate che gli altri si attestano su settanta, sessanta, beh, Milano a sessantadue per cento, Brescia a sessantotto per cento, Monza settantatré, Bergamo settantasei, Como settanta, Varese 71,4, Busto 83,4 e questa è tanta roba vi assicuro. Abbiamo già raggiunto gli obiettivi del programma regionale Rifiuti della Regione Lombardia per il 2027. Noi nel 2024, i nostri cittadini, qua dobbiamo ringraziare esclusivamente loro. Questo per dire che, voglio dire, ci sono state tante polemiche, ci sono state tantissime polemiche su questo e sembrava quasi che invece io devo devo ringraziare i cittadini che magari sì qualche polemica la possono anche fare ma penso che siano sempre gli stessi perché la stragrande maggioranza della città di Busto Arsizio invece ha seguito esattamente quello che gli è stato chiesto dagli uffici e quindi non posso che ringraziarli per aver raggiunto questo obiettivo che penso sia cioè è importantissimo a livello di regione lombardia ma io penso anche a livello nazionale quindi veramente un grazie di cuore anche sulla società che ha lavorato e non è stato facile introdurre tutti questi nuovi meccanismi che poi porteranno alla tariffa puntuale ma devo dire che partiamo da posizioni più che avvantaggiate mi verrebbe anche da dire una cosina ma non so neanche se dirla che tutto sommato fino ad oggi ha funzionato la quindicinale raccolta invece che la settimanale e forse forse lo dico a tutti voi, ormai abbiamo deciso di andare con la settimanale. ma probabilmente anche il quindicinale non era proprio un'idea malvagia, ma questo ce lo teniamo per noi perché ormai abbiamo deciso di andare in una direzione. Questo è quello che volevo, che ci tenevo a raccontare. Grazie ad Agesp, grazie al Presidente Iadonisi e al Direttore Generale Carrara. e a tutti gli uffici che hanno lavorato. E poi il gruppo Agesp, sapete che ne abbiamo parlato in commissione, c'è il discorso dell'operazione dell'acquisizione della nuova Newco, che sarà soggetta al controllo da parte dei soci, e al quale attribuiremo ad azienda afferente al servizio d'igiene mentale, cosa che porteremo in consiglio comunale il 16 gennaio del prossimo anno e che darà il via a nuove operazioni strategiche per allargare il bacino di utenza di di AGESP e al di fuori dei confini di Busto e a questo punto mi avrebbe da dire anche se è possibile al di fuori dei confini provinciali. Poi Agesp Energia procede tutto come già, Agesp Strumentali si è deciso di... è stata fatta la un nuovo piano industriale che ci servirà, che però lo utilizzeremo all'interno probabilmente dell' Agesp SPA perché abbiamo intenzione di fare Agesp la fusione per incorporazione della società Agesp Attività Strumentali in AJA SPA. Quindi questo piano industriale, perché siccome tutti i servizi continueranno, lo faremo all'interno della società. Questa quindi è l'altra cosa importante. E poi l'ultimo importante, Prealpigas, sapete che stiamo vedendo se è il caso di mettere sul mercato la società Prealpigas. Stiamo studiando, tutti i professionisti stanno studiando un po' il piano d'azione per arrivare appunto a un'indagine, chiamiamola così, di mercato volta a verificare se c'è interesse da parte di altri operatori di acquistare la nostra Prealpigas. Questo

perché, come tutti sapete e anche da voi più volte sollecitato, è stato chiesto di fare questo atto in quanto si va verso una data fatidica che non si sa le nostre linee, le nostre condotte, cosa potranno essere utilizzate e soprattutto siamo piccoli, siamo piccoli e oggi in un mondo come questo è difficile poter andare avanti a sostenere diciamo le competizioni che arrivano da altre parti. e quindi niente stiamo qua per il momento stiamo solo studiando ci sono dati indirizzi appunto per questo studio noi e Gallarate siamo d'accordo tutti e due insieme vediamo quando ci saranno numeri e cose li porteremo sia nelle commissioni. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie sindaco, consigliere Fiore

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Un commento a caldo dei dati che ha letto prima il sindaco anche se probabilmente competono più alla delibera che viene dopo sulla tariffa. Ma allora come dicevo in commissione è proprio... infatti esatto va bene però adesso devo commentarli a caldo perché sono a caldo ecco proprio per quello. Ecco io in commissione dissi proprio questo quando abbiamo sentito dai consulenti che probabilmente per il prossimo anno benefici della raccolta differenziata ancora non ci saranno ed ero preoccupato non tanto per quelli che non come dire che non la facevano perché vabbè quelli magari non la fanno adesso non la faranno mai come quei maleducati che buttano i sacchi in giro perché quella ripeto. Non lo so, non voglio esprimermi, siamo sotto Natale, ma l'abbiamo detto ampiamente, insomma, non va bene. Però sono preoccupato proprio per i dati che ha letto lei adesso. Come dicevo, sono tanti quei cittadini di Busto che invece avevano tentato Anzi, non tentato, l'hanno fatto perché 83,4 è davvero tanto. Quindi ci sono tanti cittadini che già si sono adeguati, come dice lei, magari polemizzando, va bene però, va bene, lo faccio, magari se fai così mi aiuti, ci veniamo incontro. Perché il Bustocco è così, magari si lamenta, ma poi la roba le fa. Ecco, non mi pare tanto giusto, Sindaco, ok, già non premiarli il prossimo anno. Capisco la difficoltà. No, no, aspetti, aspetti. Perché? No, le dico perché. No. Allora, uno si è adeguato, ha tentato di fare il possibile e magari si trova la tari l'anno prossimo pure aumentata e io non dico cosa potrebbero dire, no? E questo è un dato, però ripeto, conferma questa roba qua, i dati che ha letto lei. Ci sono tanti che hanno fatti bravi, davvero. Giusto, no? Ecco, quindi detto questo, Non dico che dal prossimo anno, perché l'abbiamo già capito, non ce n'è per nessuno. Però dagli anni successivi cerchiamo davvero di premiarli, perché poi il differenziale, se siamo già sui dati del 2027, rischiamo che davvero poi tutta quella bravura che i nostri cittadini già hanno messo nel fare la differenziata, magari li paghi poco. Semplicemente questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ringrazio il Sindaco per la relazione. Penso, riguardo il tema generale delle partecipate, che ci sia una serie di mescolamenti in atto sul tema delle partnership e delle fusioni che dovremo monitorare e che sicuramente avremo modo di vedere anche nei prossimi mesi. e che sicuramente anche la direzione che noi auspicavamo era quella appunto di fare sì che Agesp non venisse isolata ma che creasse appunto delle partnership. Quindi vedremo appunto come si contestualizzeranno auspicando appunto che in una concorrenza sempre più di scala con le altre realtà dei vari settori si possa appunto rimanere nel mercato e operare in maniera efficiente. Rispetto al tema dei rifiuti della tariffa, che ormai abbiamo già affrontato in discussione e quindi anche noi interveniamo su questo, è chiaro che c'è un regolamento che inizia a delineare quella che è la tariffa, non rispetto al regolamento notiamo comunque dei miglioramenti, ci sono delle anche classifiche relative alle esenzioni previste che sono abbastanza mirate. Bisognerà poi capire concretamente come Agesp si farà carico del lavoro di discussione, visto che è una novità, per provare a capire se poi anche al livello di tariffa si possa intervenire ulteriormente per andare a semplificarla. Sul tema della raccolta dell'indifferenziato il dato è sicuramente un dato che va letto, è un dato che risente sì della raccolta quindicinale perché facendo meno passaggi questo ha portato le persone a di fatto conferire meno e quindi la percentuale di raccolta differenziata è salita, non era scontato. è chiaro che c'è stato però anche un contraccolpo che abbiamo visto quest'estate che ci ha portato a chiedere la raccolta settimanale ma perché quel tipo di raccolta era necessaria soprattutto nel primo periodo non è una raccolta che deve per forza avere una cadenza settimanale, la cadenza può essere anche diluita in un periodo più lungo quando le persone si adattano alle novità ai cambiamenti quindi questo è diciamo un ragionamento che adesso con la raccolta che torna se non sbaglio settimanale a partire dal primo di gennaio ci sarà comunque un cambiamento a livello di dati speriamo che questo porti le persone comunque a corroborare quello che il sistema, il nuovo sistema di raccolta che quindi poi nel lungo periodo si possa intervenire eventualmente anche su quello. Altro dato sicuramente noi rientriamo tra le realtà che hanno ottenuto un dato percentuale positivo, ci sono capoluoghi che hanno un dato percentuale più basso, ce ne sono altri che hanno un dato percentuale più alto, ci sono ad esempio Mantova che ha l'87% e chiaro che noi possiamo avere anche il 100% di raccolta differenziata, l'importante è la qualità con cui viene fatta la raccolta, quindi il fatto che andiamo un domani a raccogliere anche con tariffa puntuale il lato della differenziata ci darà modo in prospettiva se riusciamo a introdurre anche la tariffa puntuale sulle altre frazioni di avere un dato percentuale significativo sia sul lato del differenziato sia sul lato dell'indifferenziato. Oggi

comunque notiamo dei miglioramenti, questi ci sono, e fa bene appunto il sindaco a essere contento perché questo è un dato di fatto e descrive comunque il fatto di una cittadinanza che è riuscita, nonostante alcuni incivili, a rispondere in maniera positiva ai cambiamenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie presidente. Sindaco dice bene prima ne abbiamo parlato anche in commissione sui 15...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Posso avere un po' di silenzio? Grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Ne abbiamo parlato anche in commissione proprio se settimanale o quindicinale. Anche perché sono usciti dei dati che io non sapevo perché purtroppo per le mancanze in tante riunioni...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Chiedo a chi è collegato di chiudere i microfoni per cortesia grazie.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Proprio perché ci hanno spiegato che il famoso indifferenziato non va a peso ma va a sacco pieno per tanto in commissione io ho recepito che l'indifferenziato va a sacco pieno non a peso io invece inizialmente si pensava che andava peso cioè metto fuori un sacchettino invece no perciò a conti fatti e visto che abbiamo l'ottantacinque per cento di... secondo me il quindici, il settimanale che abbiamo dato noi andrà a incidere molto di più sulle tasche del cittadino perché si dovrà comprare il sacchetto e in più abbiamo spese anche anche noi. Io ho sentito che ci sono metà... se non è pieno certo appunto ma infatti se abbiamo l'ottantacinque per cento prendiamo dieci chili di spazzatura vuol dire che abbiamo un chilo e mezzo se la percentuale è quella indifferenziato vuol dire che se lo facciamo settimanale avremo solo dei sacchetti e basta. Allora Tallarida che lo sa di più, prego Tallarida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

No, le parole innanzitutto le do io. Un attimo, se parlate nel microfono uno alla volta. Adesso il sindaco mi chiede la parola e gli do la parola al sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, perdonate, ho sbagliato io Max, ho sbagliato io a dirlo prima perché ho pensato la cosa. Aspetta quella dopo che c'è anche la cosa così poi fate tutti questi commenti. Solo questo volevo chiedere. dopo quella dopo c'è la parli di quello e parlate di queste cose ok? Dai basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Basta, basta, ok. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Io stavo facendo... sì in effetti grazie sindaco, grazie Presidente, stavo facendo un appello in quella direzione perché oggi questo è tutto tema che secondo me sarà bene secondo me sarà bene enucleare nel dibattito sulla Tarip così servirà anche a chiarirlo a chi ci ascolta e a fare la corretta comunicazione esterna. Io invece come sapete il nostro gruppo e a questo punto parlo anche ovviamente a nome di Giuseppina che però è libera anche di intervenire se vuole regolamento prevede anche due interventi. Come sapete e come potete leggere da tutti gli interventi fatti in questi anni e mezzo, ha sempre dato grande importanza e necessità, sin dalla proposta di programma depositato, alla valorizzazione del nostro sistema delle partecipate. Come ho avuto modo di dire in Commissione, io credo sia essenziale oggi concentrarci sulla necessità possibilmente anche coinvolgendo le forze di minoranza che lo vogliono, di una strategia complessiva che vada a rafforzare fortemente il ruolo della nostra AGESP. Sapete benissimo che al di là delle interpretazioni, io guardo la collega Reguzzoni, perché oggi siamo in veste di natalizio, bilanci un po', con la collega Reguzzoni noi per diversi anni abbiamo un rapporto molto dialettico sul rapporto amministrazione Agesp, ma una cosa è certa in modo tale che non passino narrazioni fuori luogo. Sempre le scelte sono state fatte, ciascuno legittimamente nel suo ruolo, ma per valorizzare completamente il patrimonio delle partecipate e del Comune. Tanto è vero che oggi noi ecco perché noi come gruppo da due anni insistiamo per l'assoluta necessità di dare una valenza forte alla realizzazione delle partecipate. Il sindaco pragmatico ci ha sempre risposto un passo alla volta. Io sentivo l'ansia di arrivare a una valorizzazione e la sento ancora più oggi alla luce di alcuni passaggi che ho connotato in accordo col gruppo con la parola finalmente, punto esclamativo, quando in consiglio abbiamo parlato per esempio dell'allargamento di quella che è Agesp SPA con successive delibere su cui magari poi interverremo ma che io anticipo già oggi nel senso. Noi abbiamo assolutamente necessità di valutare le nostre partecipanti e questo l'ho detto alla fine dell'intervento sul bilancio non come ahimè con curioso cambiamento di ruoli quando si è in maggioranza in opposizione in alcune città anche limitrofe si pensa alle partecipate. Le partecipate non sono un

tesoretto o una cassa sono un patrimonio che la città ha ed è frutto anche degli investimenti, dei sacrifici, delle scelte che amministrazioni e chi ci ha preceduto hanno operato nel corso dei decenni. E lo dice chi come me, avendo iniziato nel partito liberale ed essendo ancora liberale nell'intimo, pur cambiando alcune letture per i quarant'anni di esperienza istituzionale, è favorevole al mercato e non alla partecipazione municipalizzata, statalizzata da un punto di vista ideale. Ma crede che oggi, soprattutto di fronte al momento che stiamo vivendo come e alla scelta, lo ricordava il sindaco, che io personalmente sostengo e che il nostro gruppo ha sostenuto anche nel programma della strategia di Neutalia, di Accam eccetera, ha necessità di avere ancora di più un AGESP forte, forte dal punto di vista economico, forte dal punto di vista finanziario e forte dal punto di vista strategico. Perché ho detto questo e lo ripeto oggi? Secondo il concetto della *repetita iuvant più che del Tempus Fugit*. Perché? Perché ahimè quella scelta che operammo in pieno accordo con il sindaco Antonelli allora fu una scelta per certi versi necessitata anche dalle condizioni date. È una scelta di cui non mi pento e non ci pentiamo, ma che oggi ha necessità di essere supportati in una chiave strategica di valorizzazione di busto da una forza di AGESP, socio al 33% di Neutalia, che sia in grado, al di là delle garanzie statutarie, di poter essere l'elemento attore protagonista e attrattivo anche delle prossime scelte di un hub fortissimo in ottica strategica per un hub di economia circolare, di energia rinnovabile, di politica energetica. Ecco perché noi giudichiamo a favore quella scelta della Newcco e guardiamo con legittima preoccupazione a delle scelte un po' campanilistiche che ahimè anche comuni limitrofi che ai tempi non credettero in questa operazione stanno operando adesso. Ecco perché chiedo all'intero Consiglio Comunale, alle intere forze politiche di questo Consiglio, possibilmente alle forze politiche che operano in questi comuni e negli altri, di riprendere in mano un aspetto strategico che dia valenza a un progetto che non può essere in competizione tra Lamagna, Legnano, Cap e Busto Arsizio. Oggi siamo tutti tutelati da uno statuto che obbliga a scelte compressivamente condivise, ma attenzione, nel momento in cui andremo a fare grandi investimenti, la forza sarà di chi avrà la possibilità di sostenere. Ecco perché credo che dovremo con forza anche studiare questi passaggi. Io non guardo con negatività quanto ha preannunciato il sindaco su Prealpigas. Il sindaco ricorda perfettamente che io stesso non più tardi di qualche mese fa sostenni. Attenzione! Noi facciamo delle scelte lungimiranti ai tempi col cedere le reti, ad aprire i gas col parteciparci attraverso la municipalizzata diversa a differenza del comune di Gallarate che anche lì non credette e mantenne ma allora Gallarate era in in dismissione automatica. Allora oggi però è cambiato lo scenario. Ecco perché il tempo non è una variabile indipendente. Ai tempi decidemmo noi siamo ancora il comune capofila dell'ambito. Io credo che prima o poi se non cambiano le condizioni nazionali saremmo chiamati a fare la gara d'ambito a meno cambia a livello nazionale la galleggia. Ma il problema è di arrivarci non avendo ulteriormente perso valore per via di un processo ineluttabile di decarbonizzazione che porta ovviamente meno attrazione sui grandi

player sul valore della società. Ecco perché io non vedo, come qualcuno sta dicendo, la vendita potenziale di Prealpigas come una svendita. La vedo da inserirsi ancora di più nello studiare bene i prossimi processi di messo sul mercato di interesse magari come una forza strategica. Che ne so, io dico delle cose che possono stare, le butto lì, ragioniamoci. Noi oggi siamo soci di minoranza ma abbiamo una sorta di eh come si chiama di di di patto su Agesp Energia con ACinque. Ai tempi A2A aveva fatto un patto di partnership comune. Cerchiamo in tutte queste cose sfruttando le possibilità amministrative di essere competitivi nei confronti di chi si sta muovendo con eccessiva ha poca attenzione nei confronti di suo temuto Arsizio. Allora, noi ci asterremo sulla razionalizzazione, ma voteremo a favore con convinzione sulla Newco e auspichiamo che d'ora in poi questo sia un passaggio veloce perché il tempo su questo non è una variabile indipendente per ulteriore valorizzazione di Agesp che possa diventare un player forte perché se no nel campo delle energie, delle energie rinnovabili, delle comunità energetiche ed altro. Così rafforzeremo ulteriormente qualcosa che non è un tesoretto ma è un patrimonio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. possiamo passare alla votazione. Votazione della delibera, approvazione della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione dell'anno 2023 e della razionalizzazione periodica delle società partecipate del comune di Busto Arsizio. Possiamo procedere con la votazione. manca il voto del consigliere Garavaglia. Consigliere Garavaglia? Non sente più quindi niente possiamo chiudere la votazione, favorevoli 15, contrari 0, astenuti 7, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità, all'unanimità.

PUNTO N.10: GC: ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA - TARIP , AI SENSI DELL'ART. 1 - COMMA 668 – DELLA LEGGE 147/2013, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passo alla delibera successiva, già anticipata dal sindaco, istituzione e disciplina della tariffa rifiuti puntuali corrispettiva tarip. Lascio la parola all'assessore Albani. Prego Assessore.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie, grazie Presidente. Allora in attuazione alle linee programmatiche contenute nel DUP del 23-25 con deliberazione della giunta comunale numero 194 del 19 aprile 2023, avente per oggetto il passaggio a tasse rifiuti tari a tasse rifiuti puntuale, avente natura corrispettivo atto indirizzo, L'amministrazione ha domandato ad Agesp S.P.A. di sviluppare un progetto per estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misura di rifiuti ai sensi ed architetto ministeriale del 20 aprile

2017. attivando nel periodo 23-24 la regolinizzazione del servizio di raccolta al fine di consentire il terminale reale conferimento dei rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza, domestica e non domestica, per l'effettivo passaggio a tariffa rifiuti puntuali avente natura corrispettiva con decorrenza del 1° gennaio del 2025. In applicazione dell'indirizzo di amministrazione, il gestore Agesp SPA nel corso del 2024 ha svolto le attività propedeutiche per la realizzazione di un sistema di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti indifferenziati conferiti al servizio pubblico a tal fine di attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio a resocopertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In conformità con quanto previsto dal piano regionale dei rifiuti della Lombardia e considerati i risultati conseguiti nella sperimentazione realizzata nel quartiere di Sant'Edoardo, è stato esteso nel 2024 a tutta la città il sistema di raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati, sostituendo i vecchi sacchi viola con i nuovi sacchi azzurri intelligenti dotati di tag del trasmettitore elettronico passivo. All'interno di questo tag è inserito un microchip che abbina ciascuno dei sacchi che l'utente ha in dotazione nei suoi dati. In questo modo ciascun intestatario della Tari è responsabile del proprio rifiuto, del rifiuto secco a lui associato. L'introduzione della tariffa puntuale con un nuovo sistema di calcolo della tariffa è frutto di un approccio innovativo nella gestione dei rifiuti, un approccio che mira a migliorare la differenziazione riducendo sempre di più la quantità di secco indifferenziato a vantaggio di tutti quegli altri materiali, plastica, vetro, carta, cartone, eccetera, che possono invece essere riciclati e avere pertanto una seconda vita. Aderendo alla tariffa puntuale, il Comune di Busto Arsizio e Agesp SPA intendono proteggere l'ambiente riducendo la quantità di rifiuti di avviare agli inceneritori, rendere il cittadino utente protagonista della lotta contro l'inquinamento premiando l'impegno che profonde non solo nel differenziare bene i rifiuti, ma anche nel modificare, laddove possibile, le proprie scelte di consumo, prediligendo ad esempio prodotti con poco imballaggio, come quelli alla spina o con il vuoto a rendere. oltre che aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a livello locale con una sensibile riduzione dei costi di smaltimento, migliorare la coscienza green del comune e dei suoi abitanti, ridurre i fenomeni elusivi e i comportamenti opportunistici sia per l'aumento dei controlli e delle iniziative di prevenzione e repressione degli abbandoni, sia perché a regime diventerà più chiara agli utenti l'effettiva portata della leva economica. Le caratteristiche peculiari della tariffa corrispettiva rispetto alla tariffa di tributi sono, nel caso della tariffa corrispettiva è il soggetto gestore che applica riscuote la tariffa ai sensi dell'articolo 1 comma 668 della legge 147 del 2013 quale concessionario del servizio di igiene urbana. La qualifica del gestore come concessionario secondo la legge autorizza lo stesso anche all'applicazione delle sanzioni direttamente agli utenti del servizio. mentre all'amministrazione permangono importanti prerogative quali l'attività di controllo e la regolazione tramite l'apposito regolamento, l'approvazione del PEF che dovrà rispettare la regolazione imposta dall'utilità per l'energia a reti ambienti, cioè ARERA, e

l'approvazione annuale delle tariffe in base al PEF approvato. Come per la Tari dovrà essere garantita la copertura integrale dei costi, quindi risulta soggetta IVA, le modalità di commisurazione sono definite nel relativo regolamento di competenza comunale, anche utilizzando i criteri del DPR 158-99 nel rispetto alla disciplina normativa speciale, articolo 1 comma 667, 668, legge 43 del 2013. Requisiti e regole delle metodologie di misurazione sono normati dal decreto ministeriale del 20 aprile del 2017 per l'istituzione della tariffa avente in natura corrispettiva è necessario il presupposto materiale cioè la realizzazione di un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta, il presupposto giuridico espressa opzione per la tariffa corrispettiva nel regolamento comunale. Il regolamento che si istituisce e la disciplina della tariffa rischiodica rispettiva, oggetto di approvazione, è lo strumento normativo indispensabile per dare fondamento giuridico alla determinazione e all'applicazione della tariffa puntuale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Ricordo che collegati da remoto abbiamo i consulenti della società AGESP, la dottoressa Carpenedo, il dottor Torretti e la dottoressa Stefania Iannotta. Mi chiede la parola il consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente, io penso che la discussione nella commissione avvenuta pochi giorni fa ha consentito di chiarire a noi e penso a tutta l'aula qual è il passaggio fondamentale che avviene con la determinazione che abbiamo assunto prima per quanto riguarda l'organizzazione della raccolta e che adesso apriamo con il regolamento della tariffa e cioè, lo dico in parole semplici, che questa tariffa che i cittadini pagheranno non sarà legata a criteri di carattere sociale e generale politici determinati dall'amministrazione comunale ma sarà di fatto una tariffa che risponderà alle esigenze del che dovrà rispondere per per intero alla copertura del costo del servizio e che dovrà essere gestito in termini aziendali da parte di Agesp. Quindi noi praticamente passiamo per dirle in poche parole, da una tari, va bene, ad una bolletta che è molto simile a quella del telefono, del gas e dalle varie utenze. Questo passaggio però è necessario che noi ne siamo consapevoli soprattutto per un aspetto, perché i cittadini diventando a loro volta informati e consapevoli di questo aspetto e cioè che pagheranno i rifiuti come una bolletta relativa ad un servizio che è ben quantificato e che quindi pagheranno di più se consumeranno di più se utilizzeranno di più questo servizio e pagheranno meno se in qualche modo troveranno le forme per utilizzarlo meno i cittadini consapevoli di questo ci faranno una domanda molto precisa io consumo pochi rifiuti produco pochi rifiuti, utilizzo quindi questo servizio di raccolta per una quantità piuttosto limitata, però guarda caso, siccome i criteri sono quelli della superficie della residenza, delle pertinenze relative alla superficie della residenza,

corrette ovviamente secondo determinati criteri, però è evidente che sarà molto facile da parte del cittadino domandarsi se effettivamente la determinazione della sua quota di bolletta possa essere parametrata in qualche modo e paragonata a quella del vicino o a quella di un'altra impresa. Ma perché questo avviene? Perché di fatto secondo me, ma secondo anche tutte le indicazioni che ci sono venute anche dai tecnici, questa è una fase di transizione, nel senso che noi qui stiamo applicando una tariffa che è commisurata e corrispettiva relativamente soltanto alla porzione di rifiuti indifferenziati e tra l'altro devo dire che anche la porzione di rifiuti indifferenziati che avviene mediante il conferimento a riempimento del sacchetto non viene pesato, cioè vuole dire è anche una stima che in qualche modo voglio dire subisce una serie di criteri che non sono determinati esattamente dal tipo e dalla quantità di rifiuto che produce il cittadino. E' chiaro che noi dovremmo andare, per essere coerenti con questa scelta, dovremmo andare nella prospettiva di far sì che tutta la quantità di rifiuto prodotto da ciascun cittadino, da ciascun utente, possa essere effettivamente misurata o commisurata e a questo punto il servizio di raccolta chiederà la quota corrispettiva dell'effettivo eh uso del cittadino da parte. Questo siamo in una fase di transizione perché c'ha c'è soltanto questo sacco blu con qualcosa di eh che poi alla fine non si capisce bene se uno lo riempie tanto, lo riempie poco, eccetera eccetera e quindi e quindi evidentemente bisogna camminare, camminare su questa strada pensando che l'intera spesa che noi dovremmo affrontare, AGESP affronterà per organizzare questo servizio, sarà caricata sui cittadini, dovrebbe essere caricata solo nella misura in cui il cittadino utilizza, che siano rifiuti A o rifiuti B, questa nella prospettiva, perché altrimenti non regge, voglio dire che noi dovremmo camminare per arrivare a qualcosa di più che non la misurazione tra l'altro stimata del rifiuto indifferenziato, perché altrimenti le altre quote non vengono parametrare sull'uso effettivo che il cittadino fa del servizio, questo è il primo punto. Secondo punto, noi riteniamo che considerati i costi complessivi del servizio, parliamo in base al PEF di 16 milioni di Euro, un giusto 16 milioni e qualcosa di Euro relativi al PEF indicati nel 25, io penso che istante questa organizzazione del servizio e magari anche immaginando una raccolta quindicinale e non settimanale eventualmente, In ogni caso i costi complessivi di questo servizio sembrano destinati ad aumentare, perché? Perché pensate anche soltanto, si discuteva poco fa del personale, però ora parlava dei vigili che stanno non in strada, in ufficio eccetera, sono quelle dei raccoglitori in accesso, sono dei lavori usuranti, non possiamo pensare che a 50 anni o magari in prossimità della pensione qualcuno vada ancora a fare questa raccolta. per cui evidentemente noi avremo un'organizzazione aziendale che sicuramente immetterà dei costi, dovrà affrontare dei costi maggiori nella prospettiva e i costi devono essere caricati completamente sulla cittadinanza, per cui un tema secondo noi aperto alle forze politiche, ai gruppi, a noi, a tutti gli amministratori è quello di trovare le modalità per fare, ed è piuttosto difficile perché una ricognizione che noi abbiamo fatto rispetto a altri comuni, vede delle difficoltà reali, ma dobbiamo affrontare l'esigenza di far sì che ci

sia un servizio organizzato che abbia costi inferiori. Ci sono raccolte combinate, tra raccolta di un certo tipo di rifiuto che viene preso a domicilio casa per casa e ci sono altri tipi di rifiuti che vengono raccolti a cassonetto, a cassonetto intelligente e così via. Noi comunque non diciamo quale può essere, ma diciamo che dobbiamo fare uno studio, non solo lasciandolo ad Agesp, ma intervenendo anche noi per una questione politica generale per far sì che si trovi la modalità di raccolta che sia la meno costosa possibile, perché sicuramente noi andremo a nei prossimi anni ad incrementare dei costi e questo sicuramente è per noi come amministratori in generale un problema al di là di come si divide i costi sulla cittadinanza. La terza domanda che volevo fare è che cambierà anche il ruolo dell'amministrazione comunale perché l'amministrazione comunale dovrà farsi carico della parte sociale. parte sociale da quello che abbiamo capito Assessore Albani è quella già legata all'Isee per più di 70 anni. Bisognerebbe fare però, bisogna fare un paragone tra quello che oggi è la fascia protetta e da quanto oggi, oggi intendo dire nell'anno precedente era tutelata, fascia tutelata e quanto dava queste persone in termini editari, quanto sborsavano in termini editari e quello che poi dovranno sborsare con le tariffe agevolate, perché tante persone non si troveranno più nella condizione di essere agevolate, saranno fuori dalle agevolazioni. Questo è un punto importante, bisogna studiarlo, perché le nostre agevolazioni sono legate proprio all'ISEE e a un ISEE piuttosto basso contenuto, per cui ci saranno tutte fasce che oggi o fino all'altro ieri erano agevolate e adesso non lo saranno più. Le agevolazioni tecniche sono importanti e devo dire che in questo regolamento sono state presentate. Noi già nel momento della discussione della raccolta pensavamo che si dovessero pensare e immaginare anche un maggior numero di agevolazioni, persone che portano non soltanto la parte, persone che conferiscono determinate quantità di rifiuti andando loro a portare il rifiuto al centro multiraccolta, potrebbero essere incentivati a farle se questo si traducesse in agevolazioni tecniche in questo caso, per cui certo questo determinerebbe un cambiamento dell'organizzazione, però noi chiediamo che si vada in quella direzione, per aumentare le agevolazioni tecniche, per renderci conto che probabilmente le agevolazioni fiscali, le agevolazioni sociali saranno molto più ristrette rispetto a prima e ultima cosa, ripeto, per la ricerca di un sistema che sia davvero meno costoso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie presidente. Beh in parte l'intervento l'ho fatto prima, però volevo un attimo fare mente locale su quello che noi oggi andiamo a votare. Noi oggi andiamo a votare quindi il regolamento, non ancora il criterio di tariffazione, o meglio mi pare che il metodo tariffario è contemplato

all'interno del regolamento, ma poi nello specifico come verrà calcolata la tariffa sarà oggetto di un altro documento che andremo a vedere. però siccome comunque sul metodo tariffario si parla, il metodo tariffario riguarda la quota fissa, la quota variabile sulla base della superficie, poi c'è una quota variabile che è misurata sul numero di conferimenti del secco, posto che forse abbiamo oramai in Commissione per chi ancora magari ancora non l'aveva ben capito si è chiarito ma questo era stato però detto da Agesp più e più volte che non è sulla base del peso ma sulla base del volume quindi un sacco di 80 litri che contiene 20 grammi di roba è considerato 80 litri questo era già stato detto a suo tempo, Agesp mi pare che quindi è importante magari ribadire questo messaggio che mi pare di ricordare che entro fine anno manderà le comunicazioni diversamente dall'anno scorso dove i cittadini andavano a ritirarle presso i punti di ritiro quest'anno manderà una comunicazione a ogni singola utenza perché secondo me è importante che il cittadino capisca da gennaio duemilaventicinque visto che cambia il mio interlocutore che non sarà più l'ufficio diciamo tributi del comune, dove io andavo di solito a fare la registrazione, visto che è importante, perché i cittadini vanno informati bene, questa comunicazione che riceveranno è importante perché da gennaio 25 l'interlocutore loro cambia, è importante quindi che sappiano che per tutto quello che riguarda la tariffa puntuale non sarà più su Interlocutore del Comune, ma direttamente a AGESP, è importante che in questo passaggio, come suggeriva anche il consigliere Lanza in commissione, sfruttiamo l'occasione per poter, come dire, rendere magari diminuire le incombenze burocratiche e amministrative dei cittadini, ho accolto con favore il fatto che probabilmente ci sarà nel futuro, adesso non ho capito quando, la possibilità di presentare la dichiarazione Tari via web. Chiaro, non tutti possono farlo, ma una fetta di cittadini che sono in grado di farlo certamente hanno un'agevolazione. poterlo fare direttamente da casa quando si è più disponibile però ecco io torno a dire un po' torno sul discorso della parte variabile. È vero che magari i dati non ce li abbiamo tutti, ma io voglio capire. Abbiamo capito che i nostri cittadini sono stati già bravissimi nel 2024. Mi pare di capire che nel 2025 non saranno premiati rispetto a quello che c'è stato detto in commissione, ma volevo capire il 2024 che di fatto è stato tutto un anno intero di sperimentazione. quanti sacchi, visto che c'è questo misuratore, mi pare di ricordare, prima nella sua relazione l'assessore diceva di questo misuratore TAG R-FID, bene, non ho capito bene che cosa. Cioè, ha un dato oggi, o abbiamo un dato che ci dice quanti sacchi sono già stati ritirati nel corso del, quali sono le utenze che hanno ecco cioè vorrei capire questa cosa perché ci serve andare nel 2025 a fare un altro anno di sperimentazione? Questo passaggio non mi è molto chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore, consigliere Tallarida

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente, solo per chiarire per l'ultima volta che non sono chili, non sono chili e sono litri. La questione era perché è stata passata dai 15 giorni a settimanalmente. e per grande richiesta anche dei cittadini perché non riuscivano a tenere il sacco per 15 giorni, io onestamente in tre settimane riempio un sacco. Nulla toglie che Io lo posso tenere anche due settimane, 15 giorni a casa, se invece ho l'esigenza di metterlo fuori tutte le settimane, ecco Agesp ha dato la facoltà di poterlo mettere su richiesta del comune naturalmente sempre, e abbiamo dato la possibilità di poterlo esporre tutte le settimane. Ecco, solo per chiarire il motivo dei sette giorni, quindici giorni, il settimanale, confermo ancora che gli uffici faranno una buona diciamo propaganda, divulgeranno bene la notizia e le comunicazioni, propaganda è un po' divulgando le notizie correttamente e prima penso all'inizio dell'anno saranno consegnati con i calendari a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida, consigliere Fiore

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, solo perché ho dimenticato un pezzo del mio intervento. Sono preoccupato anche perché nel regolamento ci sono indicate le agevolazioni. Allora, è importante secondo me anche questo tipo di informazione perché le agevolazioni sociali, adesso abbiamo detto che la tariffa puntuale diciamo adagio aspetterà la cosiddetta agevolazione tecnica, cioè io ti dico o definisco qual è il minimo se tu stai al di sopra del minimo, al di sotto del minimo, se sei al di sotto ti premierò, questo ci diranno quanto li premieranno, e se stai al di sopra del minimo tra virgolette pagherai di più, anche questo capiremo quanto pagheremo di più. Ma tutte quelle che sono le agevolazioni sociali, mi pare di ricordare, anche qui vorrei la conferma, che siano invece a carico della collettività, no? Cioè sarà il Comune che le metterà e quindi ecco. Io ho il timore che, non avendo i numeri alla mano, ecco questo che è approvando questo regolamento che di fatto dettaglia così un po' in linea generale queste cose è vero che mi pare anche quindi ricordare che entro aprile 2025 abbiamo la possibilità di modificarlo ma sono preoccupato del fatto che magari le famiglie numerose possano essere danneggiate in questa cosa perché è evidente che una famiglia numerosa ancorché brava nel riciclare, ancorché tutto quello che vuoi ma certamente produrrà più rifiuti rispetto al singolo o anche a un semplice nucleo con due persone. Questo mi pare matematicamente normale, voglio dire, cioè questo è ovvio. Soprattutto poi se nel nucleo numeroso ci sono bambini, lasciando stare il discorso dei pannolini che hanno il loro sacchetto e meno male, anzi grazie che su questa cosa è stata fatta, quindi è giusto che non vengano pesanti. Però è evidente che tutto il resto è moltiplicato per n persone cioè voglio dire n soggetti quindi sono preoccupato del fatto che non essendo prevista

nessuna agevolazione, nessun passaggio perché le agevolazioni sociali sono state trasportate quelle che erano previste prima nell'Atari. Sono preoccupato che con questa introduzione dei minimi no? Ecco vengano danneggiate le famiglie numerose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore, consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Mi viene innanzitutto una riflessione cioè più sento parlare di questo argomento e più non personalmente non capisco ma ripeto sto invecchiando quindi questo è facile ma parliamo del problema rifiuti e sento dire sugli interventi che è un problema di costo. In effetti il passaggio tra tassa e tariffa non fa che ribadire questo concetto che è un servizio che andrà pagato fino al pareggio del costo che l'azienda sopporta. Ma la pubblicità, la comunicazione a livello nazionale dice sempre che il rifiuto è una risorsa e io ancora non ho capito dov'è questa risorsa. se è solo un costo quindi dal punto di vista comunicativo diceva bene il direttore generale Carraro in commissione lo ribadirà ancora stasera che la comunicazione è importante vorrei che questo concetto fosse ben espresso e cioè io siccome il sindaco non c'è quindi non si arrabbia al bar dello sport dicono ma come? Gli altri paesi comprano i rifiuti quelli che possono essere riciclati perché ne traggono beneficio, noi sicuramente a parte la frazione secca che è quella che pagheremo come tariffa puntuale dovremmo venderla. Io mi immagino che si venda questo rifiuto quindi vendiamo la plastica, vendiamo la carta, vendiamo il vetro, ecco non vedo, non vedo, non ho visto fino ad ora per distrazione questi ricavi perché mi immagino che nella gestione del bilancio di questa azienda che ritirerà i rifiuti ci sia una corposa entrata dalla vendita dei rifiuti che non sono indifferenziabili. che sono differenziabili. Quindi questa comunicazione se nella esposizione il dottor Carraro riesce a spiegarmi proprio per non lasciare sul campo solo la dizione che il rifiuto è un costo ma deve essere una risorsa. Per andare nello specifico mi domandavo il passaggio tra tasse e tariffa quindi l'arrivo di questa chiamiamo la bolletta che è chiara per tutti essendo questa bolletta virgolette inficiata da una parte di costo sociale di cui deve farsi carico il comune come avviene questo passaggio? La bolletta viene mandata con pari il costo e poi il comune pensa a togliere o comunica all'Agosp dice guardate che l'utente X ha l'agevolazione A, B e C e quindi viene emessa una bolletta già con la detrazione delle agevolazioni. Ecco vorrei capire com'è questo passaggio. L'ultima domanda è sul concetto del possesso, pare che almeno pare scritto che uno dei criteri per la definizione della tariffa è il possesso dell'immobile. Allora, siccome abbiamo visto che il possesso indica anche la potenzialità di riproduzione dei rifiuti anche se uno non li produce, allora volevo capire questo passaggio. C'è qualcosa in merito ad attività che non producono, ma nel caso di inagibilità temporanea del

possesso dell'utente, e qui dico la ristrutturazione normale di una casa, che implica che dal momento in cui viene messo il permesso di costruire e ristrutturare non viene abitata per X mesi, attualmente questi mesi comunicati all'amministrazione ufficio dei rifiuti, viene defreccato e viene ripreso quando si portano i documenti delle fine lavori. Oggi che fine farà questa non occupazione temporanea dovuta alla ristrutturazione della casa? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Consigliere Maggioni, lei in realtà ha già usufruito di due interventi, se è velocissimo però, grazie.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Una sottolineatura che ritengo importante e velocissima. Nella campagna di comunicazione che è stata sottolineata all'interno della Commissione, secondo noi è anche molto importante tener conto del fatto che il giustamente noi dovremmo dire che il sacco deve essere riempito al massimo possibile a prescindere dal numero di passaggi che si fa. Tenete conto però certamente che i cittadini, molti cittadini, non hanno la possibilità di conservare il sacco per un mese, voglio dire, perché hanno un problema di igiene e relativo alle condizioni dell'appartamento, della casa in cui vivono, per cui secondo me è molto importante che Agesp affronti anche questo aspetto che era immerso tra l'altro dalla sperimentazione di Sant'Edoardo per trovare delle soluzioni tecniche magari in accordo con gli amministratori condominiali, soluzioni tecniche che consentono la conservazione del sacco anche quando uno ha 50 metri quadri e ci deve vivere senza terrazzino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni, consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sì grazie nell'ambito della illustrazione in commissione anche grazie al contributo dei tecnici abbiamo già avuto ampi chiarimenti comunque oggi noi andiamo a votare il regolamento Tarip sapendo che qualora l'approvazione, la valutazione e l'analisi necessiti ulteriori variazioni abbiamo tempo fino al 30 aprile per variarlo oggi è comunque un passaggio essenziale per fare in modo che il primo gennaio possa entrare in vigore in uno col bilancio che abbiamo appena approvato questa tariffa. A questo punto ho tenuto conto che è evidente che il passaggio dalla tari-tassa alla tariffa bolletta e una marcia di avvicinamento a un percorso in cui alla fine la tassa sarà veramente davvero corrispettiva, noi qui stabiliamo fondamentalmente la formazione della tariffa che però delibereremo nell'entità quando andremo a deliberare la tariffazione. Quindi io non sono così preoccupato nella

delibera di oggi perché permette ai consiglieri maggioranza e minoranza anche un'ulteriore valutazione su alcune ricadute. La cosa che vorrei capire con più chiarezza è, proprio questo a livello di comunicazione esterna, tenuto conto, comprensibilmente, del fatto che si passa a tariffa e quindi a carico del gestore che, in mano alla bolletta, saranno a carico solo le parti tecniche e quindi le agevolazioni saranno e sono frutto nel bilancio della gestione sociale ecco vorrei capire rispetto alle agevolazioni che noi abbiamo inserito e che prima erano più facilmente gestibili nella tari che aveva, non nascondiamocelo, anche alcune verificazioni discrezionali dell'amministrazione comunale chiamiamolo sociali cito sempre il fatto che noi aumentavamo le banche laddove la polluzione di rifiuti era praticamente zero per cercare di andare incontro alle famiglie numerose, alle famiglie eccetera. Questo non sarà più possibile perché è chiaro che si va verso una trasparenza di produzione. Ahimè quello che io noto purtroppo è ancora una volta e non so fino a che punto sia possibile uno scattato di libertà da parte dei consigli comunali un po' quello che ci diceva la dottoressa Carpenedo che noi siamo tenuti ahimè da alcuni vincoli di Arera per esempio a dover chiedere comunque per esempio in questo regolamento c'è scritto che le agevolazioni che vengono ancora previste per i settantenni scattano nel momento in cui è stata chiesta all'erogatore l'agevolazione almeno questo visto che è un dato facilmente gestibile con la nostra anagrafe dovrebbe scattare automaticamente. Però domanda, quali variazioni ci sono oggi tra le agevolazioni che erano previste fino all'anno scorso e quelle sociali oggi? A quanto si prevede l'ammontare a carico del bilancio comunale e poi l'altro discorso? Io ho sentito tante volte nell'ambito delle peraltro chiarissime esposizioni della dottoressa Carpenedo e del dottor Torretti che sono rivekati dei numeri uno molto chiari eccetera, il termine che Arera obbliga alla presunzione di produzione. Ahimè, mi sembra una specie di non garantismo, cioè se andiamo verso una produzione che deve essere più corrispettiva, il presumere che si vada a produrre mi sembra un non senso contraddittorio. in senso semantico non simbero, in senso giuridico una visione un po' da suddito e lo dico per esempio per l'articolo 23. Noi avevamo dopo anni cercato di immaginare che per esempio chi aveva gli appartamenti sfitti veniva esentato se semplicemente non raggiungeva un certo livello di consumo eccetera, oggi qui si mette sia l'arredo sia l'altro. Ecco questo, mi lasciate dire, è un po' una forma. Se fosse possibile uno scatto di libertà e di maggiore attenzione, proporrei di valutarlo se non oggi entro l'aprile, però mi sembra l'ennesimo atteggiamento un po' centralista dell'Arera che non facilita certo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliera Verga e poi lasciamo la parola al dottor Carraro.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie presidente. In realtà sono stata anticipata all'intervento del consigliere Farioli. Anche io volevo, siccome non ho partecipato alla commissione, capire un attimo all'interno delle slides che ci hanno presentato quest'articolo 27. A questo punto deduco che è ancora bozza nel senso che è passibile di modifiche fino ad aprile, ok? Volevo capire rispetto all'attuale cosa cambia, sicuramente immagino il 6 e 7 perché sono legate alla tariffa, la parte variabile che chiaramente prima non era considerata in questo modo e però appunto, siccome non c'è una, diciamo, magari confronto come avviene di solito nei regolamenti quando abbiamo un pre e un post, se ci possono spiegare quali sono le modifiche poi chiaramente avendo dei mesi davanti andiamo andremo anche a valutarle ecco però se si può fare visto che c'è collegata la dottoressa se magari ecco è possibile chiedere una specifica su questo punto che vedo per la prima volta adesso riportata all'interno delle slides quindi capire un po' la questa agevolazione sociali se sono state riconfermate e modificate o comunque in che modo variate grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga. Lascio la parola al dottor Carraro. Ricordo che ci sono anche i consulenti collegati. Prego, dottor Carraro.

DOTT. CARRARO:

Sì, buonasera a tutti. Scusate se la mia esposizione sarà un po' erratica, nel senso che vado a intercettare tutta una serie di questioni che sono state sollevate, quindi anche nella risposta magari non c'è proprio un ordine diciamo cronologico. Innanzitutto mi è parso di capire che il consigliere Maggioni chiedeva lumi relativamente al fatto se i dati che noi abbiamo consultato sono dati che possono essere ritenuti definitivi. Sono dati definitivi che però risentono di uso ancora questo termine, delle erraticità che noi abbiamo dovuto gestire nel corso del 2024. Vi ricordo che per scelte che poi sono state anche riferite in Consiglio Comunale proprio alla fine del mese di luglio, Noi i primi sei mesi siamo entrati con un atteggiamento soft, nel senso che non abbiamo subito utilizzato la forza per imporci, perché man mano che andavamo nei quartieri a pubblicizzare l'iniziativa abbiamo detto diamo comunque tempo affinché il cittadino si possa abituare. Ci sono persone che hanno risposto immediatamente, ci sono persone che hanno dovuto metabolizzare questo cambiamento, ci sono persone che, come voi sapete, si sono ostinate proprio rigettando completamente e rifiutandosi di collaborare da questo punto di vista. Vi ricordo anche che appunto in quel Consiglio Comunale di luglio a seguito del fatto che eravamo in piena estate e a seguito del fatto che comunque quando abbiamo detto dobbiamo incominciare ad avere un atteggiamento più rigido per poter avere almeno sei mesi di letture proprio e mi rendo conto nel senso è stata presa una decisione all'interno di questo Consiglio Comunale con l'indicazione data alla società che dovevamo

comunque intervenire per ragioni di igiene e quant'altro. Anche qui quindi non abbiamo un dato che poi completo. Anzi, devo dire che poi, anche in collaborazione con gli uffici dell'amministrazione comunale, man mano che c'erano delle discariche abusive o c'erano comunque dei siti dove venivano accumulati, c'era indicazione di intervenire per poter portar via, ancorché magari i sacchi appunto non fossero i sacchi corretti. Tutto questo ovviamente ha falsato il dato complessivo al punto tale che sì, noi abbiamo questa percentuale che è veramente un successo, vuol dire che c'è stata un'abitudine e quindi c'è una risposta da parte della cittadinanza, risposta che però noi abbiamo consuntivato, ve lo ricordo, su una frequenza comunque quindicinale. Siccome poi è stato deciso di riportare a settimanale, ovviamente noi dobbiamo avere certezza che il comportamento delle persone anche nel corso della nuova frequenza settimanale sia sempre virtuoso, come lo è in questo periodo, perché se non fosse così la percentuale si abbassa, ma io non penso, anzi dovrebbe ulteriormente migliorarsi quella percentuale. Veniva anche riferito, adesso non ricordo da chi, forse dal consigliere Cascio, che si chiedeva che fine fanno le altre componenti. Innanzitutto l'idea che comunque questa raccolta mirata, così mirata, non debba coinvolgere solo la frazione indifferenziata, ma coinvolgere anche componenti. Ma questo sarà un salto di qualità nel futuro, nel senso che è ovvio che se poi, e da questo punto di vista vi dico anche, ci sono delle direttive europee che sono state già elaborate che ad esempio impongono che entro 2028 la plastica dovrà essere, come posso dire, raccolta segmentando la plastica di un tipo rispetto alla plastica di un altro tipo e quindi non sarà più possibile raccogliere la plastica nel classico sacchetto giallo. Però sono evoluzioni, no? Che comunque comporteranno ovviamente sempre da parte della cittadinanza una certa perché ovviamente tutto questo impone poi da un punto di vista gestionale che ci sia collaborazione da parte degli utenti però in proiezione questo sarà il futuro. Poi è ovvio che su quelle che sono le componenti tipo carta, plastica, vetro sono fonti che tra virgolette dovrebbero dare un ricavo, ma già adesso danno un ricavo. Il problema è che questo ricavo è calmierato, lo stabilisce il mercato. Noi aderiamo ai cosiddetti consorzi di filiera e quindi quando noi consegniamo la plastica, quando noi consegniamo il vetro, ci viene riconosciuto prevalentemente un costo che è un costo, diciamo, stabilito dal consorzio. Poi, siccome ad esempio nel vetro noi abbiamo l'opportunità di avere un impianto vicino, che è quello di Origgio, dove concentriamo che è l'Eurovetro, anche l'altro giorno abbiamo fatto una trattativa e abbiamo migliorato quello che è, diciamo, il ricavo che la società ha per tonnellata. ma l'abbiamo migliorato sul fatto che ci sono delle regole di mercato che attualmente consentono che lo smaltimento finale del vetro venga riconosciuto qualcosa in più rispetto all'anno precedente. Ma ci sono stati anche casi, porto l'esempio della carta, dove la carta che è sempre stato un rifiuto a ricavo, quindi dove ti pagavano per prendere la carta c'è stato il periodo pre-Covid dove addirittura noi eravamo costretti a pagare per farci portare via la carta perché il mercato della carta per logiche mondiali è completamente

cambiato cioè la nostra carta veniva recuperata e poi veniva portata in India per fare i trattamenti. A un certo punto c'è stata la crisi, c'è stato il blocco, poi c'è stato il covid, c'è stato il blocco navale e quindi ecco eh sì e giustamente il sindaco mi dice perché poi io quando prendo la parola ecco per cui voglio dire comunque sono sicuramente fonti di ricavo che dirò di più dirò di più e questa è un po' una novità proprio noi abbiamo cercato di ingegnarci per cercare di trovare delle fonti di ricavo che siano tali da poter comunque tanto o poco abbattere i costi vivi di gestione del servizio. Ad esempio, sembrerà una cosa banale, ma ci siamo posti, mi sono posto io personalmente e poi con i miei collaboratori il problema, ma perché i sacchetti che viaggiano nelle case, i sacchetti non possono contenere la pubblicità. Davanti ci sono le scritte istituzionali, agesto, comune di busto, raccolta indifferenziata, plastica. Alcuni addirittura, tipo il sacco rosso, è un sacco completamente rosso, però il resto, cioè il retro di questo sacco, ho detto, potrebbe essere comunque pubblicizzato. abbiamo fatto delle verifiche perché poi tra normative, codice della strada, antitrust, authority dell'energia elettrica del gas che adesso è competente anche per i rifiuti e l'altro giorno abbiamo avuto il benestare a seguito di un parere legale e regolamentare che abbiamo chiesto per poter fare questa cosa. Questa cosa come verrà gestita? Verrà gestita nel senso che noi faremo delle gare privogendoci sostanzialmente agli imprenditori, chi vorrà potrà pubblicizzare la pubblicità sui nostri sacchetti. E' ovvio che è una pubblicità che entra nelle case, è una pubblicità che si vede poi sulla, come posso dire, quando i sacchi vengono esposti, è comunque una forma di pubblicità. Ad esempio, porto l'esempio classico potrebbe essere il sacco rosso che è tipico del dove sono raccolti diciamo i pannolini e i pannoloni magari qualche istituto clinico che vuol farsi pubblicità aderisce e vi assicuro che quando abbiamo incominciato a sentire alcune realtà del territorio si sono anche già rese disponibili. È ovvio che tutto questo noi faremo delle gare, delle procedure, perché avendo noi una matrice pubblica dobbiamo rispettare quello che sono diciamo queste formalità. Per quanto riguarda gli aspetti invece relativi alle agevolazioni, siccome vi confesso per noi è un'attività nuova, stiamo anche noi imparando darei la parola alla dottoressa Carpenedo, che è collegata, per eventualmente, come posso dire, riscontrare quelle che sono state le richieste che sono state formulate dai vari consiglieri. Non perché... ma perché stiamo anche noi imparando e non vorrei dire una cosa per un'altra. Di certo però un concetto lo esprimo anch'io. Il settore dei rifiuti in generale è un settore che arriva come ultimo settore di regolamentazione da parte di ARERA, ma vi assicuro che quando sarà completato l'intervento di ARERA sui rifiuti sarà la stregua degli altri servizi per cui gli spazi di manovra per quanto riguarda tantissimi aspetti che vanno dagli aspetti gestionali agli aspetti agevolativi dovranno essere visti sotto una veste completamente diversa perché le regole del gioco sono queste. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Io credo che la spiegazione del dottor Carraro sia stata esaustiva per cui passerei ai voti. Io passerei ai voti, alla votazione. Scusi, consigliera Verga, dica.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

No, magari non l'ho sentito io, però non mi pare che abbia fatto riferimento alla mia richiesta di capire se l'articolo è riferito alla nuova formulazione e se rispetto alla precedente c'erano state delle modifiche. Quella delle agevolazioni, non mi sembra che abbia risposto a quel pezzo, forse non l'ho sentito io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Dottor Carraro, risponde lei? Alla domanda della consigliera Verga, ah ok allora lascio la parola alla dottoressa Carpenedo

DOTT.SSA CRISTINA CARPENEDO:

Cristina Carpenedo grazie mi sentite? sì

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì se riesce a dare una risposta alla consigliera Verga grazie

DOTT.SSA CRISTINA CARPENEDO:

La consigliera BVrga ha chiesto in particolare l'argomento delle agevolazioni sociali anche rispetto a quello che è il precedente regolamento. Come già stato anticipato le agevolazioni sono oggetto di rivisitazione in ottica appunto della Tarip in un contesto dove il bilancio a farsi carico delle agevolazioni sociali in quanto non correlate alla produzione dei rifiuti. Prima le agevolazioni si trovavano inserite nell'articolo 20, ora si trovano inserite nell'articolo 27. Cosa si può notare? Che viene ancora ripreso il concetto base dell'ultra settantenne, viene ancora ripresa l'agevolazione in caso di invalidità, ma sono agevolazioni che soprattutto sull'ultrasettantenne vengono correlati al parametro dell'ISEE, perché il parametro dell'ISEE è quello che misura anche la possibilità di un comune di fare spesa dal punto di vista agevolativo, un parametro di per sé obbligatorio. il tema poi di quale può essere l'Isee migliore attualmente nel regolamento che come

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Si può fare un po' di silenzio? Grazie. Prego Dottoressa

DOTT.SSA CRISTINA CARPENEDO:

Grazie. Come abbiamo detto in commissione, è stato utilizzato il parametro attuale del bonus sociale dell'energia che a breve, sempre su indicazione di Arera, sarà quello che dominerà. Per cui anche qui un altro pezzo di autonomia dei comuni verrà tolto. Tra l'altro è stato anche detto in commissione che è intenzione di Agesp per capire bene i numeri perché in effetti qualcuno poi ha detto ma ci sono delle stime, non c'è attualmente a livello di ISEE una banca dati da cui un comune può da solo estrarre e attingere anche perché gli ISEE non lo presentano tutti a seconda delle situazioni di bisogno e di conseguenza si spenderà il primo periodo dell'anno anche per comprendere questo aspetto, cioè con questo tipo di ISEE quanti soggetti potrebbero essere coinvolti. Attualmente i numeri sono abbastanza elevati ma perché non hanno a riferimento il parametro ISEE ma solo il tema, parlo di quella principale su cui si coinvolgono gli esorsi comunali, il tema è l'ultrasettantenne. Da qui mi aggancio anche a quello che è stato detto prima da un altro consigliere sulla questione delle famiglie numerose. Nell'analisi del regolamento Tari precedente non c'era un elemento di favore per le famiglie numerose esplicito. Nel senso che non c'era un'agevolazione esplicita perché le famiglie numerose solitamente hanno una progressione dell'incremento tariffario che non è proporzionale ma appunto progressivo a ribasso rispetto al componente A1-A2 e questo sarà mantenuto. Questa progressione, perché come è stato detto si parte dal metodo che c'è come Tari 2024 e si va verso una tariffa corrispettiva che riguarda la quota variabile, quindi metà della fattura, andando in progressione nel tempo in base ai risultati di misurazione. Come ha detto il dottor Carraro non c'è un risultato completo a disposizione sul 2024, ci sono buoni risultati sulla seconda parte dell'anno ma manca la prima quindi questo è un po' appunto la questione per rispondere alla consigliere Verga per dire che prima appunto erano collocate nel 18 bis, 19 bis e 20 tutte le riduzioni domestiche e non domestiche oggi invece per quanto concerne soprattutto il mondo sociale siamo principalmente all'articolo 27 che potrà vedere appunto nel regolamento. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Dottoressa, a questo punto pongo in votazione la proposta di delibera per l'istituzione e la disciplina della tariffa rifiuti votazione completata, favorevoli 13, astenuti 8, la delibera è approvata

PUNTO N.11: GC: PIANO DI ZONA AMBITO TERRITORIALE DI BUSTO ARSIZIO – TRIENNIO 2025-2027.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva, piano di zona, ambito territoriale di Busto Arsizio, triennio 2025-2027. Lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì grazie presidente, vista l'ora e se i consiglieri vogliono passiamo alla discussione, la do per illustrata nelle due commissioni che abbiamo fatto, se avete domande, non avete domande, io la darei per illustrata abbiamo fatto due commissioni per cui se avete delle domande o volete qualche approfondimento me lo dite

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore consigliere Maggioni

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Io vorrei dichiarare un voto favorevole del nostro gruppo in considerazione del fatto che avendo seguito una metodologia secondo noi importante e innovativa rispetto alla necessità di parametrare i nostri livelli di assistenza, i nostri livelli minimi di assistenza con gli uffici dell'ASST e dell'ATS, I nostri, diciamo così, abbiamo lavorato con l'obiettivo di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusi consigliere Maggioni, ringrazio il direttore Carraro e ringrazio anche i consulenti che sono collegati per le spiegazioni che hanno dato.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Di un'importante integrazione, perché questo resta l'obiettivo, integrazione dei servizi. Quello che noi vorremmo osservare a fronte del fatto che riconosciamo che quanto è stato fatto, è stato fatto nella direzione giusta, è che dobbiamo fare in modo che noi riusciamo come territorio a partire dalla persona in tutta complessità dei suoi bisogni per far sì che i servizi possano al massimo corrispondere ai bisogni che monitoriamo a partire dal basso. È chiaro che non è soltanto una questione comunale, è anche una questione di organizzazione regionale perché finché e i capitoli di spesa viaggiano su linee parallele, l'unica cosa che si può fare è soltanto interfacciarsi, oppure addirittura se le metodologie sono quelle che vengono dall'alto, che definiscono i livelli, noi non possiamo fare altro che adeguarci ai servizi così come siamo organizzati, però di sicuro c'è un'esigenza di partire dalla unitarietà del bisogno sulla persona per arrivare a far sì che i servizi si modifichino, quindi è un po' un ruolo del territorio. Da questo punto di vista dico due cose. Primo, che l'ambito 91, che è l'ambito in cui lavoriamo noi, forse potrebbe essere anche considerato come ampliabile in modo che possiamo ragionare in modo molto più forte rispetto a tutti coloro che si interfacciano con noi per promuovere iniziative. Seconda cosa, positivo il fatto che è segnato nella sua indicazioni di lavoro che il Comune di Saronno sta sperimentando un tipo di piattaforma

proprio sull'unitarietà del bisogno, se ho capito bene, su questo io direi dovremmo fare in modo che precipiti anche a nostro favore un'iniziativa di questo tipo, questa è la seconda cosa. Infine l'altra osservazione che facciamo è per la spesa storica che viene identificata dimostra un'enorme importanza delle tariffe, dell'integrazione delle rette, diciamo così, e poi dal punto di vista del contenuto ha molta importanza i minori, famiglie minori e disabili. In realtà, se partiamo dal bisogno, sappiamo che questo è il bisogno noi sicuramente diciamo di sì alla risposta a questo bisogno perché ci mancherebbe altro, ci mancherebbe altro però sappiamo che i bisogni sono tantissimi altri, rispetto a questo abbiamo ancora tanto cammino da fare, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora non ci sono interventi ma mi chiede la parola l'assessore Reguzzoni quindi gliela cedo.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Vi rubo solo un minuto per ringraziare perché sembra un lavoro che corre via in due minuti di discussione in consiglio comunale, ma in realtà gli uffici dalla Via Roma, il dirigente Fogliani e tutte le assistenti sociali ci hanno lavorato per mesi e devo dire che io li ringrazio, li ringrazio anche per la scorsa bozza dove abbiamo avuto la premialità di 40 mila euro da parte di Regione Lombardia perché riusciva a toccare tutti gli obiettivi chiesti da Regione, non temo di dire che secondo me la prenderemo questa premialità anche quest'anno mi preme soltanto un breve messaggio perché nella discussione che è avvenuta prima noi continuiamo a parlare di ISE. Nel mio settore l'ISE è alla base di qualsiasi tipo di intervento. ma io lanciao un piccolo allarme, l'ISE non è la cartina tornasole di una capacità reddituale vera, perché vi faccio un esempio, Paola Reguzzoni che è in affitto a 700 euro al mese, ha un ISE di 10.000 e quindi ha bonus, aiuti eccetera. Paola Reguzzoni che ha un mutuo di 700 euro al mese, ha un ISE, siccome viene considerato reddito, l'immobile, di 20.000 euro sono sempre la stessa con lo stesso reddito ma in base al cosiddetto ISE da una parte sono bisognosa dall'altra sono ricca ma il soggetto è lo stesso quindi attenzione a non valutare tutte le cose sempre solo in base all'ISE perché non è oro colato quando un'ISE è più alto rispetto a un altro non significa che la capacità reddituale di una persona o di un soggetto sia in realtà superiore o inferiore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Passiamo alla votazione. No, consigliere Fiore

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Volevo far arrabbiare il sindaco. C'entra poco con i piani di... No, va bene, siamo a Natale. C'entra poco con i piani di zona. Però siamo al 16 dicembre. Non vado oltre. Forse hai già capito cosa voglio dire. No, perfetto. Dell'indagine epidemiologica, io intenzioni non ne faccio più perché lei mi aveva detto. No, no, infatti l'ho detto, non c'entra niente. L'ho buttata lì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Per dichiarare convintamente il nostro voto favorevole e poi scusarmi con tutti ma per ragioni fisico idrauliche devo lasciarvi. Immaginate in che condizioni non voglio lasciare l'aula. Tanti auguri a tutti. Scusatemi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli. Auguri anche a lei. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo passare alla votazione. manca il voto del consigliere Gorletta mentre il consigliere Farioli non vota perché è uscito dall'aula quindi favorevoli ventuno, contrari zero, astenuti zero, la libera è approvata. Non votiamo per l'immediata eseguibilità. Allora, chiedo se ci sono interventi dei tre, per cortesia facciamo silenzio, passiamo all'intervento di tre minuti e poi all'interrogazione che chiuderà il consiglio. Prego consigliere Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Io volevo fare un piccolo intervento che riguarda l'entrata in vigore del nuovo codice della strada. Se n'è parlato anche stasera riguardo alla possibilità di fare eventualmente cassa con le infrazioni che commettono i nostri su questo aspetto tutte le indagini che vengono svolte concordano nell'affermare che la stragrande maggioranza degli incidenti gravi e di quelli mortali sono dovuti principalmente all'eccesso di velocità e infatti nel nuovo codice della strada si prevedono multe salate per chi supera i limiti di velocità e per la precisione l'eccesso di velocità fra i 10 e 40 chilometri orari rispetto al limite a una multa che va da 173 a 694 euro. Il superamento di oltre 40 chilometri all'ora a una multa che va da 543 a 2170 euro e il superamento di oltre 60 chilometri orari rispetto al limite a una multa che va da 845 a 3342 euro e queste sanzioni come avete potuto sentire sono molto elevate tanto che specialmente negli importi massimi addirittura

superano uno stipendio medio di molte persone ma nella realtà dei fatti questo tipo di infrazione non può essere rilevata né tantomeno sanzionata dalle forze dell'ordine e quindi anche dalla nostra polizia locale perché? Perché nel 2022 la Corte di Cassazione con un'ordinanza ha decretato che i verbali per eccesso di velocità potranno essere annullati se l'autovelox non è ben visibile agli automobilisti. Quindi gli automobilisti devono vedere da lontano la postazione di controllo che deve essere segnalata con adeguato anticipo e poi devono sapere l'effettivo dispositivo di rilevamento della velocità deve essere esso stesso ben visibile e riconoscibile dagli automobilisti. In questo modo gli automobilisti possono ridurre la propria velocità ma addirittura nell'aprile 2024 esce un'altra determina un'altra pronuncia ad oggi, siccome nessuno strumento autovelox ha la certificazione metrologica legale, cioè è stato omologato, in realtà la rilevazione che lui svolge non può essere utilizzata ai fini dell'imposizione della sanzione. Quindi come vedete, siccome ci sono stati diversi casi di ricorsi contro multe, i comuni hanno a un certo momento deciso di evitare questo tipo di rilevazione attraverso l'autovelox, perché quasi tutti ad oggi sono diciamo così autorizzati diciamo c'è un altro termine ma non sono omologati e quindi a questo tipo di infrazione nonostante quello che viene scritto nel nuovo codice della strada non si può non si può effettuare, ecco grazie.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Grazie consigliera Berutti, Questo è l'ultimo consiglio di quest'anno e quindi ci avviciniamo al Natale. Tutti quanti abbiamo un pensiero sicuramente dentro di noi che verte su tutte le situazioni gravi che ci sono nel mondo e sicuramente ognuno di noi ha una preghiera dentro di sé per cercare di, tra virgolette, essere vicine alle popolazioni che sono esposte alla guerra, piuttosto che vicini allo stesso nostro pianeta che molto spesso noi maltrattiamo. Il mio pensiero invece stasera va agli anziani, ai nostri anziani della città di Busto Arsizio, auspicando e chiedendo questo pensiero, questo desiderio che il prossimo anno si possa fare delle politiche che siano sempre più vicine all'inclusione e al sostenere questi nostri anziani che sono un anello molto debole anche laddove non ci sono particolari problematiche di intervento per quanto concerne la salute attraverso proprio l'assistenza però molto spesso li trovo in giro per la città quasi come dire deboli, persi quello che chiedo è una maggiore sensibilità, una politica che cerchi di sensibilizzare tutti nell'accogliarli negli uffici, negli accogliarli in giro quando hanno difficoltà magari a non so pagarsi semplicemente il ticket per l'auto perché non ci sentono, perché ci vedono male, perché attraverso anche delle iniziative proprio solo per loro con degli noi spesso magari ci sono degli spettacoli delle cose sicuramente finalizzati per i giovani per l'amore del cielo dobbiamo sicuramente come dire incentivare tutta quella che la cultura giovanile però non dimentichiamoci di loro che sono quelli

che hanno sicuramente contribuito a tutta l'Italia, alla città, a Busto Arsizio e a crescere queste famiglie che oggi a volte spesso sono assenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Lanza. Consigliera Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI CLAUDIA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie. Molto spesso i bambini chiedono a babbo natale un cucciolo. Esaudire un desiderio di questo tipo comporta spesso svariate problematiche da gestire. Un animale domestico richiede impegno e responsabilità perché non è un giocattolo che quando non piace più può essere messo in un angolo e dimenticato. Al momento dell'acquisto o dell'adozione di un animale ci si assume la responsabilità di un essere vivente che ha delle necessità, che richiede attenzioni e tempo e che può non ricalcare quelle che sono le aspettative o i sogni di chi lo ha richiesto. Regalare un animale significa aver chiaro che la famiglia che lo accoglie è pronta a prendersene cura 365 giorni l'anno e non solo quando si ha a che fare con un cucciolo. Gli animali infatti crescono, invecchiano e si ammalano. quindi se volete un cucciolo per Natale ma non siete in grado di gestire un animale adulto, allora chiedete un pelucco a Babbo Natale. I canili e i gattili sono già fin troppo pieni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cozzi. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Brevemente, approfitto dei tre minuti solo per ringraziare il sindaco e la presidente del consiglio Voglio ringraziare il sindaco e la Presidente del Consiglio per il gentile dolce dono che abbiamo trovato sui banchi di questa sala e nell'augurare a loro Buon Natale al Sindaco dico solamente che visto che il dolce è dolce, Davvero col cuore in mano Sindaco, ne approfitti per addolcire un po' il caratteraccio di cui lei è noto, no? In modo che così davvero il sindaco l'anno prossimo verrà in luce, se abbassa un po' le luci del caratteraccio, verrà in luce davvero la bontà di cui lei è portatore, che ha modo di vedere in questi giorni alle varie presentazioni delle feste di carattere, perché è buono sostanzialmente. Spenga un po' le luci del caratteraccio e accenda le luci della sua bontà che era capace. A tutti i consiglieri ne approfitto per fare gli auguri di Buon Natale e ricordando che se riusciamo a fare menzione e dentro nel cuore e nella testa di ciò che il nostro prevosto ha detto in occasione della benedizione e cioè che il nostro lavoro è un servizio alla città, non è potere, non è

visibilità. Ecco, se riusciamo a tenendo la dritta verso il bene comune questo deve portarci a incontrarci e sempre meno a scontrarci. Grazie e auguri a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Sono terminati gli interventi di tre minuti.

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PROT.N. 0161053/2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata da tutta la maggioranza. Lascio la parola al consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Parlo a nome di tutta la maggioranza. I sottoscritti, visti i recenti articoli apparsi sulla stampa locale, inerente alla posizione dell'ex consigliere comunale Matteo Sabba, interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale al fine di chiarire la vicenda che vede coinvolto l'attuale assessore Sabba se l'eventuale presenza di cause di incompatibilità abbia o meno inficiato i lavori e i provvedimenti assunti dal Consiglio Comunale nel periodo in cui lo stesso era in carica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì grazie. Auguri consigliere Cascio. Beh, dico subito che mi spiace che in ufficio di presidenza ci siano stati problemi perché abbiamo presentato, la maggioranza ha presentato questa interrogazione. Eravamo certi che era quello che volevate, invece mi è stato detto che è stata presa male questa iniziativa e quindi mi sa che tutto quello che dirò alla fine per voi non conterà lo stesso. Mi viene questo dubbio. Fa niente. Diciamo lo stesso quello che pensiamo. Quindi io ringrazio innanzitutto i consiglieri che hanno presentato questa interrogazione e la Presidente chiaramente che ne ha ravvisato l'importanza di discuterla oggi perché così ho modo un attimo di chiarire alcune cose su questa vicenda in Consiglio che è la sede istituzionale per rispondere perché vedete nelle settimane passate ho letto sulla stampa tante dichiarazioni di persone e persino di un ex presidente del consiglio sedicente esperto di diritto e sedicente tutore della legge che senza conoscere a fondo i fatti e soprattutto senza aver preso cognizione del contenuto della documentazione hanno parlato a vanvera ed esposto persone a critiche tanto malevoli quanto inutili. Come stato scritto nella risposta

all'interrogazione presentata dalla minoranza all'inizio della consiliatura era stata sollevata nei confronti dell'ex consigliere Sabba una possibile causa di incompatibilità per essere presidente del Duc e presidente di un'associazione cittadina. Il Consigliere Sabba rassegnava le dimissioni per entrambe le cariche trasmettendole all'ufficio competente. Faccio un po' la cronistoria per chi non la conoscesse, all'ufficio competente, così magari anche l'ex presidente del consiglio ha modo di... E il consiglio comunale, senza ulteriori richieste di approfondimenti, votava all'unanimità la sua convalida alla carica di consigliere, con l'unica astensione del voto dello stesso consigliere Sabba. venendo ai giorni nostri prima della nomina ad assessore Matteo Sabba ha presentato la dichiarazione di legge e durante le verifiche di ufficio è risultato che fosse tutt'ora presidente dell'associazione almeno dal punto di vista formale. Il consigliere inoltre risultava avere poteri di amministratore di una società, una SNC, creata nell'anno 2022, poteri che prima della nomina ad assessore ha rimosso. questa società di cui spunto Sabba deteneva il venti per cento è subentrata all'associazione di cui dicevo prima nella gestione del chiosco presso il parco Comerio. Gestione tuttavia cessata anch'essa, proprio la gestione è cessata nel mese di settembre 2024, e non è stata rinnovata da AGESP strumentali titolare del contratto. Non poteva essere rinnovata perché diciamo che la gestione era stata affidata per sei anni e quindi scadeva proprio il 6 settembre del 2024. Quindi adesso si farà un altro bando. Quindi nel mese di settembre il consigliere Sabba non aveva semmai, se fosse stato sussistente, alcuna incompatibilità né come consigliere né tantomeno sussisteva per la sua nomina d'assessore. La circostanza appaevata sulla stampa, sempre dal sedicente tutore della legge a cui accennavo prima, secondo cui io non avrei potuto nominare il consigliere Sabba quale assessore visto che non avrebbe potuto ricoprire la carica di consigliere perché era in corso in queste cose, è frutto, secondo il mio parere, di pura ignoranza, non solo perché la legge permette ai sindaci di nominare anche assessori esterni al Consiglio Comunale, ma anche perché l'espertone di diritto ignora la differenza tra incompatibilità e incandidabilità e questo è una piccola cosa ma è importante per chi fa quel mestiere. Quindi io non ho assolto nessuno per aver commesso il fatto e neppure ho dato pacche sulle spalle a qualsivoglia. Tantomeno intendo rivolgermi al prefetto, primo perché non saprei assolutamente cosa chiedergli, ha altro da fare e secondo perché i controlli sono stati già effettuati dagli uffici e anche il dottor Biondi e l'avvocatura, con loro abbiamo ripercorso tutta la vicenda anche dal punto di vista giuridico. Venendo all'interrogazione di oggi, lo ripeto, ammesso e non concesso che ci fosse un'incompatibilità di Sabba durante il suo mandato consiliare, innanzitutto preciso, come è stato scritto, che non è stato commesso alcun illecito. Sono diverse. Attenzione che è importante queste cose. Ripercorrendo i fatti, risulta che a seguito della deliberazione di giunta comunale del 2018 e a seguito di avviso pubblico, AGESP, quindi gli era stato affidato prima ancora che fosse diventato consigliere. AGESP strumentale affidava l'associazione culturale BB il cui presidente e amministratore delegato

risultava essere Matteo Sabba, la gestione del parco pubblico Comerio, manutenzione ordinaria e gestione operativa, e la correlata attività di somministrazione e vendita Chiosco Bar, quindi a decorrere dal 6 settembre 2018 per sei anni. In data 10 luglio 2020, Sabba, per conto dell'associazione, trasmetteva appunto la comunicazione al suap, inerente l'avvio di somministrazione di alimenti e bevande presso Parco Comerio. Con deliberazione invece del 2021, e una volta stato eletto in Consiglio Comunale, come ho già detto prima, sulla base del parere espresso dal segretario generale si avviava la procedura di contestazione nei confronti del consigliere comunale inerente quindi la incompatibilità della carica e a seguito di quanto sopra, il consigliere comunale faceva pervenire con le due note protocollate e ambe due del 24 novembre 2021 faceva pervenire appunto le dimissioni rassegnate quale presidente del distretto urbano del commercio e quale presidente dell'associazione B B. Quindi, sulla base di questi documenti, il consiglio comunale, tutti insieme, approvava appunto la rimozione della causa di incompatibilità e ne convalidava quindi l'elezione. Successivamente, nel luglio 2022, Sabba, per conto della Caravan, inoltrava la mail ad AGESP attività strumentali per il subentro nella gestione del chiosco bar al parco Comerio. Vi sto dicendo tutte queste cose anche per far capire un attimino come gli uffici hanno lavorato e perché non si sono accorti se dovevano accorgersi o meno e cosa aspettava fare agli uffici. Quindi abbiamo detto che si inoltrava la mail ad agesp attività strumentali che è la titolare del contratto. successivamente il 5 ottobre Agesp attività strumentale, esprimeva parere favorevole al subentro che avveniva in data 2 marzo 2023. In sostanza appunto la città Caraman, SNC, di cui Sabba era entrato socio col 20 per cento a seguito di parere positivo è diventato sub concessionario con riguardo alla sua gestione del chiosco della concessione di uso stipulata tra Agesp e l'associazione. Di tale subconcessione l'ufficio rapporti con il Consiglio Comunale non è venuto a conoscenza, rimanendo le comunicazioni relative al subentro confinate negli uffici di competenza che erano l'Agesp, il Verde e il Suap e conseguentemente non avrebbe potuto avviare l'eventuale nuovo iter di contestazione dell'incompatibilità. Le comunicazioni degli operatori e per esempio la denuncia la sua essendo finalizzata a procedimenti amministrativi che sono indirizzate restano infatti di esclusiva pertinenza degli uffici competenti al rilascio dei relativi provvedimenti e non sono quindi conosciute da altri uffici estranei ai procedimenti stessi. L'onere di informativa dell'eventuale sopravvenienza in situazioni potenzialmente cause di incompatibilità con la carica di consigliere sarebbe ricaduto sul consigliere medesimo, il quale in sede di dichiarazione di accettazione della carica di insussistenza di cause di ineleggibilità, inconfirabilità e incompatibilità si era impegnato a comunicare tempestivamente eventuali variazioni. Quindi in data 1 ottobre Sabba accettava la nomina ad assessore decadendo conseguentemente ai sensi.. della carica di consigliere comunale. Pertanto l'eventuale causa di incompatibilità o insorta sarebbe comunque cessata da tale data e questo è chiaro perché chiaramente e con essa il potere del consiglio comunale di contestarla

ai sensi articolo 69 testo unico. Infatti, poi, in data 30 settembre 2004, Sabba, tramite atto notarile, è cessato dalla carica di socioamministratore della società. Inoltre, come ho detto prima, la concessione di usura a favore dell'Associazione è scaduta il 6 settembre e non potendo essere rinnovata è cessata e quindi automaticamente si rifarà il bando che verrà fatto in tempi successivi. Pertanto si ritiene che oggi sulla base della documentazione acquisita Assessore Sabba non versi in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla legge. Per quanto riguardano specifico l'interrogazione di oggi, gli atti adottati nelle sedute di consiglio comunale a cui ha partecipato il consigliere, cioè tutte quelle sedute che lui ha partecipato, anche ammesso che in quel periodo si sia concretizzata una causa di incompatibilità, come avete detto voi, a carico del consigliere, non rimossa, gli stessi comunque, in ragione al generale principio di conservazione degli atti amministrativi, resterebbero comunque produttivi di effetti. Va infine esclusa l'esperibilità dell'azione popolare, di cui l'articolo 70, in quanto la stessa presupponerebbe la permanenza nella carica di consiglio comunale e l'attualità della causa di incompatibilità all'esercizio della suddetta carica. Entrambi i presupposti è di tutta evidenza che dal 1 ottobre 2024 non ricorrono più. Infine, scusate se mi prolungo su queste cose però è perché siccome abbiamo letto che si può far questo, si può far quello, allora magari spieghiamo effettivamente come funziona e infine appunto la questione di cui trattasi non rientra neanche nella competenza dell'ANAC, l'autorità nazionale anticorruzione in quanto non si occupa di conflitti interessi dei componenti dell'organo politico come più volte chiarito dalla stessa società. Però adesso torniamo un attimino, forse a quello che interessa più voi, però questo è servito anche per capire come hanno lavorato gli uffici. Torniamo al quesito che mi avete fatto e alla mia risposta che ha suscitato così tanta ilarità, tanto da dichiarare che il Comune, vabbè adesso il Consigliere Farioli non c'è e quindi lasciamo perdere, però lasciamo perdere fino a un certo punto. Dico solo una cosa delle cose che volevo dire, perché ha parlato che si sono toccati i punti bassi, cioè i più bassi in assoluto, diciamo che è una memoria un po' corta, lasciamolo perdere, però non mi fa piacere una cosa del consigliere Farioli, io lo dico lo stesso perché tanto dopo lo riferiranno mi spiace che non c'è però sono cose che devo dire perché sono cose che sono state riportate nella stampa quindi e io preferisco rispondere qui direttamente no? Diciamo che non mi fa piacere che essendo passato all'opposizione e a questo punto mi auguro anche che rimanga l'opposizione e dicevo che non mi fa piacere che ha subito preso le abitudini dei suoi compagni direi le cattive abitudini, è diventato anche lui un giustizialista, roba che da lui obiettivamente non mi sarei mai aspettato, ma vedo che la gente cambia. Detto questo, torniamo pure alla risposta. Io nella risposta ho scritto, si ritiene che, stante quanto emerso ex post, vi sia stata da parte dell'ex consigliere una mancanza nei confronti del Consiglio Comunale e dell'amministrazione, avendo omesso di comunicare la variazione della sua situazione giuridica al fine di consentire al Consiglio di esaminare nuovamente l'eventuale sussistenza delle cause di

incompatibilità. Cosa che, aggiungo, è stata puntualmente fatta per la sua nomina di assessore. Se l'ha prontamente fatta tramite un atto notarile, la domanda che mi faccio è perché non l'ha fatto prima che risparmiava anche un atto notarile facendolo al momento della costituzione e si è presentato la lettera di dimissione dall'associazione, perché non l'ha data subito al suo professionista per farla ratificare? Ecco vedete io quando vi ho detto prima che c'è stata tanta dilarietà quando io ho dichiarato secondo me l'ha fatto in buona fede e non è un peccato quello che ho detto perché vedete io parlo anche da professionista se si è ignoranti nelle materie fiscali e civilistiche tante cose non lo sanno e se non lo sa il suo commercialista che si appoggia o magari lui stesso non ci ha pensato che doveva dire al commercialista e questa forse è la cosa che guardate ho dato, ho fatto la lettera di dimissione da presidente cosa devo fare? Probabilmente non l'ha fatto e quindi il commercialista non gli ha detto che andava solamente ratificata nell'albo delle associazioni, una cosa semplicissima quindi lui era tranquillo che sapeva che non era più president, ecco perché io ho parlato cioè quindi quello che non mi piace è che non è che io parlo da come han detto, come dal solito incompetente ha detto sui giornali, ma io parlo anche come commercialista, un cliente è quasi sempre ignaro degli atti formali che sono necessari per completare certe pratiche, è ignaro se non glielo dice. Per esempio la società in nome collettivo, l'altra cosa su cui è caduto il consigliere Sabba, purtroppo, sta in nome collettivo, e non so se lo sapete voi, ma è il mio lavoro, se però mi chiedete di fare una pizza io probabilmente non saprei assolutamente niente, e semplicemente tutti i soci, anche quello che ha lo 0,0% è amministratore e se non si dice subito all'atto costitutivo bisogna fare un atto successivo che costa per togliersi. A quel punto lì lui, quando gliel'abbiamo detto, è caduto dal mondo delle nuvole dicendo ma io il 20% ho tenuto apposta una cosa perché mi avete detto che col 20% non sono amministratore. No, mi spiace, col 20% sei amministratore. Adesso devi fare un atto che gli è costato per toglierlo. Insomma, io non è che vi dico per certo come stanno le cose, però è importante, voglio solo farvi capire che quando ho detto credo alla sua buona fede, perché avendo seguito tutto il percorso e avendo letto le cose, ho pensato, e lo penso ancora, che quando ha sbagliato a fare la società, bastava facesse una SAS. Se faceva una SAS c'è un accomandatario e un accomandante. Lui faceva l'accomandante e poteva avere anche l'80%, pensate l'incongruenza delle società, che lui non era amministratore. e quindi è semplicemente probabilmente anche lì, non diamo la colpa ai professionisti, la colpa la do sempre a lui, che magari non è andato al professionista dirgli, guarda che io devo fare questo, faccio questa società, ma non devo figurare come amministratore, non glielo ha detto, sennò quelli là magari glielo dicevano, ecco perché voglio dire posso credere alla sua fede. Credo alla sua fede anche perché la cosa principale che da questi atti che sono stati messi in campo in questo periodo incriminato, in questi due o tre anni, questi atti messi in campo non hanno portato ad alcun comportamento adesso si lo dico illecito. Nessun atto è stato fatto a favore della società da parte dell'ente, nessun soldo è stato dato a favore

alla società né è sorto alcun conflitto di interessi tale da condizionare o contaminare le scelte dell'organo consiliare. Nessun danno erariale è stato commesso. Ecco perché, e questo è molto importante, perché se si vuole mettere in atto una frode, un illecito, ci deve essere anche un ritorno. E in questo caso non c'è stato nessun ritorno, perché in ogni caso, primo, nessuno di noi l'avrebbe permesso. Secondo, perché lui non ci ha mai pensato di fare nessuna illecito. Ecco perché, insisto, si è trattato solo esclusivamente di buona fede. Chi sono io per giudicare? Perché io non sono nessuno, assolutamente. Però mi avete chiesto un parere scritto, mi avete chiesto cosa ne penso, io ho semplicemente risposto quello che penso veramente. Chi lavora può sbagliare. la cosa che io dico e gli ho detto che bisogna essere molto più precisi nelle cose, bisogna studiare quando non si sanno le cose o sennò chiedere consigli. Oltretutto aveva me di fianco che faccio quel lavoro però chiaramente non sono il suo professionista e non gliel'ho potuti dare. Un'ultima cosa, sui controlli che gli uffici devono fare, l'ho già detto prima, loro fanno i controlli ogni qualvolta c'è la necessità di farli, vuoi per accettazione di cariche o vuoi per qualsiasi altro atto importante, però dopo non è che ogni mese vengono controllati gli status del sottoscritto o di tutti voi, quindi spetta tanto, ci si basa molto su quello che ciascuno di noi dichiara in buona fede, lo dico a tutti. Io non posso dire, io posso parlare per me che so queste cose e so com'è, però voglio dire bisogna stare attenti a queste cose perché magari siamo in buona fede e magari abbiamo avuto, non so, si fanno dei lavori con società che lavorano col comune piuttosto che, non lo so, ci sono tante le cose che uno può ricadere perché non ne sa le cose. Insomma potrebbe succedere a tutti questa cosa. Questo sia chiarimento dà monito un attimino io posso insisto, rimproverare l'assessore Sabba la sottostima che lui ha avuto nel fare quegli atti in cui è in corso, della sua assoluta mancanza di precisione, di perdonare se te lo ripeto, però questo è, ma non altro, non avendo, ripeto questo è molto ma molto importante, ricevuto nessun piccolo o grande vantaggio che sia che può aver avuto dalla sua condotta. Tale condotta, in ogni caso, tali atti ormai sono decaduti perché lui non è neanche più concessionario della struttura che aveva, per cui ecco, è tutto qua non è che ho da darvi formule magiche però il fatto che mi era stato detto appunto che chi sono io per dire... io sono semplicemente la persona che voi avete interpellato e da cui volevate una risposta tutto qua dimenticavo l'ultima cosa è stata pubblicata una lettera sul solito online che pubblica tutto, una lettera firmata ma senza il nome e cognome di un cittadino che chiedeva spiegazioni sul caso in essere, sul caso del consigliere Matteo Sabba. Bene, se non è il solito direttore Coronetti che ha scritto a lettera come penso, invito il cittadino in comune a venire in comune così gli spiegherò le cose che ho detto personalmente e vediamo se riesco a convincere anche lui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Assessore Sabba. No, c'è prima intervento. Prego Assessore.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Non ho molto da dire, se non molto di diverso da quello che avete già sentito. Io effettivamente mi sono reso conto a fine settembre di questa incompatibilità, diciamo, perché prima ero convinto di essere a posto, quindi mi sono subito mosso per rimuovere quale era questa incompatibilità immediatamente, perché non era assolutamente mia intenzione anche perché come ha detto anche il sindaco prima avrei potuto farlo subito avrei potuto essere proprio una un mio errore diciamo ma da da cittadino e anche da imprenditore spesso quando vai dai consulenti, vai dai consulenti proprio perché sei asciutto su quella materia quindi magari dai per scontato un sacco di cose, è un errore ma come quando firmiamo qualsiasi contratto bisognerebbe leggere ogni riga purtroppo... è sempre un errore, non è che si può chiamare in altra maniera. Comunque il contratto effettivamente è scaduto a settembre, ora per qualcuno che magari si chiede c'è una proroga tecnica per non lasciare troppo vuoto in attesa del nuovo bando. Comunque non ho voluto mai ledere alcun diritto del Consiglio e appena me ne sono reso conto ho provveduto immediatamente. Ognuno poi è libero di fare le conclusioni che vuole, però non c'è stata assolutamente nessuna malefede, non c'è mai stato alcuna richiesta di contributo, neanche patrocini perché tutte le attività erano fatte a livello privato, il lavoro è stato fatto anche di manutenzione, sempre è stato fatto in maniera corretta e si può vedere anche il risultato perché è stata risolta un'area della città. Quindi non credo di essermi comportato male nella conduzione di questo contratto, né da amministratore né quando pensavo non fosse amministratore, in realtà lo ero. Grazie.

CONSIGLIERE CLAUDIA COZZI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. È abbastanza imbarazzante questa discussione. Intanto ringrazio l'Assessore che finalmente ha parlato di voce sua. Era una richiesta che avevo fatto lo scorso Consiglio Comunale. Come mai una persona che è così ormai eccetera non si è difeso, non ha dato una risposta immediata. L'abbiamo avuto questa sera e l'abbiamo avuto anche la precisione del nostro sindaco. Quello che a me disturba nella mia etica morale politica è questo concetto del, ma è anche scritto nell'interrogazione, che si chiede se l'eventuale presenza di cause di incompatibilità abbia o meno inficiato i lavori e i provvedimenti assunti al Consiglio. quasi a dire, io sono ignorante in materia, quasi a dire se non c'è un illecito, non c'è una violazione di un regolamento o di una regola, se non c'è, se questo non produce degli effetti, ma la regola io sono convinto che venga prima di questa produzione degli effetti perché anche in termini di danni erariali, se così vogliamo metterla,

sicuramente io mi auguro ma è così perché per quel poco che conosco l'assessore Sabba non ne ha tratto profitto nell'esercizio eccetera eccetera ma se risulta incompatibile il periodo in cui ha svuoto il ruolo da consigliere, restituisca almeno i gettoni di presenza perché non era in quel periodo lì correttamente nel ruolo, era incompatibile. Se poi guardo e l'ho guardata oggi e il Sindaco nella sua davvero anche qui bontà e capacità di cogliere davvero l'elemento positivo delle persone quando ce la mette, la signora Patrizia Tosi, la signora Patrizia Testa, noi questo consiglio ha votato la sua incompatibilità e lei con molta sofferenza, me lo ricordo ancora, aveva lacrime agli occhi ha scelto e ha fatto una scelta per rispetto e dignità di questo consiglio e si è dimessa da consiglio da consigliere perché ha preferito richiamata sull'impegno eccetera eccetera e tirata per la giacchetta dai suoi tifosi. Ora io chiedo questa trasparenza, a me quello che ha dato fastidio in questa vicenda è che su questa cosa che invece è mancata dal consigliere Sabba non è che posso davvero liquidarla, non dico la pacca di spalle, poco mi interessa, ma non posso liquidarla, ma sì ho sbagliato, mi sono rivolto a commercialista sbagliato oppure mi sono dimenticato di dirgli anche queste cose. Bene, è successo questo, prendere responsabilità da adulto qual è. Questa scelta, questa dimenticanza, comporta nel rispetto della signora Patrizia Testa e dei regolamenti istituzionali quando ci sono, comporta che si faccia un passo indietro. Io questo dico. Non posso io giustificare il signor Sindaco. Sarebbe come dire, va bene uno ha sbagliato magari, però in buona fede e io lo premio. È un messaggio negativo di cattiva politica. Lei lo ha fatto in senso positivo e, ripeto, sono convinto delle sue affermazioni che sono autentiche e vere, ma provi a pensare. Io invece penso che se lei dà questo messaggio fa cattiva politica. Lei doveva invece, a mio parere modestissimo, dire al consigliere, all'assessore Sabba, mi spiace, hai fatto davvero una cosa che non dovevi fare, in buona fede perché io per te eccetera eccetera cavalco il monte più alto eccetera, però per trasparenza e per dignità della signora Patrizia Testa e dei regolamenti che vanno rispettati, io chiedo che tu faccia un passo indietro, non è che non avevamo un altro assessore da mettere, abbiamo appena approvato il discorso del dup eccetera eccetera e in cui il rating eccetera eccetera Geminiani diceva che è positivo e sono contento guarda caso anche lì i valori positivi di questo rating sono dovuti a consuntivo a consuntivo di una squadra di assessori di cui lei ne ha cambiati 4 su 7 e quindi anche lì davvero la città fa fatica a capire una cosa così positiva, non c'è stata una valutazione meritocratica, se no, ok. Non continuiamo di questo passo a dare esempi di cattiva politica. Qui non c'entra l'attacco alla persona o meno, ma il rispetto delle istituzioni, che prevede anche una trasparenza e una dignità delle decisioni, soprattutto da persone adulte quali noi siamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio, prima l'assessore o...? Consigliera Lanza

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente allora fermo restando che non voglio entrare nel merito della buona fede nel modo più assoluto perché se una persona mi dice ho fatto estremamente buona fede io non posso far altro che nel beneficio del dubbio credere in questa cosa ci mancherebbe, però così un mio pensiero mi sembra che oggi è un giorno molto importante per tutta l'Italia, per tutta la legislazione italiana perché si sta facendo come dire un passo avanti in cui secondo me bisogna riprendere, riscrivere un attimino le regole perché il concetto di non sapere che una volta si diceva la legge non ammette ignoranza può essere un precedente buono direi laddove se si dice c'è altro da fare piuttosto che, di cui l'aggravante non esiste. Quindi oggi è un giorno di giurisprudenza pura. Non voglio dire altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Lanza. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Pronto? Va bene. Allora, io dal punto di vista procedurale, eccetera, non mi espongo perché io nella vita faccio altro, sono un chimico, quindi sono gli uffici, il Sindaco sovrintende, quindi leggerò e apprenderò quello che le persone preposte diranno e scriveranno. Però sul consigliere Cascio, io l'ho ascoltato, ha detto delle parole che dal mio punto di vista personale sono irricevibili, perché ha parlato di etica e di tante altre cose, di bassa politica, che questa non è buona politica. Allora, le ricordo, perché guardi, me le ero portate, ho aspettato il momento giusto. La Treccani dice, irrevocabile, che non può essere revocato, richiamato, fatto tornare indietro, annullato, modificato, disdetto. Lei ha fatto una figura barbina andando sulla stampa per giorni con le sue dimissioni irrevocabili, ok? Quindi o non conosce l'italiano o ci ha preso tutti in giro. Siccome è la seconda, io le dico pensi prima di parlare lei lo dice sempre al Sindaco pensi prima a se stesso e questa gliela consegno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se deve parlare consigliere Cascio nel microfono grazie, Assessore Sabba

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Sì, grazie. Mi ero dimenticato un punto sul perché sono stato in silenzio e chiedo scusa ai giornalisti che non è mio... non sono conosciuto per stare in silenzio. Però in questo caso c'era degli uffici che stavano facendo un lavoro e per rispetto del loro lavoro mi hanno chiesto per il momento di non commentare pubblicamente quindi per loro rispetto che dovevano ripercorrere come avete sentito

tutta una vicenda che non per forza dovevano seguire loro dall'inizio, anzi in parte gli è caduta sullascrivania, quindi per loro rispetto e per correttezza non ho parlato per niente di questa vicenda pubblicamente, solo questa precisazione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Maggioni

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, innanzitutto voglio dire che difficile in questo Consiglio accettare un'interlocuzione con un ex Presidente del Consiglio che non è presente e che a questo punto risponderà probabilmente sulla stampa a modo suo. Però parliamoci chiaro, noi abbiamo agito diciamo così, di nostra iniziativa e sicuramente con le nostre motivazioni, che non è detto, che corrispondano alle dichiarazioni e agli interventi dell'ex Presidente del Consiglio. Quindi abbiamo fatto le nostre valutazioni. Per quanto riguarda il discorso di un'eventuale posizione giustizialista, chiamiamola così, io devo dire che di fronte a notizie che venivano propalate dalla stampa e che apparivano del tutto anonime, perché per giorni e giorni ci sono state indicazioni del tutto anonime che facevano riferimento all'incompatibilità e a tante altre cose, noi abbiamo chiesto agli uffici comunali e al Sindaco, perché la formula era quella dell'interrogazione al Sindaco, di avere tutta una serie di dati per vedere se questo confermava o non confermava la incompatibilità. Quindi noi non ci siamo mossi né in modo giustizialista, né in modo preventivo, né in modo... successo che la risposta che ha dato il Sindaco, e noi l'abbiamo chiesta per iscritto esattamente perché non volevamo e non è solo una questione personale, non è tanto una questione personale, volevamo che la cosa venisse, diciamo così, nei termini più contenuti e limitati possibile. Fatti accertati, valutazioni attente, solo le valutazioni che potessero essere conseguenti e non altre. Tant'è che la stampa ha ricordato più volte che con le domande che arrivavano dai giornalisti voi cosa fate, voi cosa fate, cosa non avete fatto, la risposta è sempre stata vogliamo valutare, vogliamo decidere e noi abbiamo poi deciso e ci siamo orientati per una mozione di censura e una mozione di dimissioni. Perché? Ma per un preciso motivo, perché la difesa che il Sindaco ha fatto e che in termini diciamo così personali assolutamente accettabile, io conosco una persona, la valuto perché la conosco, la vedo e la conosco nelle sue attività, nei rapporti che io ho con lui e quindi ritengo che questo sia in buona fede. Non può essere accettata questa posizione, ma non perché qualcuno è ignorante o perché succede chissà che cosa, perché questo è un modo che non difende la figura dell'assessore Sabba o del signor Sabba, perché alla fine chi è stato nominato assessore, oppure chi è stato confermato come consigliere comunale, fondamentalmente non era in grado di capire una cosa semplice, che bisognava dare le dimissioni reali, non soltanto scriverle, ma effettivamente cessare dal ruolo di rappresentante legale. Questo

non fa onore, lo dico, la parola onore, sbaglio a usare la parola onore, non fa merito alla figura dell'assessore Sabba, perché possiamo dirlo e insomma se la difesa è questa, se il poverino non lo sapeva, adesso anch'io ho tutti i miei limiti, non sono un commercialista, non sono un'avvocato, però insomma di fronte ad una contestazione che è avvenuta dal Consiglio Comunale su cui ci sono state tutte le cose, insomma uno avrebbe dovuto tutelarsi, tutelarsi e fare le cose con conseguenza e questo è un dato istituzionale. Se uno non lo fa non è che ne viene fuori una bella figura, quantomeno dice il Sindaco non è stato omesso di fare queste cose ma non lo sapeva, questo non è una bella cosa per uno che poi va a assumere il carico di assessore. Mi dispiace, purtroppo questa difesa è una difesa abbastanza debole. Io avevo detto mi faccio carico delle responsabilità delle mie dichiarazioni, non di altri, che da amici e tra amici si può pensare che la buona fede entra in gioco in termini umani e forti. Noi non siamo tra amici, ma non perché io debba essere nemico di qualcuno, ma perché abbiamo un ruolo istituzionale che dobbiamo garantire, perché poi le persone vengono a dirci qualsiasi altra persona viene e dirci va beh ma scusate ma ha scritto le dimissioni e poi operativamente non sono arrivate, non è una bella cosa, non è neanche una bella cosa che poi alla fine, come si dice, anche nel succedersi degli altri degli altri eventi che avrebbero potuto indicare la necessità di correggere questa cosa, questa cosa non è stata corretta. Faccio un'altra considerazione, l'interrogazione, lo dico perché il Sindaco dice, ho saputo che nella conferenza di Capigruppo c'è stata questa opposizione, se io avessi letto questa richiesta fatta dei consiglieri di maggioranza io non solo l'avrei approvata, non solo l'avrei approvata perché il regolamento ci ha spiegato come il Segretario Generale dava la possibilità alla Presidente di assumersi la responsabilità di fare questa cosa, ma sicuramente l'avrei approvata e avrei già dato anche la risposta. perché era evidente ed è evidente che la presenza di un consigliere che è stato confermato nella sua carica di consigliere nel 2021 non inficia affatto il lavoro del consiglio. Adesso non siamo tutti esperti ma non siamo neanche ignoranti come qualcuno può farci credere di essere. Noi questo problema non l'abbiamo mai sollevato e il fatto che i consiglieri di maggioranza dopo mesi e mesi in cui la stampa ne ha dette di tutti i colori, anonimo o non anonimo. Noi abbiamo chiesto le cose e abbiamo contestato il fatto che ci fosse una difesa d'ufficio per la dichiarazione, per la buona fede, che i consigli di maggioranza facciano una domanda di questo tipo e cioè, lo ripeto, volevamo sapere se l'eventuale presenza di... abbia o meno inficiato i lavori provvedimenti assunti dal Consiglio Comunale nel periodo in cui lo stesso era in carica. Poiché è stato confermato dal Consiglio Comunale, ovviamente, almeno per quello, se non fosse stato confermato sarebbe stata una storia completamente diversa, ma siccome la sua elezione è stata convalidata, a tutti gli effetti i lavori del Consiglio erano sicuramente regolari. Quindi una domanda questa, adesso facciamo la somma di quelli, non voglio polemizzare col Sindaco che ha usato la parola ignoranza e ignoranza, per l'amor di Dio, siamo tutti ignoranti, ma una domanda di questo tipo presuppone un'ignoranza profonda.

Tant'è vero che noi non abbiamo mai sollevato questo problema, ma da nessuna parte. Il problema era, semmai, la coerenza col fatto che io posso dire che mi sono dimesso da presidente di un'associazione non essendo incompatibile, non ero incompatibile, non è affatto incompatibile, però la mia associazione diceva se tu assumi degli incarichi pubblici devi comunque dimettere incompatibilità interna alla mia associazione, ma io ho fatto di tutto, era un'associazione per l'amore di Dio, ma io ho fatto di tutto perché la presidenza fosse un'altra, e che altri avessero i rapporti esterni con terzi come rappresentanti legali. L'avevo accertato? Allora, da questo punto di vista sicuramente non possiamo ricorrere alla buona fede per quanto possiamo capire che il rapporto personale eccetera possa portare a questo tipo di giudizio, non possiamo accettare il discorso della buona fede. In consiglio è stata presentata la dimissione, dovevano dare adito a conseguenze ben precise perché se no il rappresentante legale della società rimaneva quello e è rimasto quello per tutti gli anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ma allora penso anch'io che la domanda posta questa sera in realtà nell'interrogazione sia pressoché inutile, la cosa positiva è che però il Sindaco ha perlomeno ripercorso quello che a noi ha detto all'interno della risposta all'interrogazione che essendo un'interrogazione risposta scritta era rimasta diciamo nostra come conoscenza quindi ha permesso anche agli altri consiglieri di capire qual è stato l'iter ciò detto però credo che nel racconto che nella spiegazione del Sindaco sia emersa poi una una verità che poi era già scritta nella risposta e cioè che in realtà l'incompatibilità c'è stata e c'è stata da dall'inizio sostanzialmente fino a poi sostanzialmente fino a quando poi c'è stata la cessazione della gestione a settembre. C'è un'incompatibilità che è durata parecchio tempo ecco ma non solo quando poi c'è stato il subentro dell'altra società ma l'incompatibilità già c'era prima perché e qui mi piace cioè nel senso non voglio entrare nel merito della buona fede ma la fede perché per il lavoro che faccio chiaramente a me non mi interessa assolutamente quello, cioè io so che le norme si rispettano e si seguono poi al di là della buona o mala fede, se non si rispettano ovviamente è irrilevante che sia fatto volontariamente o no quindi in questo caso io credo che il dato rilevante che gli altri consiglieri devono valutare e questo lo dico anche ai fini poi della mozione di cui ha parlato il consigliere Maggioni e che quindi invito davvero loro a fare una riflessione su questa cosa che però ci troviamo davanti a una certa incompatibilità che è durata per anni, ora al di là del fatto che poi non siano emersi profili di agevolativi diciamo da questa incompatibilità rispetto alla posizione della società che andava a

gestire il chiosco in questo caso che era già stato assegnato, che è rimasto tale per i due anni e poi dopo vabbè c'è il subentro dell'altra, che tra l'altro è la medesima insomma diciamo non è cambiato molto ma al di là di questo che non è secondo me la parte importante qui bisogna focalizzarsi sul dato di fatto cioè poi che nessuno abbia controllato l'incompatibilità perché gli uffici sono un po' a compartimenti stagni o perché magari era stato comunicato solo ad Agesp e non al comune cioè non elimina il problema, io credo che qua la situazione sia abbastanza semplice cioè sì ok per tre anni c'è stata questa incompatibilità, ora cosa vogliamo fare cioè perché la domanda è questa, quindi è evidente che mi si dice oggi siamo abbiamo superato tra virgolette il problema perché oggi fa l'assessore e va bene grazie ma per i tre anni prima ci siamo dimenticati della cosa? Cioè qui la domanda a cui il Consiglio deve rispondere poi credo risponderà attraverso la nostra mozione, o meglio, quello è uno strumento che noi abbiamo deciso di mettere in atto perché ci è permesso farlo, raccogliendo chiaramente le firme adeguate per poterla presentare, è questa, cioè che posizione prende il Consiglio rispetto a un consigliere e assolutamente non voglio fare una questione di personalismi, chiunque può essere, potevamo essere uno di noi, qualunque consigliere ha comunque tenuto la posizione di incompatibilità per tre anni. questa è la domanda principale a cui dobbiamo rispondere, non risponderemo oggi perché siamo in sede di interrogazione però lo dovremo fare quando il prossimo consiglio, come primo punto verrà trattata la mozione. E chiudo dicendo che quando prima il sindaco ha detto ma sei la prima cosa che ha fatto quando è diventato prima diventare assessore è stata diciamo abbassare il numero delle quote no? Lei ha fatto questo esempio per spiegare la buona fede. mi permetto di intervenire su questa cosa solo perché tecnicamente non è corretta, è un atto inutile quello, perché la concessione era già cessata, quindi a quel punto lui il 30 di settembre quando è andato nel notaio, ci poteva non andare perché tanto aveva già cessato la gestione il 6 di settembre, quindi non è che questo è sintomo di buona fede o di malafede e comunque non mi interessa, capito? Però per dire anche questo, c'è mi ha fatto un esempio che però giuridicamente non è attinente, non è rilevante, ma questo lo dico solo perché mi piace il diritto e quindi su questa cosa trovo che non sia corretto. Detto questo, chiudo, ripeto, credo che la risposta a questa domanda che ho fatto, che è l'unica veramente interessante su cui dobbiamo ragionare, possa essere data con la mozione che adesso appunto noi protocolleremo immediatamente, che sarà a ordine il giorno del prossimo Consiglio come primo punto, perché lo prevede il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Verga. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera. Io invece appunto volevo ringraziare il capogruppo e tutti i consiglieri, a meno sicuramente quelli di Fratelli d'Italia, per aver approvato e aver firmato questa interrogazione perché finalmente siamo arrivati con una nostra interrogazione, un'interrogazione della maggioranza, a parlare e ad aver modo di chiarire non sui giornali, non sulla stampa, ma all'interno del Consiglio Comunale che è l'organo preposto. Effettivamente nell'Ufficio di Presidenza, quando ho visto una reazione, diciamo così, indignata, perdonatemi il termine, da parte della minoranza mi sono un po' stupito. Devo dire che penso che la reazione sia dovuta al fatto che probabilmente avevano tolto o quantomeno ridotto un po' il carosello sulla stampa con la possibilità invece di parlarne e di chiarire la posizione esatta. Perché vorrei che questa interrogazione desse anche una dignità istituzionale, perché noi di Fratelli d'Italia, ma neanche gli altri della maggior distanza, non è che ci guadagniamo niente a tenere il consigliere Saba come consigliere, cioè chiariamo anche questo punto. Tutti noi sicuramente siamo stati in buona fede, quindi a noi non ha dato né vantaggi né svantaggi il fatto che il consigliere Sabba abbia potuto continuare a ricoprire il proprio ruolo ed è questo che è importante anche chiarire, è importante chiarirla non sul giornale ma all'interno del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consiglio Geminiani, lascio la parola al Sindaco per la chiusura.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, beh, non è che devo dire troppo, sono molto sconsolato nel senso che è vero che ormai dovrei conoscervi, per cui è il solito modo che avete di fare voi. Consigliere Maggioni, stia tranquillo per il... come si chiama? Cornacchia? Sì, Cornacchia. Ecco, stia tranquillo per Cornacchia che si difende da solo. Il fatto che non è qua, quando lui rilascia ogni mese un'intervista contro di me perché non ha potuto fare l'assessore negli ultimi cinque anni, lo fa e io non sono presente. Per cui non è che io devo rispondere solo quando una persona è davanti, quando gli altri alle spalle lo fanno sempre. Ho la fortuna che sbaglia sempre tutto e quindi mi va benissimo. Ho la fortuna che quando ha chiesto il mio sequestro dei beni, perché se ve lo ricordate quando avete chiesto il mio sequestro dei beni per la causa coop eppure nessuno si è dimesso per l'errore che aveva fatto, lui fa l'avvocato. Comunque vabbè, cioè io non... non lo so, non so cosa dirvi, cioè io infatti non avevo dubbi sapendo poi che avete già preparato la mozione di sfiducia e voi volevate portare la mozione di sfiducia, del resto non ve ne frega niente, non vi interessa sapere cosa è successo, quando è successo. Io ho parlato di buona fede perché chi lavora, questa è una novità, non so se voi avete mai lavorato, ma chi lavora sbaglia, può sbagliare, è giustificato se sbaglia. Non è vero che poi se uno sbaglia poi in cattiva fede è un conto? Allora sì che forse è va allontanato. Se sbaglia in buona fede,

per l'amor di Dio. Ma quanti errori facciamo tutti sempre? Non siamo dei geni. Consigliere Lanza, lei ha detto che ormai l'ignoranza è ammessa per legge, ma non era questo che intendavamo noi. Cioè, veramente, capita. In certe materie è realmente difficile sapere come funzionano le cose. Lei, consigliere Cascio, lei mi ha chiesto prima di cambiare il mio carattere. Glielo posso chiedere anch'io? Di mettere da parte quel rancore che lei ha sempre. Lei ha sempre questo rancore. È passato dal caso Sabba agli assessori. Cosa c'entra adesso il fatto che ho cambiato quattro assessori? Magari ne cambio ancora uno, anzi quasi sicuramente ne cambio ancora uno. E allora? E allora lei mi spieghi, lei mi spieghi perché deve passare da un caso all'altro tutto quello che facciamo noi, a lei non è mai andato bene. Io le chiedo con tutta la serenità, tranquillità, quello che lei piace sempre e coso? Provi un attimo a mettere da parte il rancore. Non c'è niente che gli va bene di quello che facciamo noi. Io adesso non sono qua a dirgli fate quello che volete, tanto ho capito che voi volete portare l'emozione. Portatela, non è un problema. Io ho cercato di spiegarvi come sono andate le cose con tutta la serenità e tranquillità e non è vero che la buona fede non deve essere ammessa nel Consiglio Comunale. Ripeto, se aveva portato via un euro, ero il primo che lo cacciava a calci dove dico io e faccio così con tutti. State tranquilli su questo, lo sapete benissimo. ha sbagliato perché non conosceva le sue cose e quindi questa è buona fede. Chi lavora sbaglia. Ma voi avete lavorato nella vostra vita? Non avete mai commesso nessun errore? Non vi è mai stato perdonato nessun errore? Caspita! Mi riservo di risponderle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Tenga conto che su una cosa stia tranquillo Sindaco, non serbo rancore né a lei e nessun altro. Anche perché sono convinto della massima che chi ha rancore è come se beve il veleno sperando che muoia il nemico. E invece se uno ha rancore muore se stesso. No, assolutamente. Ne approfitto per spiegarle signor Sindaco, ne approfitto per spiegarle qual è il nesso tra i cambi assessori e il caso Sabba. L'elemento comune denominatore è l'etica. E' l'etica. E' l'etica, no, ascolti! E' questa la cattiva politica. La cattiva politica è questa, Sindaco. No, ma è una cattiva politica.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Non c'è nessuna cattiva politica, stiamo discutendo. Lei discute e io rispondo e questa è la mia cattiva politica, la sua invece è una bella politica? Ma io non gliela farò mai passare, mi spiace, sono fatto così, mi deve scusare. Tengo acceso il microfono così parliamo io e lei. Avanti, prego. Prego. In questo momento pretendo che sia acceso il microfono, grazie.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

È previsto il contraddittorio...?

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, è previsto, è previsto. È anomala questa amministrazione. È un'amministrazione disastrosa, quindi ammetta anche quello, dai, forza.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

No, non metta in bocca parole a me che, guardi.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

So che lo pensa

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, consigliere Cascio, prego.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Il senso è proprio questo, non è come per dirlo al consigliere Geminiani. Qui il problema non è chi ci ha guadagnato, cosa ci guadagniamo noi a tenerlo o meno. Ci perdiamo tutti se davvero è conclamato un errore e su questo errore usiamo un metro che è quello del buonsenso. Ha ragione il sindaco, il buonsenso, meno male. A me piacerebbe che il buonsenso fosse adoperato, tante volte anche in quest'aula, invece che le maggioranze e le minoranze precostituite, ma si ragionasse. Ma vedo che non si ragiona, che a volte il buonsenso è superato dai numeri. Per cui il concetto è, se è così, io, guardi, proporrò Adesso mi farò dare, perché non ho il recapito, il numero della signora Patrizia Testa e poi provo a richiedere al Sindaco la revoca del mandato a Consiglio Comunale che oggi è stata revocata perché era in buona fede. Cioè perché se esiste questo tipo di ragionamento, è questo che io dico, io non ce l'ho con Sabba, con il Sindaco eccetera, queste sono regole e quando siamo stati nominati consiglieri comunali abbiamo firmato una liberatoria, mi conforti il nostro Segretario Generale, in cui dichiaravamo che non avevamo condizioni di incompatibilità nella ruolo che andavamo a investire e qualora in itinere subentrasse una variazione, diventasse, cambiasse lo status giuridico, avremmo l'obbligo immediatamente di comunicarlo. Se non lo comunichiamo è in buona fede. Io sono abituato, ha ragione il Sindaco qui ancora una volta, io di errori nella mia vita ne ho fatti tanti, però li ho pagati tutti, non mi sono mai difeso dietro una buona fede. Anzi...

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

E come si è difeso? Se ha fatto un errore, cosa ha detto? L'ho fatto apposta? Gliel'hanni perdonati i suoi errori?

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Qui siamo in un altro ambito Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Se glieli hanno perdonati l'avrà fatto in buona fede scusi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Però non è una discussione...

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Se non distingue la diversità di ambito non ce la facciamo. Ascolti, intanto per rasserenare, chiudo il discorso Sindaco. C'erano il Mario e Giovanni, due amici, seduti su una panchina di spalle. Di spalle, il Mario diceva a Giovanni, pensa sa cosa stavo riflettendo? Che se non se avessi avuto la maturità di oggi, che oggi, non avrei fatto tutti gli errori e le stronzate nel tempo passato. E il suo amico Mario gli risponde, sai cosa sto riflettendo? Che se non avessi fatto quegli errori e le stronzate non saresti così maturo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Sindaco vuole replicare? No, c'è anche il consigliere Tallarida e poi vado a chiudere.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Sì, grazie Presidente. No, volevo soltanto ricordare al consigliere Cascio che la signora Patrizia Testa gli ha detto che sei incompatibile per quanto riguarda la presidenza della pro patria. Lei ha scelto di rimanere presidente della pro patria in cui ha dato le dimissioni. Non è che è stato fatto in buona fede o non buona fede perché gli uffici hanno verificato perché era incompatibile. Quello che consigliere Sabba, noi scusate, noi abbiamo chiesto l'interrogazione proprio per discuterne di prima persona in Consiglio Comunale e sapere anche quello che è avvenuto, una cosa o un'altra, perché voi dite anche noi della maggioranza abbiamo chiesto perché vogliamo sapere un pochetto come sono andate le cose, se gli uffici come hanno lavorato, cosa hanno fatto. Ecco, però non mi può

paragonare la Patrizia Testa che poteva rimanere in buona fede, rimaneva presidente della Pro Patria. No, la Patrizia con onore ha scelto di rimanere presidente della Pro Patria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Consigliere Maggioni in realtà io non potrei darle la parola perché più di due consiglieri per gruppo. Quindi io direi che la discussione è chiusa, sono le 19.42 e dichiaro chiuso anche il Consiglio Comunale. Grazie.

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 80 del 16/12/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025/2027 (ART. 58 L. 133/2008).I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008 n. 133 e s.m.i., che, introducendo l'adozione, da parte e a cura delle Regioni e degli Enti Locali, del "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari", cioè dell'elenco degli immobili strategicamente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione, ha previsto:

- la necessità per gli Enti Locali di procedere ad effettuare un percorso di razionalizzazione del proprio Patrimonio redigendo un apposito documento da allegare al Bilancio di Previsione;
- notevoli semplificazioni operative al fine di addivenire, ai sensi dei commi 1 e 2, alla ricognizione, al riordino nonché alla valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e di altri Enti Locali, in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, ma quale assetto dinamico di gestione finanziaria, sia corrente che d'investimento.

Rilevato che:

- l'Amministrazione Comunale, al fine di un miglior utilizzo delle proprie risorse disponibili, ha pertanto avviato già da tempo un procedimento di individuazione di alcuni beni immobili suscettibili di alienazione;
- il presente atto non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni diretti di spesa o specifiche diminuzioni di entrata;

Considerato che gli elenchi, da pubblicare mediante le forme di legge, hanno effetto dichiarativo della proprietà, anche in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Visto il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025 - 2027" allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un valore complessivo per il triennio 2025 – 2027 pari ad € 2.423.696,00 e, singolarmente per ogni anno, ad € 766.000,00 per il 2025, € 955.000,00 per il 2026 e ad € 662.696,00 per il 2027;

Rilevato che il presente "PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025 – 2027" non è stato modificato negli importi rispetto al Piano

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 26.09.2024 “APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025 - 2027. I.E.”, mentre è stata inserita la previsione per il 2025 di concedere, mediante l’attivazione di una procedura ad evidenza pubblica, il diritto di superficie su un’area libera in via dei Sassi di circa 1.885 mq, prevedendo di ripartire il relativo valore in rate annuali, per la durata di 30 anni;

Visti:

- il vigente Regolamento per l’Alienazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale del Comune di Busto Arsizio;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Busto Arsizio;
- i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale il 25 novembre 2024 e dalla Commissione Consigliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio e Antimafia” in data 5 dicembre 2024, che ha espresso parere favorevole agli atti;

Richiamato l’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora

Astenuti n.: 9 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile di proprietà del Comune di Busto Arsizio, per il triennio 2025-2027 allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che:
 - a) la trasformazione dei diritti di superficie in proprietà delle aree P.E.E.P. è stata già regolata con altri provvedimenti di Consiglio Comunale e pertanto non è materia del presente provvedimento;
 - b) il valore degli immobili da alienare, oggetto del presente piano triennale, ammonta per il triennio 2025 – 2027 ad € 2.423.696,00 e, singolarmente per ogni anno, ad € 766.000,00 per il 2025, € 955.000,00 per il 2026 e ad € 662.696,00 per il 2027;
 - c) la pubblicazione dell'elenco dei beni di cui al presente atto ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene all'Agenzia delle Entrate (Agenzia del Territorio ex-catasto);
 - d) i procedimenti conseguenti dovranno essere assunti nel pieno rispetto del vigente Regolamento Comunale per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio disponibile di proprietà dell'Ente;

Delibera, altresì, con apposita votazione unanime e palese (**voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore), e stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



Verbale della discussione del
n. 81 del 16/12/2024

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025. I.E

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.”*;

PRESO ATTO, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla Legge n. 160/2019 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI

- interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;
- tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della Legge n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;
- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019;

VISTI

- il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 09/07/2020;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 19/12/2023 con la quale sono state approvate le aliquote IMU – anno 2024;

RICHIAMATO il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo;

DATO ATTO che

- ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili;
- il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento e che, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sono svolte dai

comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

- il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

RILEVATO, nel dettaglio, che, sono assimilate alle abitazioni principali:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22/04/2008 adibiti ad abitazione principale;

- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

- un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19/05/2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- ai sensi dell'art. 6 – comma 1 lettera f) del vigente Regolamento per l'applicazione dell'IMU, le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2020 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

CONSIDERATO che

- il comma 758, dell'art. 1 della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- il comma 759, dell'art. 1 della L.160/2019, disciplina le esenzioni dal tributo, disposizione da ultimo modificata dall'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

- il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:
 - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;
 - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, al verificarsi di determinate condizioni;
- che l'art. 1, comma 48, della Legge n. 178/2020 prevede la riduzione del 50% dell'imposta, a partire dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia;

RICHIAMATI i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione dal tributo a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

RILEVATO che

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF;

- ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;

- con il Decreto Legge 29/09/2023 n. 132 art. 6 ter, comma 1, è stata posticipata l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;

- con successivo decreto 6 settembre 2024 il MEF ha modificato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu ai sensi dell'art. 1, commi da 748 a 755, della Legge n. 160 del 2019 approvando il nuovo Allegato "A" sostitutivo di quello approvato con il predetto decreto 7 luglio 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, il quale ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

RICHIAMATO il comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2024 che ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale";

CONSIDERATE le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2025, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

RITENUTO al fine di garantire i servizi erogati dall'Ente e il mantenimento degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel "prospetto delle aliquote", elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

DATO ATTO che

- l'art. 54, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, prevede che *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;
- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23/11/2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28/09/1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi – Controllo di gestione, Partecipazioni Comunali e Attrazione Risorse, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 25 novembre 2024 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 5 dicembre 2024;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI

- gli artt. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e l'art. 1, commi 676, 677 e 683 in merito alla competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;
- lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del

regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 16 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Gianluca Castiglioni

Contrari n.: 5 Santo Cascio - Lucia Cinzia Berutti – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga

Astenuti n.: 3 Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

D E L I B E R A

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **Di approvare** le aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2025, riportate nel "prospetto delle aliquote", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale";
3. **Di dare atto** che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU;
4. **Di demandare** al Servizio Tributi la pubblicazione delle aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
5. **Di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese (**voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi –

Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 82 del 16/12/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO D'IMPOSTA 2025. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, il quale prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il D.lgs. 28.9.1998, n. 360 e ss.mm.ii. relativo all'istituzione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF);

VISTO in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificato dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il quale testualmente prevede:

“3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.”;

RICHIAMATO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 02.04.2007, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26.03.2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 19/12/2023 di conferma del regolamento e dell'aliquota dell'addizionale all'IRPEF per l'anno 2024;

RITENUTO, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati, per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare, anche per l'anno 2025, la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, prevista nel vigente Regolamento nella misura dello 0,8 punti percentuali determinando, quale soglia di esenzione, l'importo del reddito imponibile pari ad € 15.000,00;

VISTI

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 14, comma 8, del D.lgs. 14.3.2011, n. 23 che stabilisce che, *“le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.”*;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 25 novembre 2024 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 5 dicembre 2024;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi – Controllo di gestione, Partecipazioni Comunali e Attrazione risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 16 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Gianluca Castiglioni

Contrari n.: 8 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

6. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
7. **Di confermare**, per l'anno 2025, la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche stabilita in 0,8 punti percentuali, con una soglia di esenzione del reddito imponibile pari ad € 15.000,00, come previsto nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche approvato con deliberazione di Consiglio

Comunale n. 28 del 20.04.2007 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26/03/2019;

8. **Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle politiche fiscali, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente;
9. **Di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese (**voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 83 del 16/12/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: MODIFICA ART. 8 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'articolo 52 del d.lgs. 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d.lgs. 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che *"... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

- il comma 816 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160 e ss.mm.ii. prevede che *"... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane, di seguito denominati «Enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi"*;

- il comma 821 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160 prevede che *"il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446"*;

RICHIAMATI

- il Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23/03/2021 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento di Polizia Urbana approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 28/11/2014 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento del decoro urbano per la valorizzazione del paesaggio urbano approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 30/11/2020;
- le Linee guida dell'iniziativa "ADOTTA UN'AIUOLA" - Conservazione ed incremento del verde pubblico attraverso concessioni a privati , approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 09/03/2022;

RITENUTO opportuno

- sensibilizzare i privati cittadini e le imprese alla tutela del verde pubblico, ampliando il progetto "ADOTTA UN'AIUOLA" anche nei "centri storici" al fine di incentivare la cura e la salvaguardia delle aiuole e delle aree verdi pubbliche;
- garantire, nel contempo, l'immagine dei centri storici, tutelando il decoro urbano introducendo, a tal fine , limitazioni sulle dimensioni dei cartelli per prevenire la proliferazione indiscriminata e non uniforme dei messaggi pubblicitari da collocare negli spazi "adottati";

VISTI

- l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;
- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennale, disponendo tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;

ESAMINATE le modifiche all'art 8 con oggetto "Pubblicità nei centri storici cittadini" del Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione

pubblicitaria e del canone mercatale, riportate nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenute meritevoli di approvazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi - Controllo di gestione, Partecipazioni Comunali e Attrazione risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 25 novembre 2024;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 25 novembre 2024 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione "Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale" in data 5 dicembre 2024;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 24 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 2) **di approvare** le modifiche all'art. 8 del Regolamento del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **di demandare** agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all'entrata in vigore del presente atto;
- 4) **di stabilire** che le disposizioni del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale decorrono dal 1° Gennaio 2025 ai sensi dell'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 84 del 16/12/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 E DEL BILANCIO DI

PREVISIONE 2025-2027. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

VISTO l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 in base al quale con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 in base al quale gli Enti Locali deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre;

VISTO l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;

VISTO il D.M. n. 181 del 25.07.2023 del Ministero dell'Economia e della Finanza, il quale è intervenuto modificando anche il principio contabile applicato alla programmazione degli enti locali, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 5, del D.Lgs. 118/2011 è stata redatta la Nota Integrativa che costituisce allegato al Bilancio di Previsione;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 577 sono stati approvati lo schema della nota di aggiornamento del D.U.P. 2024-2026 e lo schema del Bilancio di previsione 2024-2026;

CONSIDERATO che:

10. l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio e, per gli Enti Locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
1. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 26.09.2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2025– 2027, contenente al suo interno il programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027;

VISTO lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici aggiornato in base alle indicazioni programmatiche della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

VISTE le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 592 del 25/11/2024 avente per oggetto “Determinazione tributo ambientale anno 2025”;
- n. 555 del 06/11/2024 avente per oggetto “Programma Triennale degli acquisti e forniture e servizi ai sensi dell’art. 37 del d.lgs 36/2023 e smmi anno 2024-2026 terza ricognizione generale – nono aggiornamento e secondo aggiornamento 2025-2027.i.e.”;
- n. 594 del 25/11/2024 avente per oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale. Approvazione tariffe e tasso di copertura delle spese per l'anno 2025. i.e.”;
- n. 595 del 25/11/2024 avente per oggetto “Approvazione tariffe servizi comunali diversi anno 2025. i.e.”;
- n. 597 avente per oggetto “Destinazione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada (ex art. 208 del d.lgs. 285/1992) - anno 2025 – i.e.”;
- n. 591 avente per oggetto “Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi all’edilizia residenziale pubblica ed alle attività produttive e terziarie - d.lgs n. 267/2000 art. 172 comma 1 lett. b. - anno 2025. i.e.”;
- n. 598 avente ad oggetto: “Approvazione prospetto aggiornato riguardante il Risultato di amministrazione presunto – anno 2024 i.e.”;
- n. 593 del 25/11/2024 avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria del canone mercatale – anno 2025”;
- n. 599 del 25/11/2024 avente per oggetto “Adeguamento fondo rischi da contenzioso i.e.”;

VISTE le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 81 del 16/12/2024 avente per oggetto “Imposta Municipale Propria (IMU): Approvazione aliquote anno 2025. I.E”;
- n. 82 del 16/12/2024 avente per oggetto “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2025. I.E”;
- n. 80 del 16/12/2024 avente per oggetto “Approvazione piano alienazioni immobili comunali per il triennio 2025-2027 (art. 58 l. 133/2008) i.e.”;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95/2015 come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97/2017;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8/2017 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- il Regolamento generale delle entrate comunali;

- il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

DATO ATTO:

- che per il triennio 2025-2027 si prevede di ricorrere all'assunzione di nuovi mutui per euro 8.389.185 nel 2025, euro 5.002.325 nel 2026 ed euro 10.827.693 nel 2027, come meglio dettagliato in altre sezioni del presente documento;
- che l'anticipazione di cassa iscritta in Bilancio non supera il limite previsto dagli articoli 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000 nonché dall'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014 (convertito con modificazioni dalla L. 50/2014), come modificato dell'art. 1, comma 906, della L. 145/2018 (Legge di Bilancio per l'anno 2019);
- che, per quanto concerne le entrate tributarie e patrimoniali, si sono osservate le disposizioni di legge vigenti alla data di approvazione del Bilancio e che le entrate tributarie sono state iscritte in Bilancio al lordo delle spese e delle commissioni spettanti al concessionario per la riscossione;
- che i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale assicurano per il 2025 la copertura del costo complessivo nella misura del 36,43%, precisando che l'Ente non è strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura minima del 36% del costo complessivo;
- che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative discendenti dalle violazioni del Codice della Strada allocate al Titolo 3 delle entrate sono state destinate agli interventi precisati dall'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, come modificato dalla Legge 120/2010;
- che, per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- che i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e le relative sanzioni sono iscritti integralmente al Titolo 4 delle Entrate;
- che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione viene destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 6 del 20.02.1989;
- che una quota non inferiore all'8% delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria viene destinata alla realizzazione degli istituti di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi, secondo le disposizioni previste agli articoli dal 70 al 73 della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005;
- che l'Ente Locale non rientra tra quelli soggetti al risanamento finanziario della gestione ai sensi del Titolo VIII (Enti locali deficitari o dissestati) della Parte II del D.Lgs. 267/2000;
- che dalle risultanze del Rendiconto dell'anno 2023 il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- che nella determinazione del relativo trattamento economico del personale si è tenuto conto delle norme contenute nell'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali;
- che gli atti allegati al bilancio sono con esso coerenti;
- che i dati contabili corrispondono a quelli delle deliberazioni connesse al bilancio e ai relativi documenti giustificativi;
- che il Bilancio di Previsione deve rispettare necessariamente tutti gli equilibri disposti normativamente, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il prospetto del Programma degli Incarichi di Collaborazione Autonoma per gli anni 2025-2027, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 e dell'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (convertito dalla Legge 133/2008) redatto sulla scorta delle comunicazioni pervenute all'Ufficio Ragioneria dai vari Settori dell'Ente, per un importo annuo complessivo di euro 1.000.000,00, il quale costituisce limite massimo di attribuzione degli stessi;

ATTESO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta in data 25 novembre 2024 e dalla Commissione Consiliare Congiunta "Programmazione affari generali, società partecipate, consorzi, bilancio, personale, innovazioni tecnologiche, patrimonio" "Lavori pubblici..." nella seduta del 9 dicembre 2024;

VISTI il D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011;

VISTI:

- i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, espressi dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche in ordine alla regolarità tecnica del Programma triennale dei lavori pubblici e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica, ad esclusione del Programma triennale dei lavori pubblici, e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, allegato R;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 24

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora

Contrari n.: 5 Lucia Cinzia Berutti – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga

Astenuti n.: 4 Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore - Giuseppina Lanza

DELIBERA

1) di approvare la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 (allegato A);

2) di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (allegato B) dando atto che:

- le previsioni di cassa del totale complessivo delle entrate ammontano ad euro 153.955.438,84 quelle del totale complessivo delle spese ammontano ad euro 139.399.934,78 ed il fondo di cassa finale presunto risulta essere non negativo;

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 - PREVISIONI DI CASSA

	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.080.300,48
Totale titoli entrate	138.875.138,36
Totale complessivo delle entrate	153.955.438,84
Totale complessivo delle spese	139.399.934,78
Fondo di cassa finale presunto	14.555.504,06

- le previsioni di competenza evidenziano il pareggio finanziario complessivo e comprendono nella Missione 20 - Fondi e accantonamenti (ovvero nel Titolo 1 - Spese correnti) il fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 D.Lgs. 267/2000:

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 - PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	6.427.141,85	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	49.867.704,68	44.606.690,29	44.726.825,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.245.298,78	7.676.855,72	7.557.963,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.406.910,00	22.177.050,00	22.177.050,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.244.750,00	9.724.750,00	9.389.096,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.389.185,00	5.002.325,00	10.827.693,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	8.389.185,00	5.002.325,00	10.827.693,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.504.000	13.504.000,00	13.504.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	137.213.160,92	115.814.131,00	127.309.358,00

SPESE	2025	2026	2027
Titolo 1 - Spese correnti	76.220.181,31	75.471.165,44	75.496.406,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.034.156,31	10.906.741,56	16.434.035,56
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	8.389.185,00	5.002.325,00	10.827.693,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	7.065.638,30	2.929.899,00	3.047.223,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	13.504.000,00	13.504.000,00	13.504.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	137.213.160,92	115.814.131,00	127.309.358,00

3) di approvare i seguenti allegati al Bilancio di Previsione:

- a il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- c il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione;
- d il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
- f il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio di Previsione;
- g il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 18 bis del D.Lgs. 118/2011;
- h la Nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 (allegato C);
- i i Rendiconti della gestione e i Bilanci consolidati relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione deliberati dalle società partecipate dal Comune di Busto Arsizio (allegati D e D1);

4) di approvare unitamente al Bilancio di Previsione, quale parte integrante e sostanziale, il Programma Triennale dei lavori pubblici il periodo 2025-2027 e l'Elenco annuale dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 36/2023 (allegato E);

5) di dare atto che per l'annualità 2025 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato presunto per euro 6.427.141,85, di cui euro 314.692,80 quale avanzo vincolato di parte corrente ed euro 4.112.449,05 quale avanzo vincolato di parte capitale;

6) di dare atto che la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2025-2027 ed il Bilancio di Previsione 2025-2027 approvati con il presente provvedimento recepiscono:

a) le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale costituenti allegati al Bilancio di Previsione:

- n. 592 .avente per oggetto “Determinazione tributo ambientale anno 2025” (Allegato F);
- n. 555 avente per oggetto “Programma Triennale degli acquisti e forniture e servizi ai sensi dell’art. 37 del d.lgs 36/2023 e smmi anno 2024-2026 terza ricognizione generale – nono aggiornamento e secondo aggiornamento 2025-2027.i.e.” (Allegato G);
- n. 594 avente per oggetto “Servizi pubblici a domanda individuale. Approvazione tariffe e tasso di copertura delle spese per l'anno 2025. i.e.” (Allegato H);
- n. 595 avente per oggetto “Approvazione tariffe servizi comunali diversi anno 2025. i.e.” (Allegato. I);
- n. 597 avente per oggetto “Destinazione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada (ex art. 208 del d.lgs. 285/1992) - anno 2025 - i.e.”; (Allegato L);
- n. 591 avente per oggetto “Verifica della quantita’ e qualita’ di aree e fabbricati da destinarsi all’edilizia residenziale pubblica ed alle attivita’ produttive e terziarie - d.lgs n. 267/2000 art. 172 comma 1 lett. b. - anno 2025. i.e.” (Allegato M);
- n. 593 avente ad oggetto: “Approvazione Tariffe del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria del canone mercatale – anno 2025” (allegato N);
- n. 598 avente ad oggetto: “Approvazione prospetto aggiornato riguardante il Risultato di amministrazione presunto – anno 2024 i.e.”;

- n. 599 del 25 novembre 2024 avente per oggetto “Adeguamento fondo rischi da contenzioso i.e.” (allegato Q);

b) le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale :

- n. 81 del 16/12/2024 avente per oggetto “Imposta Municipale Propria (IMU): Approvazione aliquote anno 2025. I.E.”;
- - n. 82 del 16/12/2024 avente per oggetto “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2025. I.E.”;
- - n. 80 del 16/12/2024 avente per oggetto “Approvazione piano alienazioni immobili comunali per il triennio 2025-2027 (art. 58 l. 133/2008) i.e.”;

7) di applicare per l'anno 2025 tutti i tributi comunali nelle misure previste dalle deliberazioni di Consiglio Comunale in materia di IMU e di addizionale comunale all'IRPEF;

8) di approvare il prospetto (allegato O), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituisce il Programma degli Incarichi di Collaborazione Autonoma per gli anni 2025-2027, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 e dell'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (convertito dalla Legge 133/2008) per un importo complessivo di euro 1.000.000,00, il quale costituisce limite massimo all'attribuzione degli stessi;

9) di allegare altresì la tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (allegato P).

Delibera, altresì, con apposita votazione (**voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) e stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 95 del 16/12/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Assente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022 I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

11. in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
12. detto Decreto delinea la disciplina per l’organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un’attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
13. i servizi pubblici locali «*rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità*» (art. 3, co. 1);
14. i servizi pubblici locali che l’Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall’Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, co. 3), in esito ad apposita istruttoria;
15. in particolare, i servizi che rientrano nell’ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli a rilevanza economica o servizi di interesse generale a livello locale ovvero i servizi «*erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*» (art. 2, co. 1 lett. c);
16. il Decreto, all’art. 2, co. 1 lettera d), definisce “*servizi pubblici locali a rete*” i «*servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*»;
17. i servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, appunto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale;

PREMESSO, inoltre, che le modalità di gestione dei servizi pubblici locali a cui l’Ente può ricorrere sono, ai sensi dell’art. 14 del citato Decreto:

- affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- affidamento a società mista;

- affidamento a società *in house*;
- limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali;

DATO ATTO che l'art. 30 del D.lgs.201/2022 introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

DATO ATTO, inoltre, che:

- per quanto riguarda le modalità della ricognizione, questa deve essere contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;
- il Piano di razionalizzazione deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente (artt. 20, co. 3 e 26, co. 11 del TUSP);
- per analogia, anche la ricognizione dei servizi pubblici locali ricomprenderà il medesimo arco temporale e, quindi, si riferirà alla situazione esistente al 31/12/2023;

CONSIDERATO che ai fini della ricognizione in oggetto, di concerto con i settori competenti, sono stati individuati i seguenti servizi pubblici locali a rilevanza economica:

servizi pubblici locali a rete:

- gestione integrata dei rifiuti
- trasporto pubblico locale
- servizio di distribuzione gas naturale

servizi pubblici locali non a rete:

- gestione sosta a pagamento
- gestione farmacie
- servizio di ristorazione
- servizio trasporto speciale
- servizio pre-post scuola
- gestione centri estivi
- gestione asilo nido in concessione
- servizi pubblici istituzionali cimiteriali per defunti indigenti e cadaveri in stato di abbandono/indigenza/disinteresse
- gestione forno crematorio

- servizio pubblico balneazione e bagni pubblici
- servizio di gestione dei campi da tennis di via dei sassi, 36
- gestione impianto sportivo Palapiantanida
- Illuminazione pubblica
- gestione colonie (Alassio - Aprica)
- gestione del Centro Diurno Disabili per Minori Manzoni
- gestione del servizio educativo domiciliare a favore di anziani, disabili, minori e adulti
- gestione del servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.)
- gestione dei Centri Diurni Belotti Pensa e Ada Negri di Busto Arsizio per persone adulte disabili

CONSIDERATO che relativamente ai servizi affidati alle società *in house* del Comune Busto Arsizio, la relazione ricognitiva, secondo il D.lgs. 201/2022, costituisce Appendice al Piano di razionalizzazione, di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;

PRESO ATTO che i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società *in house* sono i seguenti:

- j servizio di Gestione integrata dei rifiuti affidato alla società AGESP S.p.A.;
- k servizio di Gestione della sosta a pagamento affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;
- l servizio di Gestione farmacie affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 201/2022 avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica*”;
- il D. Lgs. n. 267/2000, “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*”;
- il D. Lgs. n. 175/2016 “*Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica*”;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, parte integrante del presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 25 novembre 2024;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio” del 9 dicembre 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 16 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo - Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

Astenuti n.: 6 Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Emanuele Juri Fiore - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, la relazione periodica sulla situazione gestionale al 31.12.2023 dei servizi pubblici locali a rilevanza economica ex art 30 D.lgs. n.201/2022 allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le relazioni ricognitive relative ai servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società *in house* costituiranno Appendice al Piano di razionalizzazione, di cui all’art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- di trasmettere l’appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società *in house* prevista dall’art. 30 del D.lgs. 201/2022 sul portale telematico dell’ANAC, nell’apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL» come previsto dall’art. 31 del medesimo Decreto;

di dichiarare (**voti favorevoli n.: 22** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 86 del 16/12/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ANNO 2023 E DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO PER L'ANNO 2024 AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS N. 175/2016 E SS.MM.II. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

18. In attuazione della Legge Delega n. 124/2015, con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 è stato approvato il Testo Unico delle Società Partecipate (T.U.S.P.), introducendo nell'ordinamento giuridico una nuova disciplina relativa alle Società a partecipazione Pubblica;
19. per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 con la quale è stata pronunciata l'illegittimità della citata delega, in data 16 giugno è stato emanato il Decreto Legislativo correttivo n. 100/2017, attraverso il quale il Governo, recependo le censure mosse dalla Suprema Corte, ha apportato altresì una serie di modifiche sostanziali al precedente testo del T.U.S.P.;
20. ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs n. 175/2016 le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
21. il medesimo articolo al comma 2 consente la costituzione, l'acquisizione o il mantenimento, sia direttamente che indirettamente da parte della P.A., di partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:
 - produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del D. Lgs n. 50 del 2016;
 - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del D. Lgs n. 50 del 2016”;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- Tra gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative in materia di Società Partecipate, ricopre un ruolo essenziale quanto indicato nell'art. 20 comma 1 del D.Lgs n.175/2016;
- in particolare quest'ultimo prevede che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- il successivo comma precisa che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:
 - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

DATO ATTO CHE :

- Sulla base di quanto previsto dall'art. 20 risulta necessario/a:
 - m relazionare sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 19.12.2023, evidenziando i risultati conseguiti;
 - n effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31.12.2023 con la finalità di verificare il mantenimento o meno dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

- o individuare quelle partecipazioni per le quali occorre adottare apposite misure di razionalizzazione, quali fusioni, aggregazione o, eventualmente, procedere alla dismissione delle stesse in quanto non conformi alla nuova disciplina prevista dal TUSP;
- p Indicare, per le società rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 20 comma 2, specifiche misure da adottare (fusioni, aggregazione o, addirittura, alienazioni, soppressione e/o contenimento costi) nell'ambito dei quali vengano evidenziate le principali operazioni previste, gli eventuali benefici economici e risparmi di gestione conseguibili con riferimento alla continuità e sostenibilità aziendale;
- In data 12.11.2024 il Ministero dell'Economia e Finanze ha pubblicato sul proprio sito istituzionale gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche, concordate con la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, fornendo altresì alle pubbliche amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 174/2016 e art. 17 del D.L. n. 90/2014 lo schema tipo per l'adozione del provvedimento per l'anno 2024;

CONSIDERATO CHE:

- Dalle risultanze delle attività di revisione compiuta dall'Amministrazione Comunale, di cui si dà conto nell'apposita relazione tecnica predisposta secondo lo schema tipo ministeriale, allegato sub "A" alla presente deliberazione, sono emerse le seguenti indicazioni:

A) GRUPPO AGESP

In attuazione dell'indirizzo dettato dall'Amministrazione con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2017 la società **Agesp s.p.a.**, nel mese di febbraio 2017, ha pubblicato il bando relativo alla ricerca della partnership industriale, affidando le operazioni di analisi e valutazione dei concorrenti ad un'apposita commissione di esperti. Quest'ultima, nella relazione finale trasmessa poi all'Ente dalla capogruppo con nota prot. n. 64644 del 12.07.2017, ha messo in luce la presenza di n. 5 proposte di partnership. Sulla base della parziale comparabilità delle offerte ricevute, dei criteri relativi al processo aggregativo con un unico offerente nonché della valorizzazione strategica adeguata di ciascun settore oggetto di aggregazione, la Commissione nominata da Agesp Spa ha formulato la seguente graduatoria demandando poi all'Ente ogni decisione in merito alla prosecuzione delle attività di selezione:

- 1) ACSM-AGAM s.p.a.;
- 2) GAS2000 s.p.a.;
- 3) EROGASMET s.p.a.;
- 4) ATI SPIGAS – CANARBINO (Progetto Garibaldi);
- 5) AMERICA'S POWER PARTNERS INC.

Tali indicazioni sono successivamente confluite nell'indirizzo assunto dall'Amministrazione con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 11.09.2017, con la quale si è demandato alla capogruppo di proseguire l'attività di selezione con il primo operatore economico presente nella graduatoria, ovvero la compagine societaria ACSM-AGAM S.p.A..

Nell'anno 2019 Agesp Spa ha trasmesso al Comune di Busto Arsizio un documento contenente le valutazioni operate su Agesp Spa nonché una relazione illustrativa delle risultanze della due *diligence* congiunta con gli *advisor* nominati dall'operatore economico. Tale documento, esaminati gli aspetti rilevanti dell'operazione, faceva emergere criticità sia in ordine alla valutazione del gruppo Agesp che della marginale influenza di Agesp nella *governance* del nuovo gruppo.

Questo in conseguenza del mutato assetto societario di ACSM – AGAM S.p.a., la quale, nel corso dell'anno 2018, ha intrapreso accordi con alcune società operanti nel settore delle Utilities (energia, ambiente e ciclo idrico) attive nel territorio della Lombardia, che si sono conclusi con la sottoscrizione di atti di fusioni per incorporazione divenuti efficaci dal 1 luglio 2018, a seguito dei quali la società ha preso la denominazione Acinque S.p.A.

Dato il considerevole lasso di tempo trascorso, nonché del profondo mutamento del contesto di mercato di riferimento con deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 20/12/2022 è stata disposta la revoca della suddetta deliberazione n. 76/2017 ad eccezione che per gli indirizzi relativi alla controllata Prealpi gas. S.r.l.. In merito a quest'ultima società sono emerse ulteriori considerazioni le quali saranno meglio specificate in seguito.

Per ciò che concerne l'affidamento dei servizi, si segnala che **Agesp spa** risultava già affidataria del Servizio igiene ambientale ed urbana, raccolta e trasporto rifiuti.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30.11.2020 è stato affidato ad Agesp spa in house providing anche il servizio di smaltimento rifiuti da parte di questo Comune fino ad allora affidato direttamente alla società Accam spa. L'affidamento ha durata pluriennale pari a 15 anni, fino al 31 dicembre 2035, a decorrere dal gennaio 2021. Agesp s.p.a. è quindi affidataria per il Comune di Busto Arsizio del servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti, con l'obiettivo di sviluppare sinergie tecniche ed economiche, e prestare un servizio di qualità ai cittadini.

Con Deliberazione n. 194 del 19/04/2023, la Giunta Comunale ha espresso il proprio indirizzo dando mandato ad Agesp S.p.A. di sviluppare un progetto ed estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misurazione dei rifiuti ai sensi del D.M. 20 aprile 2017.

Sulla scorta della predetta deliberazione, Agesp S.p.A. ha attivato la riorganizzazione del servizio di raccolta consentendo l'avvio graduale a partire dal mese di dicembre 2023 della raccolta puntuale, al fine di determinare, pertanto, il reale conferimento di rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica.

Il definitivo passaggio a Tariffa rifiuti puntuale avente natura corrispettiva, è previsto con decorrenza 1° gennaio 2025.

Si segnala inoltre, che nell'ottica dell'attuazione di forme di aggregazione ai fini del rafforzamento territoriale del Gruppo AGESP, con deliberazione n. 28 del 28.05.2024 il Consiglio Comunale ha espresso indirizzo favorevole affinché la società valutasse la fattibilità tecnico-economico-giuridica di un'operazione di costituzione di una Newco, soggetta al controllo analogo da parte dei soci, al quale attribuire il ramo d'azienda afferente al servizio di igiene ambientale.

A seguito della costituzione della Newco, l'operazione prevede inizialmente l'immediato coinvolgimento del Comune di Venegono Superiore, il quale ha manifestato ad AGESP l'interesse a verificare la fattibilità e la convenienza di un'ipotesi di affidamento in house del servizio dal 2025.

Nella considerazione che il progetto di aggregazione con SAP S.r.l. (società partecipata dai Comune di Lonate Pozzolo e Ferno) risulta avere tempistiche più lunghe dovute ad approfondimenti tecnico giuridici più complessi, si sta valutando l'ingresso nella Newco della predetta società in un momento successivo.

L'obiettivo alla base dell'operazione è quella di creare un operatore in grado di assumere un ruolo di maggiore spessore nei territori serviti, rafforzandone il posizionamento competitivo e di conseguire risultati economici e performance operative migliori rispetto a quelle raggiungibili dalle singole società.

Alla luce di quanto sopra, verrà dunque sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione relativa alla costituzione della nuova società previa consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs. 175/2016.

Per quanto concerne **AGESP Energia S.r.l.**, società che da oltre 60 anni opera nel mercato della vendita del gas naturale a famiglie e imprese sia nel Comune di Busto Arsizio che per numerosi altri Comuni del Nord e del Centro Italia, si segnala che la società opera inoltre come realizzatore e gestore della rete del teleriscaldamento della città di Busto Arsizio a far data dal 01/01/2020. Quest'ultimo servizio si configura come un servizio di interesse generale. A tal proposito la società, in raggruppamento temporaneo con Neutalia s.r.l.e AMGA Legnano S.p.A, è impegnata nel progetto, finanziato in parte da fondi nazionali, relativo all'integrazione tra l'impianto di termovalorizzazione sito nel quartiere Borsano a Busto Arsizio e le reti di teleriscaldamento di Busto Arsizio e Legnano.

Come detto precedentemente, per la suddetta società, con deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 20/12/2022 è stata disposta la revoca della deliberazione 76/2017 ed è stato autorizzato l'avvio

dell'apposita procedura ad evidenza pubblica relativa all'alienazione di una quota del 70% della predetta società con previsione di una put option per il restante 30% del capitale esercitabile entro tre anni.

A conclusione delle varie fasi della procedura di gara, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/09/2023 si è preso atto delle risultanze della procedura, che ha visto quale aggiudicatario la società Acinque S.p.A., e si è autorizzata Agesp S.p.A all'alienazione del 70% della partecipazione detenuta in Agesp Energia S.r.l.

Il closing dell'operazione è stato effettuato in data 03.01.2024 con effetto dal 01.01.2024. Pertanto, entro tre anni dal perfezionamento dell'operazione, vi sarà la possibilità di esercitare il diritto di opzione per la cessione del restante 30% del capitale sociale

In merito alla partecipazione indiretta detenuta nella società **Commerciale Gas e Luce s.r.l.**, l'indirizzo relativo alla dismissione della quota di partecipazione, per la quale la relativa asta pubblica era andata deserta nel corso del 2020, è stato superato ed assorbito nell'indirizzo relativo alla cessione del 70% del capitale di Agesp Energia s.r.l.

La quota di partecipazione detenuta in Commerciale Gas e Luce srl rappresentava, infatti, uno degli asset di Agesp Energia Srl rientrando pertanto nella valorizzazione della società e nella procedura di alienazione della stessa.

In seguito al cambio di controllo di Agesp Energia s.r.l., il CdA della società ha negato il proprio gradimento rispetto al cambio di controllo, avviando la procedura prevista dallo statuto all'art. 7.10. che prevede di offrire la quota in prelazione agli altri soci. La cessione della suddetta partecipazione al socio di maggioranza Canarbino S.p.A. si è perfezionata con atto del notaio Posadinu Rep. n. 20.821 Racc. n. 8.011 del 26 marzo 2024.

Il percorso di aggregazione ha riguardato anche lo specifico ambito della distribuzione del gas. La ricerca di una partnership importante interessata alla gestione dell'ambito territoriale Varese 3 Sud risultava anch'essa imprescindibile al fine di garantire a **Prealpi Gas S.r.l.** i requisiti finanziari, economici, patrimoniali e tecnici necessari alla partecipazione alla gara stessa. A tal fine con la medesima deliberazione 76/2017 era stato formulato indirizzo specifico in ordine all'individuazione, sempre con la Società ACSM-AGAM, e / o con gli operatori economici presenti nella graduatoria che hanno manifestato interesse, delle migliori soluzioni compatibili con la partecipazione di Prealpi Gas S.r.l. alla gara dell'ATEM 3- Varese Sud, coinvolgendo, a tal fine, i soggetti istituzionali e societari coinvolti nel contesto dell'attuale gestore.

Tra le possibili scelte strategiche attuabili si annoveravano:

- l'individuazione di un partner industriale per la partecipazione alla gara ATEM Varese 3, con prospettiva di aggiudicazione del ruolo di gestore unico;

- l'avvio di una procedura di alienazione con vendita dell'intero capitale o di quote della società Prealpi Gas;
- l'attesa dell'evolversi della gara e il successivo incasso del rimborso per la cessione di reti ed impianti al Gestore subentrante, con il conseguente trasferimento del personale di Prealpi Gas al Gestore Unico e il successivo scioglimento della compagine societaria.

In attuazione del citato indirizzo Prealpi Gas, ha proseguito il confronto con gli operatori del settore interessati e si è attivata con le opportune formalità con i primi due operatori della graduatoria Lereti S.p.A. partecipata al 100% da Acinque S.p.A. (ex Acsm-Agam S.p.A.) e G.E.I. S.p.A. partecipata al 100% da GAS 2000 S.p.A., i quali hanno risposto positivamente alla possibilità di una forma di aggregazione per la partecipazione alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nei Comuni appartenenti all'ATEM Varese 3 Sud. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 20/12/2022 sono stati confermati, pertanto, gli indirizzi assunti con la Delibera C.C. 76/2017.

Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi all'affidamento del servizio, occorre preliminarmente segnalare che nel mese di luglio 2017 il Comune di Busto Arsizio, in qualità di stazione appaltante per l'ATEM "Varese3-sud", ha provveduto a pubblicare avvio alle procedure propedeutiche all'indizione della gara riguardante l'affidamento del servizio stesso. Successivamente i termini di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse a partecipare alla suddetta procedura sono stati più volte prorogati ed in ultimo sospesi con determina n. 1740 del 06.12.2023.

Pertanto, nella considerazione del lasso di tempo trascorso dall'assunzione degli indirizzi di cui alla delibera n. 76/2017 ed alla luce della sospensione della procedura sopra descritta, le linee strategiche delineate non sono più attuali anche a seguito di uno scenario di settore caratterizzato da diversi fattori esogeni.

Il forte impulso conseguito recentemente in particolare a seguito della crisi energetica che ha cointeressato il mercato nel corso del 2021 ha spinto il legislatore europeo, e a cascata quello degli stati membri, ad intraprendere con vigore la c.d. "decarbonizzazione" considerando, a tendere tra il 2035 ed il 2040, una forte riduzione dell'uso della fonte energetica gas metano valutata di origine fossile per valorizzare invece le fonti di energie rinnovabili e quelle da recupero di materie prime nella logica di potenziare e sviluppare la c.d. "economia circolare".

Dunque, in un contesto così diverso e per certi versi innovativo e dirompente, date inoltre le dimensioni di Prealpi Gas S.r.l. che non consentono di operare in un mercato alla stregua dei grandi player del settore, si dà mandato ad Agesp S.p.A. di valutare la possibilità di avviare un'apposita procedura finalizzata alla cessione della partecipazione di Agesp S.p.A. in Prealpi gas S.r.l..

Per quanto riguarda **Agesp Attività Strumentali s.r.l.**, si fa riferimento inizialmente al Piano di Ristrutturazione Aziendale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 27.06.2017. L'attuazione delle misure descritte ha portato riscontro positivo nei primi esercizi del piano.

L'andamento della società osservato per gli esercizi 2020 e 2021, nonostante l'osservanza delle prescrizioni del Piano, è stato caratterizzato dalle inevitabili conseguenze della emergenza epidemiologica da Covid-19 la quale ha comportato una sostanziale modifica rispetto alle previsioni a suo tempo determinate.

In seguito, la Giunta Comunale, con proprio atto di indirizzo di cui alla deliberazione n. 46 del 01.02.2023, ha dato mandato di individuare un soggetto con adeguate competenze al fine di effettuare una ricognizione dei servizi affidati in modalità in house providing alla società e conseguentemente una valutazione della congruità e della convenienza tecnica ed economica degli stessi.

La prima fase della suddetta ricognizione è stata caratterizzata da uno studio di valutazione preliminare dei servizi e delle prestazioni erogate dalla società partecipata all'Ente, al fine di valutare gli assetti giuridici in essere nonché la situazione economico-finanziaria.

Effettuata la ricognizione preliminare è iniziata la valutazione, di concerto con i dirigenti competenti nonché dell'advisor nominato dall'ente, dei contratti di servizio presentati da Agesp Attività Strumentali s.r.l.

Con deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 14 – 15 – 16 del 26.03.2024, munite dalle previste relazioni di congruità, sono stato approvati gli affidamenti in house providing ed i relativi schemi di contratto dei seguenti servizi:

- Globale Service
- Supporto tecnico – amministrativo
- Servizi cimiteriali, includente anche la gestione del forno crematorio esistente.

I predetti contratti prevedono un dettagliato sistema di monitoraggio e rendicontazione che permetterà di aggiungere un ulteriore presidio di controllo.

Con la messa in sicurezza degli affidamenti e alla luce dell'andamento economico della società per il quale si rimanda nelle apposite schede di cui all'allegato A, si ritiene necessario attuare una strategia di razionalizzazione mediante un percorso che preveda la fusione per incorporazione di Agesp Attività Strumentali in Agesp S.p.A., con alla base un piano industriale che garantisca la sostenibilità economico-finanziaria della società risultante dalla fusione.

B) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per quanto riguarda **Alfa s.r.l.** la stessa ha completato il percorso di aggregazione del Gestore Unico del Servizio Idrico, dopo che la stessa era divenuta operativa nei primi mesi dell'anno 2016 in seguito all'avvio delle procedure di subentro nelle gestioni del servizio idrico esistenti

A tal proposito si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria *in house providing* costituita per la gestione d'ambito del servizio idrico integrato.

Con riferimento a **Prealpi Servizi s.r.l.**, con nota prot. n. 123274 del 03.11.2020 Agesp s.p.a. ha comunicato che in data 28.10.2020 la Società ha ceduto ad Alfa s.r.l. il ramo d'azienda relativo al proprio segmento di depurazione delle acque, rientrando nel servizio idrico integrato. In seguito a tale adempimento, i soci hanno ritenuto che Prealpi Servizi s.r.l. abbia conseguito il proprio oggetto sociale. In data 04/08/2022 la società è stata posta in liquidazione così come previsto in fase di razionalizzazione approvata con Deliberazione di C.C. n. 92/2021. Il procedimento di liquidazione è tutt'ora in corso.

C) NEUTALIA

La costituzione di Neutalia S.r.l. è stata autorizzata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 34 del 22.06.2021.

La compagine sociale di Neutalia, all'atto della costituzione era composta da Agesp S.p.A. con una percentuale del 33% del capitale sociale, Amga Legnano S.p.A. con una percentuale del 33%, Aemme Linea Ambiente S.r.l. (Ala) facente parte del gruppo Amga con una percentuale dell'1% e Cap Holding S.p.A con una percentuale del 33%.

La compagine societaria in data 28/12/2021 si è ampliata con l'ingresso nel capitale sociale di ASM Magenta srl, che ha acquistato da Aemme Linea Ambiente S.r.l. lo 0,50% della quota di partecipazione.

La società opera in forma di società benefit, con configurazione in house providing, ed è diretta alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione sito nel quartiere Borsano e precedentemente gestito da ACCAM S.p.A. La società potrà ricevere in affidamento diretto contratti per il conferimento di rifiuti nell'impianto di smaltimento gestito, tanto dai gestori pubblici soci, quanto dalle amministrazioni locali che, su tali gestori pubblici, detengano un controllo.

In fase di costituzione è stato approvato il Piano Industriale di Avvio con orizzonte temporale fino al 2032. Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 13.07.2023 è stato approvato il Piano di Sviluppo industriale della società con orizzonte temporale fino al 2047. Nel corso dei prossimi anni, pertanto, saranno monitorati sia l'esecuzione del Piano stesso che l'impegno finanziario assunto da parte del socio Agesp S.p.A.

D) CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.P.A.

Centrocot s.p.a., è una società partecipata da enti pubblici ed associazioni di categoria, imprenditoriali e sindacali, alla quale possono partecipare solo determinate categorie di soci, così come previsto agli

art. 6 e 7 dello Statuto sociale, ed i cui eventuali risultati positivi di esercizio sono reinvestiti in azienda, senza possibilità di distribuzione di dividendi (art.28 dello Statuto sociale). Le attività previste dall'oggetto sociale e svolte dalla società rappresentano un'azione coordinata di sostegno e sviluppo ad un settore industriale caratteristico del territorio bustocco.

Tra queste attività spiccano principalmente la ricerca, l'organizzazione e la diffusione di informazioni di natura tecnica, economica, scientifica e sociale riguardanti le imprese operanti nel settore tessile, abbigliamento ed in altri settori strettamente connessi, quale ad esempio la meccanica industriale. La compagine societaria garantisce inoltre il suo contributo nell'ambito della promozione e dello sviluppo delle aziende operanti nel settore, sia grazie alle funzioni di coordinamento della rete di imprese, che attraverso attività di formazione, orientamento e riqualificazione professionale.

E' quindi possibile individuare l'importanza del ruolo economico - sociale intrapreso dalla società, volto ad accrescere la competitività e lo sviluppo economico del territorio in un periodo ancora oggi di difficoltà aggravato prima dalla pandemia Covid – 19 e successivamente dall'inflazione dei costi energetici e delle materie prime, nonché una forma indiretta di supporto al mantenimento del livello occupazionale ed alla crescita professionale dei lavoratori inseriti in tale contesto.

Occorre inoltre ricordare che nel corso degli anni l'Amministrazione Comunale si è posta come obiettivo prioritario quello di essere punto di riferimento e partner fondamentale per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese presenti sul territorio, con particolare attenzione alla tutela ed al rilancio della filiera del tessile.

La società nel recente passato ha avviato e sviluppato ambiziosi progetti di ricerca finalizzati alla creazione di prodotti con materiali innovativi, di alta qualità, eco-sostenibili e di forte impatto anche sulla salute dei cittadini (progetti Matin, Biotex, Polotexsport, Stay Cool, EZ-line, ANNETTE), i quali hanno ricevuto finanziamenti sia dalla Regione Lombardia, che dall'Unione Europea. In particolare si ricorda il progetto Polotexsport, il quale ha visto la partecipazione del Comune di Busto Arsizio quale ente capofila e partner, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo di un polo distrettuale tessile specializzato nella fabbricazione di prodotti del vero "made in Italy" di elevata qualità, destinati al settore sportivo, supportato da un centro di ricerca utilizzando i propri laboratori per la misurazione oggettiva delle caratteristiche innovative dei prodotti.

Per tali motivazioni la partecipazione detenuta nella società Centro Tessile Cotoniero ed Abbigliamento s.p.a. viene considerata ancora oggi strategica persistendo pertanto l'interesse da parte dell'Amministrazione Comunale al mantenimento della stessa.

Per quanto riguarda la valutazione ai fini della sostenibilità economica finanziaria, la società presenta risultati positivi di esercizio sin dal 1999. L'analisi degli aspetti economico, patrimoniale e finanziario al 31/12/2023 conferma il permanere di una situazione prospettica positiva.

E) SEA S.P.A.

La società gestisce direttamente gli scali aeroportuali di Linate e di Malpensa sulla base di una convenzione di lunga data sottoscritta ENAC. I siti gestiti da SEA formano un sistema aeroportuale che garantisce l'accesso ai cittadini ed agli operatori economici al territorio bustocco e della provincia di Varese, generando un indotto rilevante dal punto di vista dello sviluppo economico e sociale. Dal punto di vista giuridico, secondo quanto previsto dall'art.2 comma p) del TUSP, SEA s.p.a. è equiparata alle società quotate in quanto la stessa ha emesso nell'anno 2014 prodotti finanziari sul mercato regolamentato acquisendo altresì la qualifica di Ente di Interesse Pubblico. Tale tipologia di partecipazione risulta pertanto consentita ai sensi dell'art. 26 comma 3 del TUSP.

Il Comune di Busto Arsizio intende mantenere tuttora la partecipazione nella società in quanto, nonostante l'esigua partecipazione azionaria detenuta, risulta necessario sviluppare, con le forze territoriali della provincia di Varese e attraverso una pressione costante sul principale azionista rappresentato dal Comune di Milano, un'opera di lobbying e di accompagnamento per impedire che determinate scelte intraprese dai principali soci abbiano ripercussioni negative, sia in termini di mobilità che in termini ambientali, vanificando in tutto o in parte i grandi investimenti effettuati dalla Comunità Bustocca e Varesina. La strategia dell'Amministrazione Comunale si conferma essere quella di porre in essere azioni comuni in collaborazione con gli altri esponenti istituzionali presenti sul territorio e presenti nel capitale di SEA, col chiaro obiettivo del riconoscimento di un ruolo sempre più preminente con riferimento alle scelte territoriali.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- l’art. 30 del suddetto Decreto introduce l’obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica nei rispettivi territori;
- per quanto riguarda le modalità della ricognizione, questa deve essere contenuta in un’apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente alla ricognizione dell’assetto delle società partecipate di cui all’art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), ossia al Piano annuale di razionalizzazione;

- nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce Appendice del piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 TUSP, allegato sub “B” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
- i servizi a rilevanza economica affidati direttamente dall’ente a società *in house* nell’anno 2023 risultano essere i seguenti:
 - servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti affidato alla società AGESP S.p.A.;
 - servizio di Gestione della sosta a pagamento e delle aree comunali destinate a parcheggio ubicate nel territorio comunale, affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;
 - servizio di Gestione Farmacie affidato alla società AGESP Attività Strumentali S.r.l.;

RITENUTO pertanto opportuno approvare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni comunali per l’anno 2024 ai sensi dell’art. 20 comma 1, di cui all’allegato **sub “A”** al presente provvedimento, contenente la relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 19/12/2023 nonché l’appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società in house prevista dall’art. 30 del D.lgs. 201/2022 (allegato **sub “B”**);

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dalla Dirigente del Settore 4 in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 4 dicembre 2024;

RICHIAMATO l’art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 4 dicembre 2024;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio” del 9 dicembre 2024 ;

Per propria competenza ai sensi dell’art. 42 comma 2 lett. e) del D. Lgs n. 267/2000, art. 20 c.1 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii ;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora - Giuseppina Lanza

Astenuti n.: 7 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore

Il consigliere Castiglioni si assenta dalla seduta di Consiglio Comunale durante la discussione.

Il consigliere Garavaglia non partecipa alla votazione.

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni comunali per l'anno 2024 di cui all'art. 20 comma 1, di cui all'allegato **sub "A"** contenente la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 19/12/2023 e l'appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società in house prevista dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022 (allegato **sub "B"**), entrambi gli allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere copia delle presente deliberazione alla Sezione Regionale per la Lombardia della Corte dei Conti ed alla struttura incaricata per il controllo ed il monitoraggio, secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.;
3. di trasmettere l'appendice relativa alla rendicontazione dei servizi a rilevanza economica affidati alle società in house prevista dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022 sul portale telematico dell'ANAC, nell'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL» come previsto dall'art. 31 del medesimo Decreto;
4. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
5. di trasmettere il presente atto alle Società Partecipate dal Comune di Busto Arsizio;
6. di dichiarare con (voti favorevoli n.: 22 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza - Rogora Massimo – Simone Orsi

– Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida
- Laura Rogora - Giuseppina Lanza - Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti -
Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore) la presente
deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. 18
agosto 2000, n. 267 stante l’urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. CLAUDIO BIONDI

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 87 del 16/12/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA - TARIP , AI SENSI DELL'ART. 1 - COMMA 668 - DELLA LEGGE 147/2013, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

22. l'art. 1 della Legge 147/2013 disciplina l'applicazione della Tassa Rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità, prevista dal comma 668 del medesimo articolo 1, di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;
23. l'articolo 1, comma 667, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che *“Con regolamento sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea”*;
24. il comma 668 del citato art. 1 della Legge 147/2013 riporta specifiche disposizioni relative alla Tariffa corrispettiva, segnatamente dispone: *“668. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;
25. con Decreto Ministeriale 20 aprile 2017 emanato dal Ministero dell'Ambiente e contenente *“Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”* sono stati disciplinati i sistemi di misurazione dei rifiuti da applicare per la determinazione della tariffa in una ottica di corrispettività rispetto al servizio reso;

CONSIDERATO CHE:

- per effetto delle disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per le entrate proprie, contenute nell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti

passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

- la suddetta potestà regolamentare dell'Ente si applica a tutte le entrate locali, dunque anche alla tariffa sui rifiuti di natura patrimoniale corrispettiva;

VISTE le disposizioni che hanno ridefinito le competenze in materia di rifiuti, in particolare:

- la Legge 205/2017 che, ai commi 527-528-529 e 530 dell'articolo 1, ridisegna le competenze dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- la deliberazione ARERA n. 443/2019 che dispone in merito alla definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, dettagliando le competenze dell'ente territorialmente competente e i criteri relativi alla definizione del sistema tariffario dei rifiuti, confermati nelle successive deliberazioni;
- la deliberazione ARERA n. 444/2019 recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- la deliberazione ARERA n. 363/2021 "*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*", con la quale ARERA ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare per il quadriennio 2022-2025;
- la deliberazione ARERA n. 389/2023 recante l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, recante il Testo unico ambientale, all'articolo 200, prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- l'articolo 3-bis del dl 138/2021, segnatamente al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le "*funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]*";
- l'articolo 200 comma 1 del D.Lgs. 152/06 prevede, fra l'altro, che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dal piano regionale;
- l'articolo 200 comma 7 del D.Lgs. 152/06 prevede che "*Le regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare*

riferimento ai criteri generali e alle linee guida riservati, in materia, allo Stato ai sensi dell'articolo 195”;

- la Regione Lombardia, in applicazione dell'art. 200 comma 7 del D.Lgs. 152/06 sopracitato, in deroga al comma 1, con l'approvazione della Legge Regionale n. 26 del 12/12/2003, ha attribuito ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dell'organizzazione della raccolta differenziata secondo le modalità del piano regionale;
- nel territorio del Comune di Busto Arsizio, in forza della citata dinamica normativa, non è operante l'Ente di Governo d'ambito e, di conseguenza, le funzioni di Ente territorialmente competente, previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021, sono svolte dal Comune;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 70/2017 “Servizio di tutela ed igiene ambientale - punto c) art. 1 del Contratto di servizio n. 107/2005 del 3.11.2005 tra il Comune di Busto Arsizio e AGESP Holding Spa (ora AGESP Spa) - Tariffa rifiuti puntuale - Sperimentazione Quartiere Sant’Edoardo. i.e.”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 30/11/2020 con oggetto “*AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI – APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 179/2012 CONVERTITO IN LEGGE 221/2012 – I.E.*” con la quale si è provveduto ad approvare l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ad AGESP S.p.a. per la durata di 15 anni;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30/11/2020 con oggetto: “*APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL CONTRATTO REP. SEGR. N. 107/2005 E DEL NUOVO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AGESP SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI - I.E.*” il cui contratto è stato sottoscritto in data 15/12/2020 Rep. n. 22;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 26/06/2024 con oggetto “*APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CONTRATTO REP. SEGR. N. 22/2020 E RELATIVI ALLEGATI, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE ARERA, 3 AGOSTO 2023, N. 385/2023/R/RIF. - I.E.*” il cui contratto è stato sottoscritto in data 04/09/2024 Rep. n. 26;

PREMESSO CHE il Comune di Busto Arsizio, fino all'annualità 2024, ha gestito il prelievo per il finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani in forma di tributo, disciplinato dalla normativa sopra richiamata e dall'apposito Regolamento comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 09/07/2020, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- q il Decreto Ministeriale 20 aprile 2017 legittima i sistemi di misurazione per tradurre i risultati attesi da un sistema di raccolta che deve essere in grado, almeno per

- determinate tipologie, principalmente il secco residuo, di redistribuire i costi variabili del servizio tra la platea delle utenze domestiche e non, in una ottica di corrispettività e di premialità verso l'utenza;
- r ai sensi dell'articolo 4 del decreto, la misurazione puntuale si ottiene determinando come requisito minimo il peso o il volume della quantità di RUR (rifiuto urbano residuo) conferita da ciascuna utenza;
- s il Comune di Busto Arsizio, in forza di una strategia di sviluppo ambientale volta all'attuazione dei principi unionali di tutela delle risorse derivanti dalla virtuosa gestione dei rifiuti, nel contesto della cosiddetta economia circolare dei rifiuti, ha programmato l'istituzione della tariffa corrispettiva da affidare alla società pubblica AGESP SpA, in quanto gestore del servizio rifiuti, come indicato negli obiettivi del DUP 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 20/12/2022, e confermato nel DUP 2024-2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2023;
- t l'Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 194 del 19/04/2023 con oggetto: *“PASSAGGIO DA TASSA RIFIUTI (TARI) A TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE AVENTE NATURA CORRISPETTIVA - ATTO DI INDIRIZZO.”*, ha confermato l'iter per l'avvio delle attività tecniche da svolgersi, in previsione dell'istituzione della Tariffa Rifiuti Puntuale avente natura corrispettiva, previsto per l'anno 2025, dando mandato ad AGESP S.pA., ai sensi dell'art. 12 del contratto Rep. n. 22/2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30/11/2020, di sviluppare un progetto per estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misura dei rifiuti ai sensi del D.M. 20 aprile 2017 per attivare, nel periodo 2023/2024, la riorganizzazione del servizio di raccolta, al fine di determinare il reale conferimento di rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica per l'effettivo passaggio a Tariffa rifiuti puntuale, avente natura corrispettiva, con decorrenza 1° gennaio 2025;

RILEVATO di conseguenza, CHE:

- a sono stati avviati appositi investimenti mirati alla realizzazione di sistemi di misurazione dei rifiuti nel ciclo di raccolta differenziata, al fine di rilevare le quantità del residuo secco non riciclabile, mediante sacchi dotati di apposito rilevatore di identificazione, come documentato e certificato nella nota del Gestore AGESP Spa, acquisita agli atti del Comune con prot n. 154922/2024 del 03/11/2024 allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale – All 1);
- b ai sensi dell'art. 7 comma 7 del vigente contratto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 26/06/2024: *“Nel caso di passaggio, in corso di contratto, a tariffa puntuale/corrispettiva (ai sensi del D.Lgs. n. 158/99 e s.m.i. e D.M. 20 aprile 2017) AGESP Spa provvederà all'incasso del corrispettivo da parte degli utenti, i quali verseranno la relativa contribuzione direttamente ad AGESP Spa nella misura definita dal Comune di Busto Arsizio e nel rispetto della regolazione tariffaria di ARERA.”*;
- c il sistema di misurazione adottato dal Comune rientra tra quelli ammessi ai fini dell'istituzione della tariffa corrispettiva, la cui applicazione e gestione, per esplicita

ammissione dell'ultimo capoverso del citato comma 668, è di competenza del soggetto gestore del servizio rifiuti individuato, per il Comune di Busto Arsizio, nella società pubblica AGESP Spa, attuale gestore del servizio secondo il modello in house providing, in forza del vigente Contratto di servizio che contempla, tra le attività affidate, l'esercizio delle funzioni afferenti all'applicazione e gestione del prelievo tariffario corrispettivo, qualora istituito dal Comune;

- d sulla base delle suddette disposizioni il soggetto AGESP SpA, per effetto dell'istituzione della tariffa corrispettiva, assume in capo tutte le funzioni relative alla gestione tariffaria esplicitamente qualificata "corrispettiva" con ciò rientrando nella categoria delle entrate patrimoniali, comprensiva della gestione e aggiornamento della banca dati delle utenze, accertamento, riscossione, rimborsi e contenzioso;

VISTA la deliberazione ARERA n. 363/2021 di approvazione del secondo periodo di regolazione tariffaria MTR2 per il quadriennio 2022-2025, che si pone in continuità con la deliberazione ARERA n. 443/2019 fissando, tra gli altri, i seguenti punti fondamentali:

- a il perimetro gestionale è articolato nelle seguenti attività: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- b la Tariffa corrispettiva è la tariffa istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge n. 147/13;
- c la Tariffazione puntuale è la tariffa corrispettiva o il tributo puntuale;
- d l'articolo 6 "*Corrispettivi per l'utenza finale*", al comma 1, in materia di determinazione delle tariffe, dispone che, fino a diversa regolazione disposta dall'Autorità in materia di corrispettivi, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso, sono definiti:
 - l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente;
 - i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99.

RITENUTO, per le ragioni sopra evidenziate, di avvalersi della facoltà, indicata al comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, di prevedere l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI tributo, assumendo a riferimento i criteri del d.P.R. n. 158/99, in ragione della necessità di attuare, con gradualità, l'evoluzione verso la forma corrispettiva di tariffa più idonea a valorizzare i comportamenti virtuosi degli utenti/contribuenti nell'ambito della gestione dei rifiuti prodotti;

ESAMINATO il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva nel Comune di Busto Arsizio, predisposto dall'Ente in collaborazione con il Gestore AGESP SpA, in attuazione del sistema puntuale di misurazione, in conformità al DM 20 aprile 2017, alla Legge 147/2013 e al DPR 158/99, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 in materia di potestà regolamentare dei comuni in materia di entrate;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, il quale ha stabilito che: “*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*”.
- l'art. 42, lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente provvedimento;

RITENUTO di:

- 6) individuare quale regime di prelievo finalizzato al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, la tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- 7) istituire pertanto, con la decorrenza di cui al punto precedente, la tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti, dando atto che la disciplina specifica di applicazione è introdotta con il Regolamento allegato;
- 8) approvare, con effetto dal 1° gennaio 2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, del comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 nonché dell' art.3, comma 4 e art. 42 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, il *Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva del Comune di Busto Arsizio, ai sensi del comma 668 dell'articolo 1 della legge 147/2013*, nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 9) affidare l'applicazione, la gestione e la riscossione della Tariffa rifiuti corrispettiva al soggetto attualmente gestore, in house providing, del servizio dei rifiuti urbani – AGESP SpA, in forza dei commi 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 147/2013 e sulla base delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 70 e n. 71 in data 30/11/2020, il cui contratto è stato sottoscritto in data 15/12/2020 Rep. n. 22 e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 26/06/2024 e del conseguente contratto sottoscritto in data 04/09/2024 Rep. n. 26;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi - Controllo di gestione, Partecipazioni Comunali e Attrazione risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 4 dicembre 2024 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 11 dicembre 2024;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione in data 7 dicembre 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 13 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora

Astenuti n.: 8 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

per tutto quanto illustrato e motivato in premessa, che si intende qui integralmente richiamato e riportato

- **di individuare**, quale regime di prelievo finalizzato al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, la tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- **di istituire** pertanto, con la decorrenza di cui al punto precedente, la tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti, dando atto che la disciplina specifica di applicazione è introdotta con il Regolamento allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- **di approvare**, con effetto dal 1° gennaio 2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, del comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 nonché dell'art. 3, comma 4 e art. 42 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa rifiuti puntuale corrispettiva del Comune di Busto Arsizio, ai sensi del comma 668 dell'articolo 1 della legge 147/2013, nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di affidare** l'applicazione, la gestione e la riscossione della Tariffa rifiuti corrispettiva al soggetto attualmente gestore, in house providing, del servizio dei rifiuti urbani – AGESP SpA, in forza dei commi 667, 668 dell'articolo 1 della legge 147/2013 e sulla

base delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 70 e n. 71 in data 30/11/2020, il cui contratto è stato sottoscritto in data 15/12/2020 Rep. n. 22 e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 26/06/2024 e del conseguente contratto sottoscritto in data 04/09/2024 Rep. n. 26;

- **di demandare**, a successivo provvedimento, la determinazione e approvazione delle relative tariffe.

di trasmettere la presente delibera al gestore dei rifiuti AGESP SpA.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 88 del 16/12/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: PIANO DI ZONA AMBITO TERRITORIALE DI BUSTO ARSIZIO – TRIENNIO 2025-2027

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D.Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” all’art.13 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative riguardanti popolazione e territorio, in particolare nel settore dei servizi alla persona e che all’art.42 comma 2 lettera b) stabilisce che il Consiglio Comunale ha competenza sui “programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, (...) programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione”;

Vista la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” con particolare riferimento ai seguenti articoli: – articolo 13, comma 1, lettera a), che attribuisce ai Comuni la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all’articolo 3; – articolo 18, comma 1, che individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione; – articolo 18, commi 4 e 7, che definisce le modalità di approvazione e di attuazione del Piano di Zona;

PRESO ATTO della d.g.r. 25 marzo 2024, n. XII/2089 “Approvazione delle Linee di indirizzo per i Piani di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell’art. 7 c. 17 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”, così come modificata dalla legge regionale di riforma del 14 dicembre 2021, n. 22, in attuazione della DGR n. 1827/2024” , secondo cui le ASST definiscono la programmazione triennale 2025-2027 del PPT declinata per Distretto indicando le azioni che concorrono a garantire che ogni livello di assistenza incroci correttamente la risposta ai bisogni di riferimento del proprio territorio anche attraverso l’integrazione sociosanitaria e sociale;

ATTESO che la D.G.R. 2167/2024 “Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027” riporta analiticamente:

- le indicazioni e gli obiettivi della nuova programmazione zonale;
- le macroaree della programmazione zonale e sovra zonale;
- i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali strategici articolati secondo obiettivi di sistema, indicatori specifici e range di raggiungimento nel triennio 2025- 2027;

– la fase di definizione e approvazione dei Piani di Zona, nonché di sottoscrizione degli Accordi di Programma con l'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) e con l'ASST (Azienda Socio-Sanitaria Territoriale) che dovrà concludersi entro il 31/12/2024;

PRECISATO che l'Ambito di Busto Arsizio è monocomunale e che il Comune di Busto Arsizio è titolare della redazione del Piano di Zona per il proprio ambito territoriale;

CONSIDERATO che in esito all'attività di consultazione degli Enti del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative è stato elaborato il Piano di Zona per il triennio 2025/2027, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato n.1), che riporta analiticamente gli obiettivi e le aree strategiche della nuova programmazione zonale;

ESAMINATO l'Accordo di Programma da sottoscrivere con l'ATS dell'Insubria e con l'ASST Valle Olona, allegato al presente atto (allegato n. 2);

CONSIDERATO che la presente proposta deliberativa è stata esaminata con valutazione positiva dalla Giunta Comunale nella seduta del 4 dicembre 2024 e dalla Commissione Consiliare nelle sedute del 12 dicembre 2024;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Piano di Zona dell'Ambito di Busto Arsizio per il triennio 2025 – 2027 e dell'Accordo di Programma allegati;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 4 dicembre 2024;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare “SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA, SANITÀ LOCALE E RAPPORTI CON ENTI SANITARI SOVRA COMUNALI” del 12 dicembre 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula alla votazione n.: 21

Favorevoli n.: 21 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Il Consigliere Gianluigi Farioli si assenta dalla seduta del Consiglio Comunale prima della votazione.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa

1) di approvare:

26. il Piano di Zona per il triennio 2025/2027, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato n.1);
27. l'Accordo di Programma da sottoscrivere con ATS dell'Insubria e con ASST Valle Olona, allegato al presente atto (allegato n. 2).

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 89 del 16/12/2024

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Dicembre duemilaventiquattro ore 15:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CAPIGRUPPO ORAZIO TALLARIDA DEL GRUPPO CONSILIARE "FORZA ITALIA", PAOLO GEMINIANI DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA", SIMONE ORSI DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA SALVINI LOMBARDIA" E LANZA MARCO DEL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Tallarida Orazio, il quale dà lettura dell'interrogazione presentata dai capigruppo Orazio Tallarida del gruppo consiliare "Forza Italia", Paolo Geminiani del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia", Simone Orsi del gruppo consiliare "Lega Salvini Lombardia" e Marco Lanza del gruppo consiliare "Lista Civica per Antonelli" con prot. n. 0161053 del 16 dicembre 2024.

I sottoscritti, visti i recenti articoli apparsi sulla stampa locale, inerenti la posizione dell'ex Consigliere Comunale Matteo Sabba

INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale al fine di chiarire la vicenda che vede coinvolto l'attuale Assessore Sabba se:

l'eventuale presenza di cause di incompatibilità abbia o meno inficiato i lavori e i provvedimenti assunti dal Consiglio Comunale nel periodo in cui lo stesso era in carica.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata da tutta la maggioranza. Lascio la parola al consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Parlo a nome di tutta la maggioranza. I sottoscritti, visti i recenti articoli apparsi sulla stampa locale, inerente alla posizione dell'ex consigliere comunale Matteo Sabba, interrogano il Sindaco e la Giunta Comunale al fine di chiarire la vicenda che vede coinvolto l'attuale assessore Sabba se l'eventuale presenza di cause di incompatibilità abbia o meno inficiato i lavori e i provvedimenti assunti dal Consiglio Comunale nel periodo in cui lo stesso era in carica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì grazie. Auguri consigliere Cascio. Beh, dico subito che mi spiace che in ufficio di presidenza ci siano stati problemi perché abbiamo presentato, la maggioranza ha presentato questa interrogazione. Eravamo certi che era quello che volevate, invece mi è stato detto che

è stata presa male questa iniziativa e quindi mi sa che tutto quello che dirò alla fine per voi non conterà lo stesso. Mi viene questo dubbio. Fa niente. Diciamo lo stesso quello che pensiamo. Quindi io ringrazio innanzitutto i consiglieri che hanno presentato questa interrogazione e la Presidente chiaramente che ne ha ravvisato l'importanza di discuterla oggi perché così ho modo un attimo di chiarire alcune cose su questa vicenda in Consiglio che è la sede istituzionale per rispondere perché vedete nelle settimane passate ho letto sulla stampa tante dichiarazioni di persone e persino di un ex presidente del consiglio sedicente esperto di diritto e sedicente tutore della legge che senza conoscere a fondo i fatti e soprattutto senza aver preso cognizione del contenuto della documentazione hanno parlato a vanvera ed esposto persone a critiche tanto malevoli quanto inutili. Come stato scritto nella risposta all'interrogazione presentata dalla minoranza all'inizio della consiliatura era stata sollevata nei confronti dell'ex consigliere Sabba una possibile causa di incompatibilità per essere presidente del Duc e presidente di un'associazione cittadina. Il Consigliere Sabba rassegnava le dimissioni per entrambe le cariche trasmettendole all'ufficio competente. Faccio un po' la cronostoria per chi non la conoscesse, all'ufficio competente, così magari anche l'ex presidente del consiglio ha modo di... E il consiglio comunale, senza ulteriori richieste di approfondimenti, votava all'unanimità la sua convalida alla carica di consigliere, con l'unica astensione del voto dello stesso consigliere Sabba. venendo ai giorni nostri prima della nomina ad assessore Matteo Sabba ha presentato la dichiarazione di legge e durante le verifiche di ufficio è risultato che fosse tutt'ora presidente dell'associazione almeno dal punto di vista formale. Il consigliere inoltre risultava avere poteri di amministratore di una società, una SNC, creata nell'anno 2022, poteri che prima della nomina ad assessore ha rimosso. questa società di cui spunto Sabba deteneva il venti per cento è subentrata all'associazione di cui dicevo prima nella gestione del chiosco presso il parco Comerio. Gestione tuttavia cessata anch'essa, proprio la gestione è cessata nel mese di settembre 2024, e non è stata rinnovata da AGESP strumentali titolare del contratto. Non poteva essere rinnovata perché diciamo che la gestione era stata affidata per sei anni e quindi scadeva proprio il 6 settembre del 2024. Quindi adesso si farà un altro bando. Quindi nel mese di settembre il consigliere Sabba non aveva semmai, se fosse stato sussistente, alcuna incompatibilità né come consigliere né tantomeno sussisteva per la sua nomina d'assessore. La circostanza appaevata sulla stampa, sempre dal sedicente tutore della legge a cui accennavo prima, secondo cui io non avrei potuto nominare il consigliere Sabba quale assessore visto che non avrebbe potuto ricoprire la carica di consigliere perché era in corso in queste cose, è frutto, secondo il mio parere, di pura ignoranza, non solo perché la legge permette ai sindaci di nominare anche assessori esterni al

Consiglio Comunale, ma anche perché l'espertone di diritto ignora la differenza tra incompatibilità e incandidabilità e questo è una piccola cosa ma è importante per chi fa quel mestiere. Quindi io non ho assolto nessuno per aver commesso il fatto e neppure ho dato pacche sulle spalle a qualsivoglia. Tanto meno intendo rivolgermi al prefetto, primo perché non saprei assolutamente cosa chiedergli, ha altro da fare e secondo perché i controlli sono stati già effettuati dagli uffici e anche il dottor Biondi e l'avvocatura, con loro abbiamo ripercorso tutta la vicenda anche dal punto di vista giuridico. Venendo all'interrogazione di oggi, lo ripeto, ammesso e non concesso che ci fosse un'incompatibilità di Sabba durante il suo mandato consiliare, innanzitutto preciso, come è stato scritto, che non è stato commesso alcun illecito. Sono diverse. Attenzione che è importante queste cose. Ripercorrendo i fatti, risulta che a seguito della deliberazione di giunta comunale del 2018 e a seguito di avviso pubblico, AGESP, quindi gli era stato affidato prima ancora che fosse diventato consigliere. AGESP strumentale affidava l'associazione culturale BB il cui presidente e amministratore delegato risultava essere Matteo Sabba, la gestione del parco pubblico Comerio, manutenzione ordinaria e gestione operativa, e la correlata attività di somministrazione e vendita Chiosco Bar, quindi a decorrere dal 6 settembre 2018 per sei anni. In data 10 luglio 2020, Sabba, per conto dell'associazione, trasmetteva appunto la comunicazione al suap, inerente l'avvio di somministrazione di alimenti e bevande presso Parco Comerio. Con deliberazione invece del 2021, e una volta stato eletto in Consiglio Comunale, come ho già detto prima, sulla base del parere espresso dal segretario generale si avviava la procedura di contestazione nei confronti del consigliere comunale inerente quindi la incompatibilità della carica e a seguito di quanto sopra, il consigliere comunale faceva pervenire con le due note protocollate e ambe due del 24 novembre 2021 faceva pervenire appunto le dimissioni rassegnate quale presidente del distretto urbano del commercio e quale presidente dell'associazione B B. Quindi, sulla base di questi documenti, il consiglio comunale, tutti insieme, approvava appunto la rimozione della causa di incompatibilità e ne convalidava quindi l'elezione. Successivamente, nel luglio 2022, Sabba, per conto della Caravan, inoltrava la mail ad AGESP attività strumentali per il subentro nella gestione del chiosco bar al parco Comerio. Vi sto dicendo tutte queste cose anche per far capire un attimino come gli uffici hanno lavorato e perché non si sono accorti se dovevano accorgersi o meno e cosa aspettava fare agli uffici. Quindi abbiamo detto che si inoltrava la mail ad Agesp attività strumentali che è la titolare del contratto. successivamente il 5 ottobre Agesp attività strumentale, esprimeva parere favorevole al subentro che avveniva in data 2 marzo 2023. In sostanza appunto la città Caravan, SNC, di cui Sabba era entrato socio col 20 per cento a

seguito di parere positivo è diventato sub concessionario con riguardo alla sua gestione del chiosco della concessione di uso stipulata tra Agesp e l'associazione. Di tale subconcessione l'ufficio rapporti con il Consiglio Comunale non è venuto a conoscenza, rimanendo le comunicazioni relative al subentro confinate negli uffici di competenza che erano l'Agesp, il Verde e il Suap e conseguentemente non avrebbe potuto avviare l'eventuale nuovo iter di contestazione dell'incompatibilità. Le comunicazioni degli operatori e per esempio la denuncia la sua essendo finalizzata a procedenti amministrativi che sono indirizzate restano infatti di esclusiva pertinenza degli uffici competenti al rilascio dei relativi provvedimenti e non sono quindi conosciute da altri uffici estranei ai procedimenti stessi. L'onere di informativa dell'eventuale sopravvenienza in situazioni potenzialmente cause di incompatibilità con la carica di consigliere sarebbe ricaduto sul consigliere medesimo, il quale in sede di dichiarazione di accettazione della carica di insussistenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità si era impegnato a comunicare tempestivamente eventuali variazioni. Quindi in data 1 ottobre Sabba accettava la nomina ad assessore decadendo conseguentemente ai sensi.. della carica di consigliere comunale. Pertanto l'eventuale causa di incompatibilità o insorta sarebbe comunque cessata da tale data e questo è chiaro perché chiaramente e con essa il potere del consiglio comunale di contestarla ai sensi articolo 69 testo unico. Infatti, poi, in data 30 settembre 2004, Sabba, tramite atto notarile, è cessato dalla carica di socio amministratore della società. Inoltre, come ho detto prima, la concessione di usura a favore dell'Associazione è scaduta il 6 settembre e non potendo essere rinnovata è cessata e quindi automaticamente si rifarà il bando che verrà fatto in tempi successivi. Pertanto si ritiene che oggi sulla base della documentazione acquisita Assessore Sabba non versi in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla legge. Per quanto riguardano specifico l'interrogazione di oggi, gli atti adottati nelle sedute di consiglio comunale a cui ha partecipato il consigliere, cioè tutte quelle sedute che lui ha partecipato, anche ammesso che in quel periodo si sia preconcretizzata una causa di incompatibilità, come avete detto voi, a carico del consigliere, non rimossa, gli stessi comunque, in ragione al generale principio di conservazione degli atti amministrativi, resterebbero comunque produttivi di effetti. Va infine esclusa l'esperibilità dell'azione popolare, di cui l'articolo 70, in quanto la stessa presupporrebbe la permanenza nella carica di consiglio comunale e l'attualità della causa di incompatibilità all'esercizio della suddetta carica. Entrambi i presupposti è di tutta evidenza che dal 1 ottobre 2024 non ricorrono più. Infine, scusate se mi prolungo su queste cose però è perché siccome abbiamo letto che si può far questo, si può far quello, allora magari spieghiamo effettivamente come funziona e infine

appunto la questione di cui trattasi non rientra neanche nella competenza dell'ANAC, l'autorità nazionale anticorruzione in quanto non si occupa di conflitti interessi dei componenti dell'organo politico come più volte chiarito dalla stessa società. Però adesso torniamo un attimino, forse a quello che interessa più voi, però questo è servito anche per capire come hanno lavorato gli uffici. Torniamo al quesito che mi avete fatto e alla mia risposta che ha suscitato così tanta ilarità, tanto da dichiarare che il Comune, vabbè adesso il Consigliere Farioli non c'è e quindi lasciamo perdere, però lasciamo perdere fino a un certo punto. Dico solo una cosa delle cose che volevo dire, perché ha parlato che si sono toccati i punti bassi, cioè i più bassi in assoluto, diciamo che è una memoria un po' corta, lasciamolo perdere, però non mi fa piacere una cosa del consigliere Farioli, io lo dico lo stesso perché tanto dopo lo riferiranno mi spiace che non c'è però sono cose che devo dire perché sono cose che sono state riportate nella stampa quindi e io preferisco rispondere qui direttamente no? Diciamo che non mi fa piacere che essendo passato all'opposizione e a questo punto mi auguro anche che rimanga l'opposizione e dicevo che non mi fa piacere che ha subito preso le abitudini dei suoi compagni direi le cattive abitudini, è diventato anche lui un giustizialista, roba che da lui obiettivamente non mi sarei mai aspettato, ma vedo che la gente cambia. Detto questo, torniamo pure alla risposta. Io nella risposta ho scritto, si ritiene che, stante quanto emerso ex post, vi sia stata da parte dell'ex consigliere una mancanza nei confronti del Consiglio Comunale e dell'amministrazione, avendo omesso di comunicare la variazione della sua situazione giuridica al fine di consentire al Consiglio di esaminare nuovamente l'eventuale sussistenza delle cause di incompatibilità. Cosa che, aggiungo, è stata puntualmente fatta per la sua nomina di assessore. Se l'ha prontamente fatta tramite un atto notarile, la domanda che mi faccio è perché non l'ha fatto prima che risparmiava anche un atto notarile facendolo al momento della costituzione e si è presentato la lettera di dimissione dall'associazione, perché non l'ha data subito al suo professionista per farla ratificare? Ecco vedete io quando vi ho detto prima che c'è stata tanta dilarità quando io ho dichiarato secondo me l'ha fatto in buona fede e non è un peccato quello che ho detto perché vedete io parlo anche da professionista se si è ignoranti nelle materie fiscali e civilistiche tante cose non lo sanno e se non lo sa il suo commercialista che si appoggia o magari lui stesso non ci ha pensato che doveva dire al commercialista e questa forse è la cosa che guardate ho dato, ho fatto la lettera di dimissione da presidente cosa devo fare? Probabilmente non l'ha fatto e quindi il commercialista non gli ha detto che andava solamente ratificata nell'albo delle associazioni, una cosa semplicissima quindi lui era tranquillo che sapeva che non era più presidente, ecco perché io ho parlato cioè quindi quello che non mi piace è che non è che io

parlo da come han detto, come dal solito incompetente ha detto sui giornali, ma io parlo anche come commercialista, un cliente è quasi sempre ignaro degli atti formali che sono necessari per completare certe pratiche, è ignaro se non glielo dice. Per esempio la società in nome collettivo, l'altra cosa su cui è caduto il consigliere Sabba, purtroppo, sta in nome collettivo, e non so se lo sapete voi, ma è il mio lavoro, se però mi chiedete di fare una pizza io probabilmente non saprei assolutamente niente, e semplicemente tutti i soci, anche quello che ha lo 0,0% è amministratore e se non si dice subito all'atto costitutivo bisogna fare un atto successivo che costa per togliersi. A quel punto lì lui, quando gliel'abbiamo detto, è caduto dal mondo delle nuvole dicendo ma io il 20% ho tenuto apposta una cosa perché mi avete detto che col 20% non sono amministratore. No, mi spiace, col 20% sei amministratore. Adesso devi fare un atto che gli è costato per toglierlo. Insomma, io non è che vi dico per certo come stanno le cose, però è importante, voglio solo farvi capire che quando ho detto credo alla sua buona fede, perché avendo seguito tutto il percorso e avendo letto le cose, ho pensato, e lo penso ancora, che quando ha sbagliato a fare la società, bastava facesse una SAS. Se faceva una SAS c'è un accomandatario e un accomandante. Lui faceva l'accomandante e poteva avere anche l'80%, pensate l'incongruenza delle società, che lui non era amministratore. e quindi è semplicemente probabilmente anche lì, non diamo la colpa ai professionisti, la colpa la do sempre a lui, che magari non è andato al professionista dirgli, guarda che io devo fare questo, faccio questa società, ma non devo figurare come amministratore, non glielo ha detto, sennò quelli là magari glielo dicevano, ecco perché voglio dire posso credere alla sua fede. Credo alla sua fede anche perché la cosa principale che da questi atti che sono stati messi in campo in questo periodo incriminato, in questi due o tre anni, questi atti messi in campo non hanno portato ad alcun comportamento adesso si lo dico illecito. Nessun atto è stato fatto a favore della società da parte dell'ente, nessun soldo è stato dato a favore alla società né è sorto alcun conflitto di interessi tale da condizionare o contaminare le scelte dell'organo consiliare. Nessun danno erariale è stato commesso. Ecco perché, e questo è molto importante, perché se si vuole mettere in atto una frode, un illecito, ci deve essere anche un ritorno. E in questo caso non c'è stato nessun ritorno, perché in ogni caso, primo, nessuno di noi l'avrebbe permesso. Secondo, perché lui non ci ha mai pensato di fare nessuna illecito. Ecco perché, insisto, si è trattato solo esclusivamente di buona fede. Chi sono io per giudicare? Perché io non sono nessuno, assolutamente. Però mi avete chiesto un parere scritto, mi avete chiesto cosa ne penso, io ho semplicemente risposto quello che penso veramente. Chi lavora può sbagliare. la cosa che io dico e gli ho detto che bisogna essere molto più precisi nelle cose, bisogna studiare quando non si sanno le cose o sennò chiedere

consigli. Oltretutto aveva me di fianco che faccio quel lavoro però chiaramente non sono il suo professionista e non gliel'ho potuti dare. Un'ultima cosa, sui controlli che gli uffici devono fare, l'ho già detto prima, loro fanno i controlli ogni qualvolta c'è la necessità di farli, vuoi per accettazione di cariche o vuoi per qualsiasi altro atto importante, però dopo non è che ogni mese vengono controllati gli status del sottoscritto o di tutti voi, quindi spetta tanto, ci si basa molto su quello che ciascuno di noi dichiara in buona fede, lo dico a tutti. Io non posso dire, io posso parlare per me che so queste cose e so com'è, però voglio dire bisogna stare attenti a queste cose perché magari siamo in buona fede e magari abbiamo avuto, non so, si fanno dei lavori con società che lavorano col comune piuttosto che, non lo so, ci sono tante le cose che uno può ricadere perché non ne sa le cose. Insomma potrebbe succedere a tutti questa cosa. Questo sia chiarimento dà monito un attimino io posso insisto, rimproverare l'assessore Sabba la sottostima che lui ha avuto nel fare quegli atti in cui è in corso, della sua assoluta mancanza di precisione, di perdonare se te lo ripeto, però questo è, ma non altro, non avendo, ripeto questo è molto ma molto importante, ricevuto nessun piccolo o grande vantaggio che sia che può aver avuto dalla sua condotta. Tale condotta, in ogni caso, tali atti ormai sono decaduti perché lui non è neanche più concessionario della struttura che aveva, per cui ecco, è tutto qua non è che ho da darvi formule magiche però il fatto che mi era stato detto appunto che chi sono io per dire... io sono semplicemente la persona che voi avete interpellato e da cui volevate una risposta tutto qua dimenticavo l'ultima cosa è stata pubblicata una lettera sul solito online che pubblica tutto, una lettera firmata ma senza il nome e cognome di un cittadino che chiedeva spiegazioni sul caso in essere, sul caso del consigliere Matteo Sabba. Bene, se non è il solito direttore Coronetti che ha scritto a lettera come penso, invito il cittadino in comune a venire in comune così gli spiegherò le cose che ho detto personalmente e vediamo se riesco a convincere anche lui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Assessore Sabba. No, c'è prima intervento. Prego Assessore.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Non ho molto da dire, se non molto di diverso da quello che avete già sentito. Io effettivamente mi sono reso conto a fine settembre di questa incompatibilità, diciamo, perché prima ero convinto di essere a posto, quindi mi sono subito mosso per rimuovere quale era questa incompatibilità immediatamente, perché non era assolutamente mia intenzione anche perché come ha detto anche il sindaco prima avrei potuto farlo subito

avrei potuto essere proprio una un mio errore diciamo ma da da cittadino e anche da imprenditore spesso quando vai dai consulenti, vai dai consulenti proprio perché sei asciutto su quella materia quindi magari dai per scontato un sacco di cose, è un errore ma come quando firmiamo qualsiasi contratto bisognerebbe leggere ogni riga purtroppo... è sempre un errore, non è che si può chiamare in altra maniera. Comunque il contratto effettivamente è scaduto a settembre, ora per qualcuno che magari si chiede c'è una proroga tecnica per non lasciare troppo vuoto in attesa del nuovo bando. Comunque non ho voluto mai ledere alcun diritto del Consiglio e appena me ne sono reso conto ho provveduto immediatamente. Ognuno poi è libero di fare le conclusioni che vuole, però non c'è stata assolutamente nessuna malefede, non c'è mai stata alcuna richiesta di contributo, neanche patrocini perché tutte le attività erano fatte a livello privato, il lavoro è stato fatto anche di manutenzione, sempre è stato fatto in maniera corretta e si può vedere anche il risultato perché è stata risolta un'area della città. Quindi non credo di essermi comportato male nella conduzione di questo contratto, né da amministratore né quando pensavo non fosse amministratore, in realtà lo ero. Grazie.

CONSIGLIERE CLAUDIA COZZI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. È abbastanza imbarazzante questa discussione. Intanto ringrazio l'Assessore che finalmente ha parlato di voce sua. Era una richiesta che avevo fatto lo scorso Consiglio Comunale. Come mai una persona che è così ormai eccetera non si è difeso, non ha dato una risposta immediata. L'abbiamo avuto questa sera e l'abbiamo avuto anche la precisione del nostro sindaco. Quello che a me disturba nella mia etica morale politica è questo concetto del, ma è anche scritto nell'interrogazione, che si chiede se l'eventuale presenza di cause di incompatibilità abbia o meno inficiato i lavori e i provvedimenti assunti al Consiglio. quasi a dire, io sono ignorante in materia, quasi a dire se non c'è un illecito, non c'è una violazione di un regolamento o di una regola, se non c'è, se questo non produce degli effetti, ma la regola io sono convinto che venga prima di questa produzione degli effetti perché anche in termini di danni erariali, se così vogliamo metterla, sicuramente io mi auguro ma è così perché per quel poco che conosco l'assessore Sabba non ne ha tratto profitto nell'esercizio eccetera eccetera ma se risulta incompatibile il periodo in cui ha svuoto il ruolo da consigliere, restituisca almeno i gettoni di presenza perché non era in quel periodo lì correttamente nel

ruolo, era incompatibile. Se poi guardo e l'ho guardata oggi e il Sindaco nella sua davvero anche qui bontà e capacità di cogliere davvero l'elemento positivo delle persone quando ce la mette, la signora Patrizia Tosi, la signora Patrizia Testa, noi questo consiglio ha votato la sua incompatibilità e lei con molta sofferenza, me lo ricordo ancora, aveva lacrime agli occhi ha scelto e ha fatto una scelta per rispetto e dignità di questo consiglio e si è dimessa da consiglio da consigliere perché ha preferito richiamata sull'impegno eccetera eccetera e tirata per la giacchetta dai suoi tifosi. Ora io chiedo questa trasparenza, a me quello che ha dato fastidio in questa vicenda è che su questa cosa che invece è mancata dal consigliere Sabba non è che posso davvero liquidarla, non dico la pacca di spalle, poco mi interessa, ma non posso liquidarla, ma sì ho sbagliato, mi sono rivolto a commercialista sbagliato oppure mi sono dimenticato di dirgli anche queste cose. Bene, è successo questo, prendere responsabilità da adulto qual è. Questa scelta, questa dimenticanza, comporta nel rispetto della signora Patrizia Testa e dei regolamenti istituzionali quando ci sono, comporta che si faccia un passo indietro. Io questo dico. Non posso io giustificare il signor Sindaco. Sarebbe come dire, va bene uno ha sbagliato magari, però in buona fede e io lo premio. È un messaggio negativo di cattiva politica. Lei lo ha fatto in senso positivo e, ripeto, sono convinto delle sue affermazioni che sono autentiche e vere, ma provi a pensare. Io invece penso che se lei dà questo messaggio fa cattiva politica. Lei doveva invece, a mio parere modestissimo, dire al consigliere, all'assessore Sabba, mi spiace, hai fatto davvero una cosa che non dovevi fare, in buona fede perché io per te eccetera eccetera cavalco il monte più alto eccetera, però per trasparenza e per dignità della signora Patrizia Testa e dei regolamenti che vanno rispettati, io chiedo che tu faccia un passo indietro, non è che non avevamo un altro assessore da mettere, abbiamo appena approvato il discorso del dup eccetera eccetera e in cui il rating eccetera eccetera Geminiani diceva che è positivo e sono contento guarda caso anche lì i valori positivi di questo rating sono dovuti a consuntivo a consuntivo di una squadra di assessori di cui lei ne ha cambiati 4 su 7 e quindi anche lì davvero la città fa fatica a capire una cosa così positiva, non c'è stata una valutazione meritocratica, se no, ok. Non continuiamo di questo passo a dare esempi di cattiva politica. Qui non c'entra l'attacco alla persona o meno, ma il rispetto delle istituzioni, che prevede anche una trasparenza e una dignità delle decisioni, soprattutto da persone adulte quali noi siamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio, prima l'assessore o...? Consigliera Lanza

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Grazie Presidente allora fermo restando che non voglio entrare nel merito della buona fede nel modo più assoluto perché se una persona mi dice ho fatto estremamente buona fede io non posso far altro che nel beneficio del dubbio credere in questa cosa ci mancherebbe, però così un mio pensiero mi sembra che oggi è un giorno molto importante per tutta l'Italia, per tutta la legislazione italiana perché si sta facendo come dire un passo avanti in cui secondo me bisogna riprendere, riscrivere un attimino le regole perché il concetto di non sapere che una volta si diceva la legge non ammette ignoranza può essere un precedente buono direi laddove se si dice c'è altro da fare piuttosto che, di cui l'aggravante non esiste. Quindi oggi è un giorno di giurisprudenza pura. Non voglio dire altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Lanza. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D’ITALIA:

Pronto? Va bene. Allora, io dal punto di vista procedurale, eccetera, non mi espongo perché io nella vita faccio altro, sono un chimico, quindi sono gli uffici, il Sindaco sovrintende, quindi leggerò e apprenderò quello che le persone preposte diranno e scriveranno. Però sul consigliere Cascio, io l'ho ascoltato, ha detto delle parole che dal mio punto di vista personale sono irricevibili, perché ha parlato di etica e di tante altre cose, di bassa politica, che questa non è buona politica. Allora, le ricordo, perché guardi, me le ero portate, ho aspettato il momento giusto. La Treccani dice, irrevocabile, che non può essere revocato, richiamato, fatto tornare indietro, annullato, modificato, disdetto. Lei ha fatto una figura barbina andando sulla stampa per giorni con le sue dimissioni irrevocabili, ok? Quindi o non conosce l'italiano o ci ha preso tutti in giro. Siccome è la seconda, io le dico pensi prima di parlare lei lo dice sempre al Sindaco pensi prima a se stesso e questa gliela consegno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se deve parlare consigliere Cascio nel microfono grazie, Assessore Sabba

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Sì, grazie. Mi ero dimenticato un punto sul perché sono stato in silenzio e chiedo scusa ai giornalisti che non è mio... non sono conosciuto per stare in silenzio. Però in questo caso c'era degli uffici che stavano facendo un lavoro e per rispetto del loro lavoro mi hanno

chiesto per il momento di non commentare pubblicamente quindi per loro rispetto che dovevano ripercorrere come avete sentito tutta una vicenda che non per forza dovevano seguire loro dall'inizio, anzi in parte gli è caduta sulla scrivania, quindi per loro rispetto e per correttezza non ho parlato per niente di questa vicenda pubblicamente, solo questa precisazione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Maggioni

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, innanzitutto voglio dire che difficile in questo Consiglio accettare un'interlocuzione con un ex Presidente del Consiglio che non è presente e che a questo punto risponderà probabilmente sulla stampa a modo suo. Però parliamoci chiaro, noi abbiamo agito diciamo così, di nostra iniziativa e sicuramente con le nostre motivazioni, che non è detto, che corrispondano alle dichiarazioni e agli interventi dell'ex Presidente del Consiglio. Quindi abbiamo fatto le nostre valutazioni. Per quanto riguarda il discorso di un'eventuale posizione giustizialista, chiamiamola così, io devo dire che di fronte a notizie che venivano propalate dalla stampa e che apparivano del tutto anonime, perché per giorni e giorni ci sono state indicazioni del tutto anonime che facevano riferimento all'incompatibilità e a tante altre cose, noi abbiamo chiesto agli uffici comunali e al Sindaco, perché la formula era quella dell'interrogazione al Sindaco, di avere tutta una serie di dati per vedere se questo confermava o non confermava la incompatibilità. Quindi noi non ci siamo mossi né in modo giustizialista, né in modo preventivo, né in modo... successo che la risposta che ha dato il Sindaco, e noi l'abbiamo chiesta per iscritto esattamente perché non volevamo e non è solo una questione personale, non è tanto una questione personale, volevamo che la cosa venisse, diciamo così, nei termini più contenuti e limitati possibile. Fatti accertati, valutazioni attente, solo le valutazioni che potessero essere conseguenti e non altre. Tant'è che la stampa ha ricordato più volte che con le domande che arrivavano dai giornalisti voi cosa fate, voi cosa fate, cosa non avete fatto, la risposta è sempre stata vogliamo valutare, vogliamo decidere e noi abbiamo poi deciso e ci siamo orientati per una mozione di censura e una mozione di dimissioni. Perché? Ma per un preciso motivo, perché la difesa che il Sindaco ha fatto e che in termini diciamo così personali assolutamente accettabile, io conosco una persona, la valuto perché la conosco, la vedo e la conosco nelle sue attività, nei rapporti che io ho con lui e quindi ritengo che questo sia in buona fede. Non può essere accettata questa posizione, ma non perché qualcuno

è ignorante o perché succede chissà che cosa, perché questo è un modo che non difende la figura dell'assessore Sabba o del signor Sabba, perché alla fine chi è stato nominato assessore, oppure chi è stato confermato come consigliere comunale, fondamentalmente non era in grado di capire una cosa semplice, che bisognava dare le dimissioni reali, non soltanto scriverle, ma effettivamente cessare dal ruolo di rappresentante legale. Questo non fa onore, lo dico, la parola onore, sbaglio a usare la parola onore, non fa merito alla figura dell'assessore Sabba, perché possiamo dirlo e insomma se la difesa è questa, se il poverino non lo sapeva, adesso anch'io ho tutti i miei limiti, non sono un commercialista, non sono un avvocato, però insomma di fronte ad una contestazione che è avvenuta dal Consiglio Comunale su cui ci sono state tutte le cose, insomma uno avrebbe dovuto tutelarsi, tutelarsi e fare le cose con conseguenza e questo è un dato istituzionale. Se uno non lo fa non è che ne viene fuori una bella figura, quantomeno dice il Sindaco non è stato ommesso di fare queste cose ma non lo sapeva, questo non è una bella cosa per uno che poi va a assumere il carico di assessore. Mi dispiace, purtroppo questa difesa è una difesa abbastanza debole. Io avevo detto mi faccio carico delle responsabilità delle mie dichiarazioni, non di altri, che da amici e tra amici si può pensare che la buona fede entra in gioco in termini umani e forti. Noi non siamo tra amici, ma non perché io debba essere nemico di qualcuno, ma perché abbiamo un ruolo istituzionale che dobbiamo garantire, perché poi le persone vengono a dirci qualsiasi altra persona viene e dirci va beh ma scusate ma ha scritto le dimissioni e poi operativamente non sono arrivate, non è una bella cosa, non è neanche una bella cosa che poi alla fine, come si dice, anche nel succedersi degli altri degli altri eventi che avrebbero potuto indicare la necessità di correggere questa cosa, questa cosa non è stata corretta. Faccio un'altra considerazione, l'interrogazione, lo dico perché il Sindaco dice, ho saputo che nella conferenza di Capigruppo c'è stata questa opposizione, se io avessi letto questa richiesta fatta dai consiglieri di maggioranza io non solo l'avrei approvata, non solo l'avrei approvata perché il regolamento ci ha spiegato come il Segretario Generale dava la possibilità alla Presidente di assumersi la responsabilità di fare questa cosa, ma sicuramente l'avrei approvata e avrei già dato anche la risposta. perché era evidente ed è evidente che la presenza di un consigliere che è stato confermato nella sua carica di consigliere nel 2021 non inficia affatto il lavoro del consiglio. Adesso non siamo tutti esperti ma non siamo neanche ignoranti come qualcuno può farci credere di essere. Noi questo problema non l'abbiamo mai sollevato e il fatto che i consiglieri di maggioranza dopo mesi e mesi in cui la stampa ne ha dette di tutti i colori, anonimo o non anonimo. Noi abbiamo chiesto le cose e abbiamo contestato il fatto che ci fosse una difesa d'ufficio per la dichiarazione, per la buona fede, che i consigli di

maggioranza facciano una domanda di questo tipo e cioè, lo ripeto, volevamo sapere se l'eventuale presenza di... abbia o meno inficiato i lavori provvedimenti assunti dal Consiglio Comunale nel periodo in cui lo stesso era in carica. Poiché è stato confermato dal Consiglio Comunale, ovviamente, almeno per quello, se non fosse stato confermato sarebbe stata una storia completamente diversa, ma siccome la sua elezione è stata convalidata, a tutti gli effetti i lavori del Consiglio erano sicuramente regolari. Quindi una domanda questa, adesso facciamo la somma di quelli, non voglio polemizzare col Sindaco che ha usato la parola ignoranza e ignoranza, per l'amor di Dio, siamo tutti ignoranti, ma una domanda di questo tipo presuppone un'ignoranza profonda. Tant'è vero che noi non abbiamo mai sollevato questo problema, ma da nessuna parte. Il problema era, semmai, la coerenza col fatto che io posso dire che mi sono dimesso da presidente di un'associazione non essendo incompatibile, non ero incompatibile, non è affatto incompatibile, però la mia associazione diceva se tu assumi degli incarichi pubblici devi comunque dimettere incompatibilità interna alla mia associazione, ma io ho fatto di tutto, era un'associazione per l'amore di Dio, ma io ho fatto di tutto perché la presidenza fosse un'altra, e che altri avessero i rapporti esterni con terzi come rappresentanti legali. L'avevo accertato? Allora, da questo punto di vista sicuramente non possiamo ricorrere alla buona fede per quanto possiamo capire che il rapporto personale eccetera possa portare a questo tipo di giudizio, non possiamo accettare il discorso della buona fede. In consiglio è stata presentata la dimissione, dovevano dare adito a conseguenze ben precise perché se non il rappresentante legale della società rimaneva quello e è rimasto quello per tutti gli anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ma allora penso anch'io che la domanda posta questa sera in realtà nell'interrogazione sia pressoché inutile, la cosa positiva è che però il Sindaco ha perlomeno ripercorso quello che a noi ha detto all'interno della risposta all'interrogazione che essendo un'interrogazione risposta scritta era rimasta diciamo nostra come conoscenza quindi ha permesso anche agli altri consiglieri di capire qual è stato l'iter ciò detto però credo che nel racconto che nella spiegazione del Sindaco sia emersa poi una una verità che poi era già scritta nella risposta e cioè che in realtà l'incompatibilità c'è stata e c'è stata da dall'inizio sostanzialmente fino a poi sostanzialmente fino a quando poi c'è stata la cessazione della

gestione a settembre. C'è un'incompatibilità che è durata parecchio tempo ecco ma non solo quando poi c'è stato il subentro dell'altra società ma l'incompatibilità già c'era prima perché e qui mi piace cioè nel senso non voglio entrare nel merito della buona fede ma la fede perché per il lavoro che faccio chiaramente a me non mi interessa assolutamente quello, cioè io so che le norme si rispettano e si seguono poi al di là della buona o mala fede, se non si rispettano ovviamente è irrilevante che sia fatto volontariamente o no quindi in questo caso io credo che il dato rilevante che gli altri consiglieri devono valutare e questo lo dico anche ai fini poi della mozione di cui ha parlato il consigliere Maggioni e che quindi invito davvero loro a fare una riflessione su questa cosa che però ci troviamo davanti a una certa incompatibilità che è durata per anni, ora al di là del fatto che poi non siano emersi profili di agevolativi diciamo da questa incompatibilità rispetto alla posizione della società che andava a gestire il chiosco in questo caso che era già stato assegnato, che è rimasto tale per i due anni e poi dopo vabbè c'è il subentro dell'altra, che tra l'altro è la medesima insomma diciamo non è cambiato molto ma al di là di questo che non è secondo me la parte importante qui bisogna focalizzarsi sul dato di fatto cioè poi che nessuno abbia controllato l'incompatibilità perché gli uffici sono un po' a compartimenti stagni o perché magari era stato comunicato solo ad Agesp e non al comune cioè non elimina il problema, io credo che qua la situazione sia abbastanza semplice cioè sì ok per tre anni c'è stata questa incompatibilità, ora cosa vogliamo fare cioè perché la domanda è questa, quindi è evidente che mi si dice oggi siamo abbiamo superato tra virgolette il problema perché oggi fa l'assessore e va bene grazie ma per i tre anni prima ci siamo dimenticati della cosa? Cioè qui la domanda a cui il Consiglio deve rispondere poi credo risponderà attraverso la nostra mozione, o meglio, quello è uno strumento che noi abbiamo deciso di mettere in atto perché ci è permesso farlo, raccogliendo chiaramente le firme adeguate per poterla presentare, è questa, cioè che posizione prende il Consiglio rispetto a un consigliere e assolutamente non voglio fare una questione di personalismi, chiunque può essere, potevamo essere uno di noi, qualunque consigliere ha comunque tenuto la posizione di incompatibilità per tre anni. questa è la domanda principale a cui dobbiamo rispondere, non risponderemo oggi perché siamo in sede di interrogazione però lo dovremo fare quando il prossimo consiglio, come primo punto verrà trattata la mozione. E chiudo dicendo che quando prima il sindaco ha detto ma sei la prima cosa che ha fatto quando è diventato prima diventare assessore è stata diciamo abbassare il numero delle quote no? Lei ha fatto questo esempio per spiegare la buona fede. mi permetto di intervenire su questa cosa solo perché tecnicamente non è corretta, è un atto inutile quello, perché la concessione era già cessata, quindi a quel punto lui il 30 di settembre quando è andato nel

notaio, ci poteva non andare perché tanto aveva già cessato la gestione il 6 di settembre, quindi non è che questo è sintomo di buona fede o di malafede e comunque non mi interessa, capito? Però per dire anche questo, c'è mi ha fatto un esempio che però giuridicamente non è attinente, non è rilevante, ma questo lo dico solo perché mi piace il diritto e quindi su questa cosa trovo che non sia corretto. Detto questo, chiudo, ripeto, credo che la risposta a questa domanda che ho fatto, che è l'unica veramente interessante su cui dobbiamo ragionare, possa essere data con la mozione che adesso appunto noi protocolleremo immediatamente, che sarà a ordine il giorno del prossimo Consiglio come primo punto, perché lo prevede il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Verga. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera. Io invece appunto volevo ringraziare il capogruppo e tutti i consiglieri, a meno sicuramente quelli di Fratelli d'Italia, per aver approvato e aver firmato questa interrogazione perché finalmente siamo arrivati con una nostra interrogazione, un'interrogazione della maggioranza, a parlare e ad aver modo di chiarire non sui giornali, non sulla stampa, ma all'interno del Consiglio Comunale che è l'organo preposto. Effettivamente nell'Ufficio di Presidenza, quando ho visto una reazione, diciamo così, indignata, perdonatemi il termine, da parte della minoranza mi sono un po' stupito. Devo dire che penso che la reazione sia dovuta al fatto che probabilmente avevano tolto o quantomeno ridotto un po' il carosello sulla stampa con la possibilità invece di parlarne e di chiarire la posizione esatta. Perché vorrei che questa interrogazione desse anche una dignità istituzionale, perché noi di Fratelli d'Italia, ma neanche gli altri della maggior distanza, non è che ci guadagniamo niente a tenere il consigliere Saba come consigliere, cioè chiariamo anche questo punto. Tutti noi sicuramente siamo stati in buona fede, quindi a noi non ha dato né vantaggi né svantaggi il fatto che il consigliere Sabba abbia potuto continuare a ricoprire il proprio ruolo ed è questo che è importante anche chiarire, è importante chiarirla non sul giornale ma all'interno del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consiglio Geminiani, lascio la parola al Sindaco per la chiusura.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, beh, non è che devo dire troppo, sono molto sconsolato nel senso che è vero che ormai dovrei conoscervi, per cui è il solito modo che avete di fare voi. Consigliere Maggioni, stia tranquillo per il... come si chiama? Cornacchia? Sì, Cornacchia. Ecco, stia tranquillo per Cornacchia che si difende da solo. Il fatto che non è qua, quando lui rilascia ogni mese un'intervista contro di me perché non ha potuto fare l'assessore negli ultimi cinque anni, lo fa e io non sono presente. Per cui non è che io devo rispondere solo quando una persona è davanti, quando gli altri alle spalle lo fanno sempre. Ho la fortuna che sbaglia sempre tutto e quindi mi va benissimo. Ho la fortuna che quando ha chiesto il mio sequestro dei beni, perché se ve lo ricordate quando avete chiesto il mio sequestro dei beni per la causa coop eppure nessuno si è dimesso per l'errore che aveva fatto, lui fa l'avvocato. Comunque vabbè, cioè io non... non lo so, non so cosa dirvi, cioè io infatti non avevo dubbi sapendo poi che avete già preparato la mozione di sfiducia e voi volevate portare la mozione di sfiducia, del resto non ve ne frega niente, non vi interessa sapere cosa è successo, quando è successo. Io ho parlato di buona fede perché chi lavora, questa è una novità, non so se voi avete mai lavorato, ma chi lavora sbaglia, può sbagliare, è giustificato se sbaglia. Non è vero che poi se uno sbaglia poi in cattiva fede è un conto? Allora sì che forse è va allontanato. Se sbaglia in buona fede, per l'amor di Dio. Ma quanti errori facciamo tutti sempre? Non siamo dei geni. Consigliere Lanza, lei ha detto che ormai l'ignoranza è ammessa per legge, ma non era questo che intendavamo noi. Cioè, veramente, capita. In certe materie è realmente difficile sapere come funzionano le cose. Lei, consigliere Cascio, lei mi ha chiesto prima di cambiare il mio carattere. Glielo posso chiedere anch'io? Di mettere da parte quel rancore che lei ha sempre. Lei ha sempre questo rancore. È passato dal caso Sabba agli assessori. Cosa c'entra adesso il fatto che ho cambiato quattro assessori? Magari ne cambio ancora uno, anzi quasi sicuramente ne cambio ancora uno. E allora? E allora lei mi spieghi, lei mi spieghi perché deve passare da un caso all'altro tutto quello che facciamo noi, a lei non è mai andato bene. Io le chiedo con tutta la serenità, tranquillità, quello che lei piace sempre e coso? Provi un attimo a mettere da parte il rancore. Non c'è niente che gli va bene di quello che facciamo noi. Io adesso non sono qua a dirgli fate quello che volete, tanto ho capito che voi volete portare l'emozione. Portatela, non è un problema. Io ho cercato di spiegarvi come sono andate le cose con tutta la serenità e tranquillità e non è vero che la buona fede non deve essere ammessa nel Consiglio Comunale. Ripeto, se aveva portato via un euro, ero il primo che lo cacciava a calci dove dico io e faccio così con tutti. State tranquilli su questo, lo sapete benissimo. ha sbagliato perché non conosceva le sue cose e quindi questa è buona fede. Chi lavora sbaglia.

Ma voi avete lavorato nella vostra vita? Non avete mai commesso nessun errore? Non vi è mai stato perdonato nessun errore? Caspita! Mi riservo di risponderle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Tenga conto che su una cosa stia tranquillo Sindaco, non serbo rancore né a lei e nessun altro. Anche perché sono convinto della massima che chi ha rancore è come se beve il veleno sperando che muoia il nemico. E invece se uno ha rancore muore se stesso. No, assolutamente. Ne approfitto per spiegarle signor Sindaco, ne approfitto per spiegarle qual è il nesso tra i cambi assessori e il caso Sabba. L'elemento comune denominatore è l'etica. E' l'etica. E' l'etica, no, ascolti! E' questa la cattiva politica. La cattiva politica è questa, Sindaco. No, ma è una cattiva politica.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Non c'è nessuna cattiva politica, stiamo discutendo. Lei discute e io rispondo e questa è la mia cattiva politica, la sua invece è una bella politica? Ma io non gliela farò mai passare, mi spiace, sono fatto così, mi deve scusare. Tengo acceso il microfono così parliamo io e lei. Avanti, prego. Prego. In questo momento pretendo che sia acceso il microfono, grazie.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

È previsto il contraddittorio...?

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, è previsto, è previsto. È anomala questa amministrazione. È un'amministrazione disastrosa, quindi ammetta anche quello, dai, forza.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

No, non metta in bocca parole a me che, guardi.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

So che lo pensa

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, consigliere Cascio, prego.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Il senso è proprio questo, non è come per dirlo al consigliere Geminiani. Qui il problema non è chi ci ha guadagnato, cosa ci guadagniamo noi a tenerlo o meno. Ci perdiamo tutti se davvero è conclamato un errore e su questo errore usiamo un metro che è quello del buonsenso. Ha ragione il sindaco, il buonsenso, meno male. A me piacerebbe che il buonsenso fosse adoperato, tante volte anche in quest'aula, invece che le maggioranze e le minoranze precostituite, ma si ragionasse. Ma vedo che non si ragiona, che a volte il buonsenso è superato dai numeri. Per cui il concetto è, se è così, io, guardi, proporrò Adesso mi farò dare, perché non ho il recapito, il numero della signora Patrizia Testa e poi provo a richiedere al Sindaco la revoca del mandato a Consiglio Comunale che oggi è stata revocata perché era in buona fede. Cioè perché se esiste questo tipo di ragionamento, è questo che io dico, io non ce l'ho con Sabba, con il Sindaco eccetera, queste sono regole e quando siamo stati nominati consiglieri comunali abbiamo firmato una liberatoria, mi conforti il nostro Segretario Generale, in cui dichiaravamo che non avevamo condizioni di incompatibilità nella ruolo che andavamo a investire e qualora in itinere subentrasse una variazione, diventasse, cambiasse lo status giuridico, avremmo l'obbligo immediatamente di comunicarlo. Se non lo comunichiamo è in buona fede. Io sono abituato, ha ragione il Sindaco qui ancora una volta, io di errori nella mia vita ne ho fatti tanti, però li ho pagati tutti, non mi sono mai difeso dietro una buona fede. Anzi...

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

E come si è difeso? Se ha fatto un errore, cosa ha detto? L'ho fatto apposta? Glieli hanno perdonati i suoi errori?

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Qui siamo in un altro ambito Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Se glieli hanno perdonati l'avrà fatto in buona fede scusi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Però non è una discussione...

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Se non distingue la diversità di ambito non ce la facciamo. Ascolti, intanto per rasserenare, chiudo il discorso Sindaco. C'erano il Mario e Giovanni, due amici, seduti su una panchina di spalle. Di spalle, il Mario diceva a Giovanni, pensa sa cosa stavo riflettendo? Che se non se avessi avuto la maturità di oggi, che oggi, non avrei fatto tutti gli errori e le stronzate nel tempo passato. E il suo amico Mario gli risponde, sai cosa sto riflettendo? Che se non avessi fatto quegli errori e le stronzate non saresti così maturo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Sindaco vuole replicare? No, c'è anche il consigliere Tallarida e poi vado a chiudere.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Sì, grazie Presidente. No, volevo soltanto ricordare al consigliere Cascio che la signora Patrizia Testa gli ha detto che sei incompatibile per quanto riguarda la presidenza della pro patria. Lei ha scelto di rimanere presidente della pro patria in cui ha dato le dimissioni. Non è che è stato fatto in buona fede o non buona fede perché gli uffici hanno verificato perché era incompatibile. Quello che consigliere Sabba, noi scusate, noi abbiamo chiesto l'interrogazione proprio per discuterne di prima persona in Consiglio Comunale e sapere anche quello che è avvenuto, una cosa o un'altra, perché voi dite anche noi della maggioranza abbiamo chiesto perché vogliamo sapere un pochettino come sono andate le cose, se gli uffici come hanno lavorato, cosa hanno fatto. Ecco, però non mi può paragonare la Patrizia Testa che poteva rimanere in buona fede, rimaneva presidente della Pro Patria. No, la Patrizia con onore ha scelto di rimanere presidente della Pro Patria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Consigliere Maggioni in realtà io non potrei darle la parola perché più di due consiglieri per gruppo. Quindi io direi che la discussione è chiusa

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. CLAUDIO BIONDI

LAURA ROGORA